

VALLELAGHI

IL NOTIZIARIO *informa*

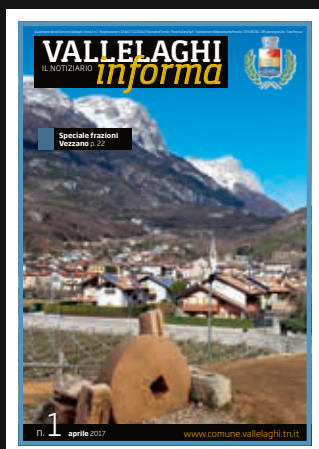


**Speciale frazioni
Vezzano p. 22**



n. **1** aprile 2017

www.comune.vallelaghi.tn.it



VALLELAGHI informa

Notiziario quadrimestrale del Comune di Valledaghi
via Roma, 41 (Vezzano) – 38096 Valledaghi (TN)
tel +39 0461864014
pec info@pec.comune.valledaghi.tn.it

Registrazione n. 22 del 27.10.2016
al Tribunale di Trento
Poste Italiane SpA
Spedizione in Abbonamento Postale
70% NE/BZ

Direttore responsabile
Katia Ruaben

Presidente di redazione
Verena Depaoli

Anna Antoniol
Francesca Endrizzi
Marco Maccabelli
Rosetta Margoni

Luca Sommadossi
Ilaria Rigotti
Annalisa Zeni

Grafica, impaginazione e stampa
EFFE e ERRE
via Sestan, 29 Trento

Sommario

L'AMMINISTRAZIONE INFORMA

■ Bilancio	4
■ Elenco servizi straordinari di raccolta rifiuti a pagamento	7
■ Progetto servizio urbano Comune di Valledaghi: si parte!	8
■ MESI DI MUSICA	10
■ Undici anni di cordate a "Mese Montagna"	12
■ Movimento della popolazione residente in Valledaghi nel 2016	15
■ Delibere	16
■ Impiego dei prodotti fitosanitari in provincia di Trento	19

LA PAROLA AI GRUPPI

■ Progetto Valledaghi	20
■ Futuro Valledaghi	21

SPECIALE FRAZIONI

■ Vezzano	22
-----------	----

L'ARGOMENTO

■ Gli anziani	27
---------------	----

ASSOCIAZIONI

■ News dell'ecomuseo della Valle dei Laghi	34
■ Gli Alpini e il Gruppo Giovani di Terlago alla Giornata della Colletta Alimentare	36
■ Assemblea elettiva Avis Comunale Valle dei Laghi	37
■ Il Coro Valle dei Laghi compie 45 anni	39
■ San Sebastiano patrono degli Schützen	41
■ L'associazione Genitori Valle dei Laghi Insieme	42
■ Uno spazio per le associazioni	42

GENTE CHE VA... GENTE CHE VIENE

■ Gente che va... Luca Santoni	43
■ Gente che viene... Mirela Barba Nou	44

PERSONAGGI

■ Padre Beniamino Miori futuro beato	46
--------------------------------------	----

L'ANGOLO DELLA SCUOLA

■ In Tirolo... sulle tracce della nostra storia!	48
--------------------------------------------------	----

SPAZIO GIOVANI

■ Il Tavolo del Piano Giovani della Valle dei Laghi informa...	50
----------------------------------------------------------------	----

LA PAGINA DELLA BIBLIOTECA

■ La pagina della biblioteca	51
------------------------------	----

AMBIENTE

■ Mappa escursionistica 4LAND della Valle dei Laghi	52
-----------------------------------------------------	----

L'INTERROGAZIONE

■ L'interrogazione	54
--------------------	----

SCATTI

■ Valledaghi da scoprire. Lo scatto... DOVE?	55
----------------------------------------------	----

Editoriale



Siamo arrivati all'atteso 2017 e tutto sta andando a regime. La macchina amministrativa di Vallelaghi funziona a ritmo serrato. Per darvi un numero nel 2016 l'ufficio protocollo ha stampato più di 14.000 etichette! Vuol dire 14.000 pratiche da esaminare della più svariata natura!

Questa edizione di VALLELAGHI Informa conterrà tante e importanti novità che si stanno avviando all'interno del nostro Comune.

Lo stesso Notiziario, superata la fase iniziale, entra a regime ordinario e ci farà compagnia regalmente ogni 4 mesi.

Un saluto particolare e affettuoso va rivolto a Enzo Zambaldi il nostro primo Direttore, che, per motivi personali, ha dato le dimissioni dalla Sua carica. Tutta la redazione lo ringrazia di cuore per quanto si è prodigato nell'elaborazione e controllo dei primi due numeri usciti, per l'avvio stesso di questa nostra nuova testata. Grazie ancora Enzo!!! Un abbraccio da parte di tutti noi!

Salutiamo con altrettanta gioia Katia Ruaben, che, da questo numero, ha accettato di rivestire la carica di Direttore: è quindi stata nominata nel consiglio comunale del 2 febbraio 2017. Katia, non nuova ad esperienze di questo genere e affermata giornalista, ben saprà metterci a disposizione la sua preziosa professionalità. Benvenuta Katia fra noi! Come già detto la nostra redazione è vivace e attivissima e sono quindi sicura troverai da stuzzicare la tua vena creativa!!

Desidero inoltre ringraziare i numerosi appassionati che hanno inviato immagini per il concorso fotografico.

Anche se scaduti i termini continuate comunque ad inviarne.

Le foto saranno utilizzate per iniziative istituzionali e gli autori verranno sempre citati.

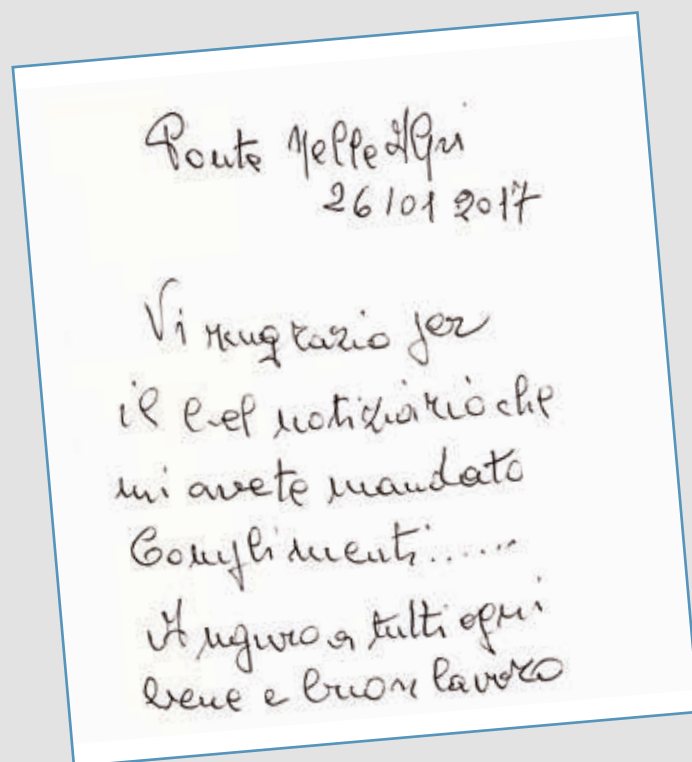
Ringrazio anche i lettori per gli innumerevoli attestati di stima, per gli apprezzamenti e ringraziamenti estesi naturalmente a tutta la redazione, che ci sono pervenuti riguardo ai primi due numeri. Questo ci fa davvero piacere e ci spinge a lavorare con sempre maggior attenzione e solerzia!

Credo importante ricordare che chi desiderasse collaborare per il prossimo numero fornendo bozze, fotografie o testi lo può senz'altro fare inviando il materiale entro il 15 giugno 2017 a depaoliverena@gmail.com

Invito inoltre tutti coloro che desiderano avere tutti gli aggiornamenti sulle attività del comune di Vallelaghi ad iscriversi alla nostra Newsletter.

Non mi resta che augurarvi Buona lettura

Verena Depaoli
Presidente della Redazione di VALLELAGHI informa



Bilancio

di **Federico Sommadossi** e **Marinella Prada**

Con il bilancio 2017 l'amministrazione Bressan entra di fatto nella concreta pianificazione del proprio periodo amministrativo in quanto il bilancio 2016, ereditato a maggio dopo le votazioni, era stato definito dal commissario sulla base delle segnalazioni dei tre ex comuni.

Con questo bilancio, dopo le analisi in campagna elettorale e le valutazioni fatte nel corso del 2016 con gli uffici comunali (rivolgo un particolare ringraziamento all'ufficio tributi e ragioneria), trovano soddisfazione le proposte elettorali riguardanti la tassazione comunale (IMIS). Nel concreto sono tre le misure adottate e che ridurranno la tassazione a carico dei cittadini. Nello specifico:

- riduzione dell'aliquota riguardante gli immobili accatastati in D7 e D8 dal 7,9 al 6,00 con una riduzione del 24%;
- riduzione dell'aliquota riferita alle residenze concesse a parenti in linea retta entro il primo grado dal 6,5 al 5,5 con calo del 15%;
- riduzione del valore delle aree con potenziale edificatorio.

Quest'ultima misura in fase di definizione, ma già prevista in bilancio in termini di minor gettito, permetterà di ridurre il valore delle aree fabbricabili portandolo a valori che siano più in linea con i valori di mercato.

Ciò detto, il bilancio di previsione 2017-2019 rappresenta un importante punto di svolta nella rappresentazione delle partite relative alle entrate e spese del Comune, a seguito dell'entrata a regime del nuovo sistema contabile armonizzato. In pratica è stato completamente stravolto il vecchio "sistema contabile" che ha cessato la sua efficacia il 31.12.2015 nel resto d'Italia ed è entrato a pieno regime nei Comuni trentini dal 01.01.2017. Sostanzialmente tutti gli Enti pubblici: Comuni, Province, Regioni etc parlano la stessa lingua dal punto di vista economico/finanziario all'interno degli strumenti di programmazione (bilanci) e gestionali annuali, allo scopo di agevolare lo Stato ed il cittadino al controllo e all'interscambio di informazioni per una trasparenza sempre più puntuale.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico - gestionale.

Le più importanti sono:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica redatto per la prima volta in occasione della predisposizione del bilancio di previsione 2017-2019;
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- la previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento 2017;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio, quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- i nuovi principi contabili, in primis quello della competenza finanziaria potenziata, i quali comportano, oltre alla nuova regola per la disciplina delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili), la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise; l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale (per il Comune di Vallelaghi la contabilità economico patrimoniale viene attivata già a partire dall'esercizio 2017, in quanto comune superiore ai 5000 abitanti)

Nello stimare le entrate sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste. Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici anche dei tre ex Comuni ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio.

Per l'anno 2017 il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale prevede la conferma delle aliquote e detrazio-

ni IMIS - l'imposta municipale sugli immobili - in vigore nel 2016 e per l'abitazione principale rimane la detrazione pari a € 424,93.

Gli altri tributi quali la tassa rifiuti, la pubblicità, l'occupazione spazi pubblici, acquedotto e fognatura non hanno subito sostanziali variazioni rispetto al 2016.

Sono stati confermati i trasferimenti provinciali di parte corrente - fondo perequativo e fondi vari dei servizi comunali dal parte della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio 2017 pari a quelli del 2016. A seguito del l'accatastamento definitivo dell'impianto idroelettrico di S. Massenza la Provincia trasferirà al Comune, in compensazione del mancato introito diretto dell'IMIS della Centrale, un importo di 298mila euro annui. Per quanto riguarda i trasferimenti si accertano annualmente quelli della Regione per la "Fusione" del nuovo Comune che ammontano ad Euro 208.000,00/annui di cui 50% per il finanziamento di spese ordinarie e 50% per finanziamento opere pubbliche; tale trasferimento sarà invariato fino al 2020 e dal 2021 subirà una diminuzione del 5% annui fino al 2025. In relazione alla concessione delle piste da sci della Paganella alle due Società Vallebianca e Paganella 2001 S.p.A. sono previsti introiti per il triennio pari ad Euro 153 mila/annui oltre a 50 mila euro per l'utilizzo di una strada comunale al servizio sulla Paganella. Si riportano di seguito i finanziamenti più significativi che il Comune ha previsto nel bilancio di Entrata per le spese di investimento relative al triennio 2017/2019.

Dal 2011 è attribuita al Comune una somma annua che dovrebbe mantenersi fino al 2020 quale compartecipazione ai canoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni sulle grandi derivazioni idroelettriche di cui all'accordo fra la Provincia e lo Stato. Si è previsto a bilancio un importo comunicato dal BIM - del Sarca relativo agli esercizi 2017-2019 pari ad € 2.988.903,00, comprensivi di Euro 354.735,00 del pregresso non utilizzato dell'ex Comune di Padergnone. Per quanto riguarda invece il BIM dell'Adige la quota dei canoni previsti nel bilancio 2017-2019 è pari ad Euro 221.386,00. Sono previsti nel triennio i trasferimenti provinciali in parte già assegnati a finanziamento di un'opera approvata negli esercizi precedenti: lavori alla rete fognaria di Padergnone sul Fondo Riserva 2016 pari ad Euro 306.072,00. Per il 2017 è previsto il trasferimento provinciale a sostegno dell'intervento di riqualificazione della strada M. Gazza sul Fondo del Piano di sviluppo rurale pari ad Euro 143.200,00. Sempre fra i trasferimenti provinciali sono stati inseriti a bilancio i trasferimenti assegnati a titolo di ex FIM ed i trasferimenti a valere sul Fondo per gli Investimenti programmati dai Comuni. Per il bilancio 2017-2019 per l'ex F.I.M. è stato previ-

sto il finanziamento di opere pari ad Euro 543.854,00 e per il budget di nuova legislatura complessivi Euro 106.986,00.

Questa Amministrazione comunale sarà comunque attenta a verificare le possibilità di richiedere ulteriori contributi provinciali sia su fondi di Riserva sia su leggi di settore più specifiche, finalizzate alla compartecipazione alla spesa di interventi previsti nell'area di inscrivibilità del Programma Generale delle Opere Pubbliche 2017-2019 e che comporterà l'iscrizione a bilancio dei corrispondenti contributi solo a concessione avvenuta. Sono previsti per l'esercizio 2017 contributi del BIM Sarca-Mincio-Garda per complessivi € 243.716,00, dei quali 143.716,00 relativi al piano Progetto Vallata 2016 per il finanziamento di interventi ai parchi e giardini ed Euro 100.000,00 previsti dal Piano Straordinario delle Opere Pubbliche 2016-2018 oltre ad Euro 298.676,00 inseriti nel bilancio pluriennale 2017-2019 - anno 2018, per il parziale finanziamento di realizzazione di tre marciapiedi nel territorio comunale. Sempre dal BIM del Sarca è stanziata l'entrata di € 28.400,00 a finanziamento dell'informatizzazione della Biblioteca, pari al 70% della spesa ammessa. Sono inoltre previsti i trasferimenti da parte del BIM dell'Adige: pari ad Euro 82.555,00 di cui al Piano Vallata 2016-2020 a parziale finanziamento di tre opere pubbliche nel triennio. Un ulteriore contributo a fondo perduto è stato stanziato dal BIM dell'Adige per finanziamento di opere pari ad Euro 25.574,00 inserite a bilancio 2017.

Per quanto riguarda "La Spesa" questa Amministrazione ha voluto inserire nel bilancio di previsione 2017-2019 gli interventi elencati nel Documento Unico di Programmazione (DUP) allegato al bilancio, nella parte strategica per quanto riguarda le linee di indirizzo, che si attengono ai dettami del Governo e della Provincia, per la propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale; tali scelte intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica e che rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del mandato politico, l'azione dell'ente. La sezione operativa del DUP allegato al bilancio invece contiene la programmazione operativa del Comune avendo a riferimento un arco sia annuale che triennale. Il contenuto economico-finanziario del medesimo si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale del triennio.

Si riporta di seguito la previsione del bilancio del triennio 2017-2019:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017 - 2019

ENTRATE	Cassa anno di riferimento del bilancio 2017	Competenza anno di riferimento del bilancio 2017	Competenza anno di riferimento del bilancio 2018	Competenza anno di riferimento del bilancio 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	858.587,92			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		171.206,33	16.168,96	0,00
Entrate correnti di natura				
Titolo 1 - tributaria, contributiva e perequativa	2.227.356,20	1.914.400,00	1.914.400,00	1.914.400,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.419.877,89	1.786.310,00	1.785.310,00	1.786.128,96
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.863.735,83	1.064.109,00	1.064.109,00	1.064.109,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.223.606,18	2.688.711,00	1.717.505,00	701.005,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	13.734.576,10	7.453.530,00	6.481.324,00	5.465.642,96
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.104,14	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.789.104,27	1.694.000,00	1.694.000,00	1.694.000,00
Totale Titoli	16.023.784,51	9.647.530,00	8.675.324,00	7.659.642,96
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	16.882.372,43	9.818.736,33	8.691.492,96	7.659.642,96
Fondo di cassa finale presunto	1.648.581,18			

Spese	Cassa anno di riferimento del bilancio 2017	Competenza anno di riferimento del bilancio 2017	Competenza anno di riferimento del bilancio 2018	Competenza anno di riferimento del bilancio 2019
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	6.019.690,96	4.781.807,45	4.764.637,96	4.764.637,96
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	16.168,96	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.909.097,97	2.827.578,88	1.717.505,00	701.005,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	12.928.788,93	7.609.386,33	6.482.142,96	5.465.642,96
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	15.350,00	15.350,00	15.350,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.789.652,32	1.694.000,00	1.694.000,00	1.694.000,00
Totale Titoli	15.233.791,25	9.818.736,33	8.691.492,96	7.659.642,96
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.233.791,25	9.818.736,33	8.691.492,96	7.659.642,96
FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	1.648.581,18			

L'elenco degli investimenti più significativi previsti nel bilancio pluriennale 2017-2019 sono i seguenti:

OGGETTO	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Manutenzione straordinaria scuola elementare	30.000,00		
Piano informatico biblioteca RFID	35.500,00		
Ristrutturazione e sistemazione uffici comunali		150.000,00	
Riqualificazione strada Monte Gazza	250.000,00		
Manutenzione straordinaria strade, vie e piazze	100.000,00	50.000,00	100.000,00
Realizzazione marciapiede loc. Castin-Fravecchio	250.000,00		
Realizzazione e sistemazione marciapiedi territorio comunale	70.000,00		
Rifacimento e manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica territorio	60.000,00		
Interventi di valorizzazione e recuperi di carattere ambientale	65.000,00		
Riqualificazione piazza Covelo		200.000,00	
Spese tecniche realizzazione marciapiede ingresso paese Ranzo e realizzo	25.000,00	205.000,00	
Realizzazione parcheggio Monte Terlagio		50.000,00	
Riqualificazioni sedi case sociali - Casa ex Asilo Defant Terlagio e Casa Sociale Lon			400.000,00
Completamento caserma Vigili del Fuoco Terlagio	165.000,00		
Lavori manutenzione straordinaria parchi e giardini	143.736,00		
Lavori alla rete fognaria di Padergnone	387.620,00		
Realizzazione marciapiede Vezzano-Ciago		840.000,00	
Lavori alla rete acquedottistica di Terlagio	48.800,00		
Ripristino ambientale pascolo Monte Gazza	43.000,00		
Lavori alla roggia di via Torchio a Terlagio	50.000,00		
Adeguamento al piano regolatore generale	140.000,00		
Installazione telecamere territorio comunale	75.000,00		
Ampliamento cimitero Monte Terlagio	320.000,00		
Manutenzione straordinaria cimiteri	50.000,00		
Totale	2.308.656,00	1.495.000,00	500.000,00

L'AMMINISTRAZIONE INFORMA · AMBIENTE

Elenco servizi straordinari di raccolta rifiuti a pagamento (extra CRM e isole ecologiche)

Attività di raccolta rifiuti urbani ed assimilati a pagamento	unità misura
Raccolta e trasporto con automezzo ed operatore	ore
Raccolta a domicilio solo ingombranti (divano, mobili) e ramaglie per ut.domestiche (raccolta singolo utente)	diritto di chiamata
Raccolta a domicilio solo ingombranti (divano, mobili) e ramaglie per ut.domestiche (raccolta multiutente)	diritto di chiamata
Piccoli ingombranti in sacchi fino a 120 lt (in punti predefiniti dal gestore)	cad.uno
Raccolta ramaglie in sacchi fino a 120 lt (in punti predefiniti dal gestore)	cad.uno
Raccolta legno ed altri rifiuti misti da costruzione e demolizione per svuotamento cantine o fine cantieri con scarrabile con gru	diritto di chiamata
Materiali misti da costruzione e demolizione (170904)	kg
Smaltimento rifiuti legnosi superiori al mc	kg
Rifiuti elettrici ed elettronici pericolosi e non pericolosi	kg
Rifiuti elettrici ed elettronici non pericolosi	kg
LISTINO CRZ LAVIS (o in punti predefiniti dal gestore)	unità misura
Gestione formulari e fatturazione	a movimento
Rifiuti misti da costruzione e demolizione (cartongesso e altri)	kg
Rifiuti legnosi oltre il mc giornaliero	kg
Rifiuti vegetali oltre il mc giornaliero	kg
Ingombranti per le aziende oltre i 5 mc annui	kg
Plastiche e nylon da selezionare	kg
Inerti oltre 1 mc	Kg

Per prezzi e data di intervento va fatta specifica richiesta all'ufficio tecnico di ASIA

Progetto servizio urbano Comune di Vallelaghi: si parte!

il sindaco **Gianni Bressan**

Gli aspetti da curare per rendere il neo comune di Vallelaghi operativo e dinamico sono davvero tanti ma crediamo che tra le priorità da considerare nell'immediato vi siano i trasporti infrarazionali. Per questo sin dai primi mesi della nostra amministrazione ci siamo dedicati per attivare al più presto questo servizio. **L'undici aprile 2017 è partito il servizio pubblico di trasporto urbano integrato.**

Il servizio prevede percorsi ad anelli che si snoderanno sul nostro territorio il martedì e il venerdì e, nell'orario estivo, anche il sabato. Lo studio degli orari ha previsto di intercettare le più svariate esigenze del cittadino. È previsto un orario invernale che comprende anche gli orari utili all'UTETD (università della terza età) ed un

orario estivo che prevede un ampliamento delle corse verso i laghi di Lamar. Riteniamo che questo sia un passo fondamentale per dare davvero struttura organica al nostro comune. Nulla toglie inoltre che in futuro, sondate e testate le varie esigenze del territorio, il servizio non venga ampliato ed integrato.

Per attivare tale servizio è stato indispensabile, con deliberazione consigliare del 2 febbraio, acquisire a titolo gratuito n. 129 azioni di "Trentino Trasporti Esercizio spa" al fine poi di sottoscrivere uno schema di convenzione atto a disciplinare i futuri rapporti di governance. Il costo al cittadino sarà di un euro a giornata di utilizzo e gratuito per i possessori di abbonamenti a Trentino Trasporti Esercizio, il biglietto si emette sull'autobus. Di seguito gli orari.

Orario invernale dal 11/04 al 23/06/2017 giorni di effettuazione: giorni feriali di martedì e venerdì

Note	1				
Percorso in Andata	560	562	564	566	568
Terlago	part 07.53		10.02		14.00
Terlago via Fies	07.54		10.03		14.01
Monte Terlago Hotel due Laghi	08.00		10.09		14.07
Monte Terlago loc. Vallene	08.01		10.10		14.08
Monte Terlago via Paganella	08.03		10.12		14.10
Monte Terlago piazza	08.04		10.13		14.11
Monte Terlago Bivio	08.04		10.13		14.11
Monte Terlago loc. Boccardi	08.05		10.14		14.12
Maso Ariol	08.06		10.15		14.13
Covelo	08.08		10.17		14.15
Covelo via Pooli	08.09		10.18		14.16
Margone	-	08.47	-	11.00	-
Ranzo	-	08.55	-	11.08	-
Margone Bivio	-	09.00	-	11.13	-
Lon rist. Fior di Roccia	-	09.05	-	11.18	-
Lon	-	09.06	-	11.19	-
Ciago SP.18 civ. 1	08.11	-	10.20	-	14.18
Ciago	08.11	09.08	10.20	11.21	14.18
Lon	08.13	09.10	10.22	11.23	-
Fraveggio loc. Vernisi	08.16	09.13	10.25	11.26	-
Fraveggio Bivio	08.17	09.14	10.26	11.27	-
Vezzano Piazza	08.19	09.16	10.28	11.29	14.20
Vezzano Sud	08.20	09.17	10.29	11.30	14.21
Vezzano APT	arr 08.20	09.17	10.29	11.30	14.21
Vezzano APT	part 08.23		10.33	11.41	15.03
Padergnone	arr 08.27		10.37	11.45	15.07
Vezzano APT	part 08.22	09.22	10.53	11.58	14.22
Trento	arr 08.45	09.45	11.14	12.21	14.45

Padergnone	part 08.18	09.18	10.49	15.39
Vezzano APT	arr 08.22	09.22	10.53	15.43
Trento	part 08.02	10.15	11.05	16.10
Vezzano APT	arr 08.23	10.35	11.26	16.33

Note	1				
Percorso in Andata	559	561	563	564	567
Vezzano APT	part 08.24	09.23	10.37	11.32	16.34
Vezzano Piazza	08.25	09.24	10.38	11.33	16.35
Fraveggio Bivio	08.27	-	10.40	-	16.37
Fraveggio loc. Vernisi	08.28	-	10.41	-	16.38
Lon	08.31	-	10.44	-	17.07
Ciago	08.34	09.28	10.47	11.37	17.09
Ciago SP.18 civ. 1	-	09.28	-	11.37	17.10
Lon via di Castel Tonin	08.38	-	10.51	-	16.40
Margone Bivio	08.43	-	10.56	-	16.46
Margone	08.47	-	11.00	-	16.50
Ranzo	08.54	-	11.07	-	16.57
Covelo incrocio SP 18		09.29		11.38	17.11
Covelo via Pooli		09.30		11.39	17.12
Covelo		09.31		11.40	17.13
Maso Ariol		09.33		11.42	17.15
Monte Terlago loc. Boccardi		09.34		11.43	17.16
Monte Terlago via Paganella		09.35		11.44	17.17
Monte Terlago piazza		09.36		11.45	17.18
Monte Terlago loc. Vallene		09.38		11.47	17.20
Monte Terlago Hotel due Laghi		09.39		11.48	17.21
Monte Terlago bivio		09.41		11.50	17.23
Terlago via Fies		09.45		11.54	17.27
Terlago	arr	09.46		11.55	17.28

1= La corsa si effettua solo nei giorni feriali di martedì

Servizio svolto da bus autonoleggiatore privato - Biglietto giornaliero sperimentale da € 1.00

Sono validi anche gli abbonamenti extraurbani per le tratte previste e le tessere di libera circolazione.

Orario estivo dal 24/06 al 08/09/2017 giorni di effettuazione: giorni feriali di martedì e venerdì

Note					
Percorso in Andata	560	562	564	566	
Terlago	part	07.53		10.02	
Terlago via Fies		07.54		10.03	
Monte Terlago Hotel due Laghi		08.00		10.09	
Monte Terlago loc. Vallene		08.01		10.10	
Monte Terlago via Paganella		08.03		10.12	
Monte Terlago piazza		08.04		10.13	
Monte Terlago Bivio		08.04		10.13	
Monte Terlago loc. Boccari		08.05		10.14	
Maso Ariol		08.06		10.15	
Covelo		08.08		10.17	
Covelo via Pooli		08.09		10.18	
Margone		-	8.47	-	11.00
Ranzo		-	8.55	-	11.07
Margone Bivio		-	09.00	-	11.13
Lon rist. Fior di Roccia		-	09.05	-	11.18
Lon		-	09.06	-	11.19
Ciago SP.18 civ. 1		08.11	-	10.20	-
Ciago		08.11	09.08	10.20	11.21
Lon		08.13	09.10	10.22	11.23
Fraveggio loc. Vernisi		08.16	09.13	10.25	11.26
Fraveggio Bivio		08.17	09.14	10.26	11.27
Vezzano Piazza		08.19	09.16	10.28	11.29
Vezzano Sud		08.20	09.17	10.29	11.30
Vezzano APT	arr	08.20	09.17	10.29	11.30
Vezzano APT	part	08.23		10.33	11.41 15.03
Padergnone	arr	08.27		10.37	11.45 15.07
Vezzano APT	part	08.22	09.22	10.53	11.58 14.22
Trento	arr	08.45	09.45	11.14	12.21 14.45

Padergnone	part	08.18	09.18	10.49	15.39
Vezzano APT	arr	08.22	09.22	10.53	15.43
Trento	part	08.02		10.15	11.05 16.10
Vezzano APT	arr	08.23		10.35	11.26 16.33

Note					
Percorso in Andata		559	561	563	565
Vezzano APT	part	08.24	09.23	10.37	11.32
Vezzano Piazza		08.25	09.24	10.38	11.33
Fraveggio Bivio		08.27	-	10.40	-
Fraveggio loc. Vernisi		08.28	-	10.41	-
Lon		08.31	-	10.44	-
Ciago		08.34	09.28	10.47	11.37
Ciago SP.18 civ. 1		-	09.28	-	11.37
Lon via di Castel Tonin		08.38	-	10.51	-
Margone Bivio		08.43	-	10.56	-
Margone		08.47	-	11.00	-
Ranzo		08.54	-	11.07	-
Covelo incrocio SP.18			09.29		11.38
Covelo via Pooli			09.30		11.39
Covelo			09.31		11.40
Maso Ariol			09.33		11.42
Monte Terlago loc. Boccari			09.34		11.43
Monte Terlago via Paganella			09.35		11.44
Monte Terlago piazza			09.36		11.45
Monte Terlago loc. Vallene			09.38		11.47
Monte Terlago Hotel due Laghi			09.39		11.48
Monte Terlago bivio			09.41		11.50
Terlago via Fies			09.45		11.54
Terlago	arr		09.46		11.55

Servizio svolto da bus autonoleggiatore privato - Biglietto giornaliero sperimentale da € 1.00
Sono validi anche gli abbonamenti extraurbani per le tratte previste e le tessere di libera circolazione.

CORSA PER LAGHI DI LAMAR - SOLO SABATO		
Percorso	ANDATA	
Laghi di Lamar	part	17.30
Monte Terlago Hotel due Laghi		17.33
Monte Terlago loc. Vallene		17.33
Monte Terlago via Paganella		17.34
Monte Terlago piazza		17.35
Monte Terlago bivio		17.36
Monte Terlago loc. Boccari		17.37
Terlago via Fies		17.40
Terlago		17.41
Maso Ariol		17.48
Covelo		17.50
Covelo via Pooli		17.51
Ranzo		13.05 -
Margone		13.12 -
Margone Bivio		13.16 -
Lon rist. Fior di Roccia		13.20 -
Lon		13.22 -
Ciago SP.18 civ.1		- 17.53
Ciago		- 17.53
Lon		13.22 -
Fraveggio loc. Vernisi		13.25 -
Fraveggio Bivio		13.26 -
Vezzano Piazza		13.28 17.58
Vezzano SUD/ APT	arr	13.29 17.59

CORSA PER LAGHI DI LAMAR - SOLO SABATO		
Percorso	ANDATA	
Vezzano APT	part	13.29 17.59
Vezzano Piazza		13.30 18.00
Fraveggio Bivio		- 18.02
Fraveggio loc. Vernisi		- 18.03
Lon		- 18.04
Ciago		13.35 -
Ciago SP.18 civ. 1		13.35 -
Lon via di Castel Tonin		- 18.07
Margone Bivio		- 18.12
Margone		- 18.16
Ranzo		- 18.23
Ciago incr SP.18		13.37
Covelo via Pooli		
Covelo		13.38
Maso Ariol		13.40
Terlago		13.47
Terlago via Fies		13.48
Monte Terlago loc. Boccari		13.51
Monte Terlago bivio		13.52
Monte Terlago piazza		13.53
Monte Terlago via Paganella		13.53
Monte Terlago loc. Vallene		13.54
Monte Terlago Hotel due Laghi		13.54
Laghi di Lamar	arr	13.57

MESI DI MUSICA

La primavera di Vallelaghi

di Verena Depaoli

Teatro Valle dei Laghi VENERDI 7 APRILE ALLE ORE 10.30

FESTA delle
SCUOLE
dell' **INFANZIA**
del **COMUNE** di
VALLELAGHI



COMUNE DI VALLELAGHI
Evento organizzato dall'Assessorato alla Cultura e all'Istruzione
con la collaborazione della biblioteca comunale



insieme
diventiamo
GRANDI!

ENTRATA LIBERA APERTA A TUTTI

La stagione culturale di Vallelaghi è caratterizzata nel mese di settembre da TUTTI I COLORI DELLA PACE e a novembre da MESE MONTAGNA. Eventi ormai storici e rinomati capaci di interessare migliaia di persone in momenti di intrattenimento dei più variegati. Da quest'anno si aggiunge anche la stagione primaverile con MESI DI MUSICA.

Tra aprile a maggio al teatro Valle dei Laghi si snoderanno 8 eventi che quest'anno avranno come filo conduttore la parola CON. Si perché **con** tutti si può, **con** tutti si crea, **con** tutti si unisce.

Ma ecco le proposte al teatro Valle dei Laghi.

Partiamo il 7 di aprile ore 10.00 quando saranno protagoniste le 4 scuole dell'infanzia: **INSIEME DIVENTIAMO GRANDI** vedrà protagonisti sul palco 170 bambini dai 3 ai 6 anni per cantare e divertirsi poi con uno spettacolo a loro dedicato. Questa iniziativa prevede anche un percorso formativo nelle 4 scuole tenuto da un esperto musicale che consentirà a insegnanti e bambini di vivere e apprezzare appieno questa esperienza unica nel suo genere. Spettacolo aperto a genitori nonni e a tutti coloro che desiderano conoscere i nostri piccoli grandi artisti!

Il 22 aprile ore 21.00, cambiamo

completamente genere con i **THE REAL ONES** band tributo ai Pink Floyd e Queen, che proporranno uno spettacolo mozzafiato nel quale il palco del teatro sarà allestito con 5 tastiere, 9 chitarristi e strumentazione da incanto!

Il 6 maggio ore 20.30 protagoniste le nostre tradizioni musicali più radicate per la prima volta tutte insieme nel loro comune: **IL CORO PAGANELLA, IL CORO VALLE DEI LAGHI E IL CORPO BANDISTICO DEL BORGO DI VEZZANO** propongono una serata in cui, affidandosi al filo conduttore della musica, viene messa in rilievo la ricchezza del territorio di Vallelaghi. Dalle vette montuose spesso innevate, ai prati, ai boschi, fino ai vigneti, ai laghi, e al clima mite del fondovalle proteso verso il sole, la varietà del paesaggio è accompagnata da un pullulare di borghi, contrade, masi, fino alle malghe d'alta montagna, dove nel tempo innumerevoli storie si sono intrecciate. Il fare musica insieme è un'occasione per intraprendere un viaggio nello spazio e nel tempo attraverso i luoghi e le vicende che costruiscono l'identità di questa terra e dei



suoi residenti che, fedeli al suo continuo divenire e mutare, propongono panorami musicali che spaziano dalla forte e consolidata tradizione popolare fino alle attuali ed impegnative proposte del canto d'autore.

7 maggio ore 18.00 con la scuola: **AMERICAN GRAFFITI** Viaggio musicale tra gli stili e i modelli musicali più rappresentativi in America tra gli anni '60 e gli anni '90: questo evento, nasce dal rapporto didattico tra i maestri del corso facoltativo di strumento musicale dell'Istituto superiore



superiore **A. Rosmini di Trento** (prof. Zenatti Irio e prof. Bonvecchio Nicoletta) e i ragazzi che vi hanno aderito considerando in modo valorizzante tutte le richieste e curiosità che i ragazzi stessi hanno proposto durante le lezioni. Si è parlato molto di stili musicali provenienti dalla musica popolare, che a loro volta hanno subito delle evoluzioni sia culturali che strutturali, per giungere a noi così come li conosciamo. Ecco dunque il motivo della scelta del titolo, che ne descrive sinteticamente il contenuto

19 maggio ore 20.30 **BANDA GOES ROCK** protagonisti la Banda di Pietramurata insieme ad alcune realtà musicali del nostro Comune: Tn5, Rock Mamas ed Etilotest



27 maggio ore 20.30 **"VOCI E MUSICHE nella storia del cinema"**

Il coro femminile **"La Gagliarda"** propone un concerto interamente dedicato alle più belle musiche da film offrendo alcune elaborazioni del Maestro Riccardo Giavina per solo coro, mentre altre rivivranno grazie alle interpretazioni sonore della **New Project Jazz Orche-**



stra di Trento, che ne ha curato l'arrangiamento per eseguirli insieme al coro in una versione molto particolare. Il progetto intreccia due diversi mondi musicali, quello corale e quello jazz, in un interessante ed originale percorso di ricerca, di studio, di confronto. Il progetto si svolge grazie alla collaborazione del prof. Francesco Milita, compositore, pianista ed insegnante presso il conservatorio di Bonporti, sezione di Riva del Garda



28 maggio ore 20.30 **OGNI VOLTA DIVERSA Una donna ha in sé tutto quello che è.**

Narrazioni, teatro, musica per raccontare come si sente, come si ascolta, si cresce, si vive e... si crea "si, sono un'artigiana, la mia bottega è la mia casa, le mie mani sono i miei strumenti, il mio cuore è la via. Nella mia bottega ascolto, osservo ed infine creo"



Rivabianca

EMOZIONI DA INDOSSARE



Maestro Artigiano
Maria Lisa Beatrici
Fernanda Aliprandi
Samanta Bridarolli

Organizza: teatro magro di Mantova, Penasa Ivana- sartoria, Monica Lazzeri-video, Linda Tambosi (linda Painting LAB), Maestro Artigiano: Maria Lisa Beatrici, Fernanda Aliprandi, Samanta Bridarolli

25 giugno ore 20.30: A trent'anni non smetto... vent'anni di musica e storie vissute insulsamente. **Gli Articolo 3ntino** nascono nel 2001 ed il loro repertorio è caratterizzato da cover di canzoni famose mischiate con il dialetto trentino e si contraddistinguono per i loro testi strampalati e surrealdemenziali. La musica sarà un intermezzo tra i racconti e la recitazione sarà il "dietro le quinte" dei loro successi musicali. Esempi celebri le canzoni "Gioana dame en pòm", "Col Dellai", "I canederli" e tante tante altre. Questa serata prevede un teatralizzazione del loro repertorio in compagnia delle Associazione ForzaBand & Friends e Oasi Valle dei Laghi, Lega italiana fibrosi cistica Trentino onlus



Undici anni di cordate a "Mese Montagna"

La rassegna di incontri, film e approfondimenti ha animato il Teatro Valle dei Laghi di Vezzano, nel comune di Vallelaghi, dal 4 al 26 novembre 2016

di **Silvano Beatrici**

Undici anni di cordate, ma anche undici edizioni nel corso delle quali la montagna è stata raccontata nelle sue mille sfaccettature, passando dalle pionieristiche scalate all'alpinismo moderno, andando anche a scoprire la preziosa e spesso nascosta opera di chi lavora per la sicurezza in montagna. Poi tanti personaggi e, soprattutto, tante storie raccontate da mondi vicini e lontani. Questo è stata è stata l'edizione 2016 di **Mese Montagna**, andata in scena dal 4 al 26 novembre dopo una memorabile presentazione tenutasi a fine ottobre presso la Sala Biblioteca della Sat di Trento, location esclusiva, oltre che estremamente appropriata. La stampa ha manifestato già dalla conferenza stampa l'interesse per una rassegna in continua crescita, raccogliendo tutti gli aggiornamenti e gli approfondimenti sul programma, presentato dal Comitato organizzatore composto da Elda Verones (direttrice dell'APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi), da Gianni Bressan (sindaco Comune Vallelaghi), da Attilio Comai (presidente Comunità della Valle dei Laghi), da Gianni Tonelli (presidente della Sat Valle dei Laghi), mentre a fare gli onori di casa ci ha pensato Maria Carla Failo, vicepresidente



della Sat centrale, dove per la prima volta è stata ospitata la conferenza stampa.

«Nelle varie edizioni, tenutesi sempre nel mese di novembre, sul palco del Teatro della Valle dei Laghi - ha spiegato Elda Verones, che con il suo staff quest'anno è stata in prima linea dal punto di vista organizzativo - abbiamo vissuto le emozioni trasmesse da un lungo viaggio a tappe, che ha raccontato la montagna a trecentosessanta gradi, grazie alle testimonianze di alpinisti ed esperti internazionali, ma anche di semplici conoscitori dell'ambiente naturale di alta quota. Mese Montagna con serate, film, libri, mostre, anno dopo anno, edizione dopo edizione, è sempre rimasto fedele al proprio slogan raccontando "... esperienze che lasciano una traccia"».

Ed è stato così anche per l'undicesima edizione, che ha proposto dieci appuntamenti da venerdì 4 a venerdì 25 novembre con varietà di argomenti presentati e la presenza di alcuni personaggi di grande carisma, come l'alpinista spagnola **Silvia Vidal**, che ha aperto il festival il 4 novembre, raccontando le emozioni vissute sulla parete Serania Avalanche nella Patagonia cilena per l'apertura in solitaria di una nuova via... un affascinante racconto dei suoi trentadue giorni appesa ad una parete.

Quella del venerdì, come da tradizione, è stata la serata dedicata ai racconti e agli approfondimenti: ad animare il secondo appuntamento sono state le storie degli uomini e delle donne del **Soccorso Alpino** e in particolar modo del

presidente **Adriano Alimonta**. Si è parlato di una giornata tipo estiva del Soccorso Alpino, ma anche di prevenzione.

Anche quest'anno una serata è stata dedicata all'universo Himalaya, grazie all'alpinista vicentino di Lonigo **Mario Vielmo**, che ha letteralmente conquistato il pubblico raccontando la propria avventura su una delle montagne più alte e pericolose della terra, l'Annapurna, la "dea dell'abbondanza" nella lingua degli sherpa.

Appuntamento finale di grande spessore, venerdì 25 novembre, sia per il tema affrontato, ovvero il lavoro delle **Guide Alpine** delle zone montuose del Trentino, sia per gli ospiti presenti, in primis **Cesare Maestri**, il Ragno delle Dolomiti. Quest'ultimo in particolare ha definito le guide alpine "Forti alpinisti e uomini generosamente grandi". A raccontare il loro impegno costante, ripercorrendo i momenti salienti di 150 anni di storia dell'alpinismo trentino, con i loro aneddoti e la contagiosa passione per le terre alte sono stati **Martino Peterlongo** (presidente del Collegio delle guide alpine del Trentino) e **Angelo Giovanetti** (guida alpina direttore artistico di Mese Montagna). Presenti anche guide alpine del Gruppo di Brenta (Campiglio - Pinzolo - Molveno), della Val di Fassa e Fiemme, le Aquile di San Martino (Primiero), le guide della Vallagarina, Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi e Valle del Sarca.

Giovane e accattivante è stata invece la serata di mercoledì 16 novembre, che ha visto protagonisti un gruppo di ragazzi e la loro straordinaria avventura, raccontata e testimoniata in un film dal titolo **"Una linea sospesa tra i ghiacci"**: una singolare spedizione in Groenlandia col fine di attraversare un iceberg su una highline. Dei sette protagonisti di questa avventura hanno raccon-



tato la propria esperienza Federico Modica, lo slackliner Mattia Felicetti, la fotografa Alice Russolo e il responsabile delle pubbliche relazioni Luca Zanon.

APPUNTAMENTO AL CINEMA

Le serate del mercoledì sono state dedicate alla proiezione di film legati al mondo della montagna. L'appuntamento del primo mercoledì di Mese Montagna è stato **"Wild"**, una pellicola del 2014 diretta da Jean-Marc Vallée con protagonista Reese Witherspoon. L'ultimo film in programma (mercoledì 23 novembre) è stato invece **"Everest"**: registrata nel 2015, diretta, coprodotta e montata da Baltasar Kormákur, la

pellicola narra la disastrosa spedizione sulla vetta del mondo tentata nel 1996, raccontata nel saggio "Aria sottile" ("Into Thin Air"), scritto nel 1997 da Jon Krakauer.

SOLIDARIETÀ IN NOME DI OSKAR PIAZZA

In ogni edizione di Mese Montagna il comitato organizzatore ha supportato progetti di solidarietà, per aiutare le popolazioni di montagna in difficoltà. Dal 2015, dopo la tragedia creata dal terribile terremoto che ha messo in ginocchio il Nepal ed ha ferito in modo particolare la comunità trentina, è stato deciso di raccogliere fondi per l'Associazione no profit "Oskar for Langtang",

devolvendo una quota del biglietto d'ingresso a questo nobile fine. L'obiettivo dell'associazione intitolata alla guida alpina trentina scomparsa si propone di raccogliere fondi utili alla ricostruzione di strutture mediche, logistiche e di ricovero per gli abitanti del Langtang, in parte già avviate, quindi di attivare forme di assistenza sanitaria e di aiuto medico per le popolazioni di questa regione.

SENTIERO 618, L'APPUNTAMENTO SPORTIVO

In montagna il compagno è molto importante quando si affronta una via o si tenta di raggiungere una vetta. Da questo caposaldo è nata l'idea di inserire nel ricco programma di Mese Montagna un appuntamento dedicato allo sport e all'agonismo, nella formula della gara a staffetta, per esprimere al meglio lo spirito di complicità. La manifestazione, che prende il nome dal tratto più caratteristico del percorso, il sentiero Sat 618, ha come obiettivo

la valorizzazione di un itinerario alla portata di tutti, con splendidi scorci sulla Valle dei Laghi, che permette, con piccole deviazioni, di visitare i pozzi glaciali che si trovano lungo il "Sentiero geologico Antonio Stoppani". La gara si è svolta la mattina di domenica 20 novembre con ben 300 runner al via su tre proposte distinte, ovvero una sfida a staffetta di due componenti, la "Sentiero 618" Young riservata alle categorie giovanili sempre a staffetta, e la "Sentiero 618" Walking, ovvero una camminata a passo libero di 8,3 km.

SAPORI DI MONTAGNA

Al fine di promuovere l'enogastronomia del territorio e di dare un prezioso valore aggiunto alle serate del venerdì, l'APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi ha coinvolto la Strada del Vino e dei Sapori del Trentino per offrire a tutti gli spettatori e i protagonisti un momento conviviale e di conoscenza dei prodotti d'eccellenza locali: dal vino autoctono alla birra artigianale, dai

salumi ai formaggi, dal pane all'olio extravergine d'oliva, dalla grappa al Vino Santo.

CONCORSO E MOSTRA FOTOGRAFICA

Fra gli eventi che hanno affiancato Mese Montagna venerdì 4 novembre alle ore 18 si è tenuta la premiazione dell'11ª edizione del concorso "Fotografia la valle dei Laghi" dal titolo "Atmosfere in Valle dei Laghi", a cura della locale Associazione Culturale N.C. Garbari del distretto di Vezzano. La mostra è stata visitabile durante gli orari di apertura del teatro fino a sabato 26 novembre. Inoltre l'Ecomuseo della Valle dei Laghi ha portato a Mese Montagna la Mostra "Il paesaggio del Trentino: un percorso tra natura e interventi umani", progettata dalla Tsm-step Scuola per il governo del territorio e del paesaggio, dal MUSE-Museo delle Scienze e dalla Fondazione Museo storico del Trentino, e promossa dall'Ecomuseo della Valle dei Laghi.



Movimento della popolazione residente in Vallelaghi nel 2016

di Rosetta Margoni

Frazione	Popolazione residente 01.01.2016	Nati	Morti	Iscritti	Cancellati	Variazioni	Popolazione residente 01.01.2017
Ciago	179	4	1	1	6	-2	177
Covelo	491	4	3	20	14	7	498
Fraveggio	404	5	3	12	20	-6	398
Lon	150	1	0	7	1	7	157
Margone	48	0	0	4	2	2	50
M. Terlago	619	4	5	21	4	16	635
Padergnone	810	5	8	30	28	-1	809
Ranzo	398	5	3	5	2	5	403
S. Massenza	140	1	2	1	3	-3	137
Terlago	903	4	12	31	22	1	903
Vezzano	902	4	6	27	24	1	903
TOTALE	5044	37	43	159	126	27	5075

Il primo anno di vita del comune di Vallelaghi si è concluso con un leggero aumento di popolazione, 31 residenti in più con un totale di 5075 abitanti. La frazione che più è cresciuta è stata Monte Terlago con un aumento di 16 abitanti; potete trovare in tabella i dati relativi a tutte le frazioni. I minorenni sono 976, le famiglie 2163 e gli stranieri 307, tra cui 130 maschi e 175 femmine.

Spulciando tra i dati della tabella per età vediamo che tra i bambini sono in leggero vantaggio le femmine, fra i ragazzi e gli adulti abbiamo preponderanza maschile e tra gli ultrasettantenni troviamo di nuovo maggioranza femminile.

annate	Residenti per età		tot
	maschi	femmine	
2007-2016	273	277	550
1997-2006	287	234	521
1987-1996	275	243	518
1977-1986	294	283	577
1967-1976	420	412	832
1957-1966	394	384	778
1947-1956	284	278	562
1937-1946	204	230	434
1927-1936	101	151	252
1917-1926	19	31	50
1907-1916	0	1	1
totale	2551	2524	5075

In questo numero vi offriamo la classifica dei cognomi e nomi più diffusi nel Comune.

Top ten dei cognomi più diffusi

Depaoli 135, Sommadossi 112, Biasioli 105
Zuccatti 93, Beatrici 90, Miori 88, Faes 84
Cappelletti e Margoni 81, Tasin e Verones 75, Rigotti 74

Top ten dei nomi più diffusi

Andrea 74, Marco 60, Alessandro 57, Paolo 53
Stefano 50, Roberto 48, Anna, Luca e Michele 46,
Maria 45, Francesco 40, Cristina, Elena, Mario e Sara 38



Diamo ora il benvenuto a tutti i nuovi arrivati nel nostro Comune ed in particolare ai neonati, alcuni dei quali sono qui riuniti nella loro prima foto di classe: Davide B, Robert, Davide C, Aurora, Dennis, Beatrice, Leonardo, Margherita, Amelia, Marcello, Eros, Sebastiano, Francesco, Manuel, Lucia, Rubina, Nicolò.

Ringraziamo i clown di corsia che hanno allegrato l'incontro tra famiglie in occasione di questa foto e la biblioteca comunale che ha donato un grazioso libro a tutti i neonati ed altrettanto farà con quelli che, assenti a questo appuntamento, si recheranno in biblioteca a richiederlo.

Delibere

Alcune deliberazioni del Consiglio Comunale di Vallelaghi dal 30.09.2016 al 28.02.17

NUMERO	DATA	OGGETTO
2016/31	27/10/2016	Approvazione schema di convenzione per l'affidamento in Concessione del Servizio di Tesoreria comunale
2016/33	27/10/2016	Approvazione nuovo Regolamento comunale per le procedure di assunzione.
2016/34	27/10/2016	Modificazione "Regolamento per l'applicazione del contributo di concessione" ex Comune di Terlago - Legge provinciale 4 agosto 2015 n. 15 "Legge provinciale per il governo del territorio": determinazione della misura del contributo di costruzione con riferimento al costo medio di costruzione
2016/35	27/10/2016	Approvazione nuovo Regolamento comunale per la pulizia dei camini
2016/40	30/11/2016	Convenzione con ASIA per la gestione del Centro di Raccolta di rifiuti provenienti da raccolta differenziata nell'area recintata della p.f. 550/2 in C.C. Ciago. Divisione dei compiti
2016/41	30/11/2016	Approvazione convenzione intercomunale con il Comune di Borgo Lares per il concorso alle spese di gestione dell'impianto sportivo centro sci "Coste di Bolbeno".
2016/42	30/11/2016	Rinnovo convenzione tra i Comuni di Contà e Vallelaghi per il servizio unico di vicesegreteria comunale
2016/44	29/12/2016	Approvazione schema di convenzione tra la Comunità della Valle dei Laghi ed i comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi per la realizzazione di interventi di prevenzione e promozione sociale, con decorrenza 01.01.2017 - 31.12.2019.
2016/45	29/12/2016	Approvazione schema di convenzione tra la Comunità della Valle dei Laghi ed i Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi per la realizzazione di iniziative formative a favore degli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo della Valle dei Laghi - con decorrenza 01.01.2017 - 31.12.2019.
2016/46	29/12/2016	Sdemianizzazione porzione della p.f. 2259 C.C.Vezzano (neo costituita p.f. 2401 C.C.Vezzano) di proprietà del Comune di Vallelaghi (ex Comune di Vezzano) ed approvazione permuta tra una porzione della p.ed. 386 C.C.Vezzano (neo costituita p.f. 2402 C.C.Vezzano) di proprietà della ditta Carpenterie Gottardi di Gottardi Ruggero e Ivo s.n.c., e una porzione della p.f. 2259 C.C.Vezzano (neo costituita p.f. 2401 C.C.Vezzano) di proprietà del Comune di Vallelaghi (ex Comune di Vezzano)
2016/47	29/12/2016	L.R. 15.12.2015 n. 31: Esame ed approvazione del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni
2016/48	29/12/2016	Approvazione dello Statuto comunale del Comune di Vallelaghi
2017/2	02/02/2017	Nomina nuovo direttore responsabile del notiziario comunale "Vallelaghi Informa"
2017/3	02/02/2017	Modifica schema di convenzione per l'affidamento in Concessione del Servizio di Tesoreria della Comunità e dei Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi.
2017/4	02/02/2017	Approvazione dello schema di convenzione tra i Comuni di Vallelaghi, Cavedine, Madruzzo e Drena per il riparto spese di competenza comunale inerenti alla gestione delle Scuole dell'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi - Dro relativamente all'anno scolastico 2016/2017
2017/5	02/02/2017	Approvazione dello schema di convenzione tra i Comuni di Vallelaghi, Cavedine, Madruzzo, Dro e Drena per il riparto spese di competenza comunale inerenti agli uffici dell'Istituto comprensivo Valle dei Laghi - Dro - relativamente all'anno scolastico 2016/2017
2017/6	02/02/2017	Approvazione dello schema di convenzione per la "governance" di "Trentino Trasporti Esercizio S.p.a." quale società di sistema, ai sensi degli articoli 33, comma 7 ter e 13, comma 2, lettera b) della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino".

Alcune deliberazioni della Giunta Comunale di Vallelaghi dal 30.09.2016 al 28.02.17

NUMERO	DATA	OGGETTO
2016/101	05/10/2016	Approvazione di un protocollo di intesa tra il Servizio Infanzia ed Istruzione di primo grado della Provincia Autonoma di Trento e l'Amministrazione comunale di Vallelaghi per l'individuazione del Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008 presso la scuola provinciale dell'infanzia di Terlago.
2016/102	05/10/2016	Concessione contributo straordinario per la manifestazione denominata "Per un sorriso in più 2016" in ricordo di Elisa Gadotti
2016/103	05/10/2016	Inaugurazione nuovo polo scolastico a Vezzano - impegno spese di rappresentanza
2016/105	13/10/2016	Concessione patrocinio per serata presentazione libro della Compagnia Schuetzen di Vezzano
2016/106	13/10/2016	Acquisizione a titolo gratuito delle opere di urbanizzazione primaria previste dal piano attuativo di iniziativa privata della zona produttiva nella frazione di Monte Terlago sulle pp.edd. 267, 598 e 599 in C.C. Terlago
2016/107	13/10/2016	Intervento di riordino della rete acquedottistica e di fognatura comunale tronco Padergnone - due Laghi - unità funzionale 1. Affidamento incarico di progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione all'ing. Pederzoli Rino. Codice CUP C51B15000030007 Codice CIG Z581B89E37.
2016/108	13/10/2016	"Il nuovo Comune di Vallelaghi - Luci colori e riflessi" - Approvazione Bando per selezione fotografica
2016/109	13/10/2016	Sostegno alla manifestazione Ottobre Rosa organizzata dalla Lega Italiana per la lotta contro i tumori. Acquisto gomitioli di lana.

2016/110	19/10/2016	Selezione interna per esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di collaboratore contabile categoria c livello evoluto 1^ posizione retributiva - Approvazione verbali
2016/111	19/10/2016	Concessione contributo straordinario all'Associazione Goever Cereali del Trentino per la manifestazione " Valliarmoniche"
2016/112	19/10/2016	Concessione contributo straordinario al Coro Paganella per la rassegna "Note di Natale"
2016/113	19/10/2016	Concessione contributo straordinario al Circolo Pensionati e Anziani di Vezzano
2016/114	26/10/2016	Autorizzazione all'allestimento del mercato tipico denominato "Vite di luce 2016" nella frazione di Santa Massenza, in occasione del Natale 2016.
2016/116	26/10/2016	Autorizzazione all'intavolazione a nome della Provincia Autonoma di Trento, di alcune particelle fondiarie costituenti sedime della strada provinciale S.P. 18 dei Laghi di Terlago e di Lamar - dir Vezzano.
2016/117	02/11/2016	Piano informatizzazione biblioteche. Approvazione progetto di Autoprestito (RFID)
2016/118	02/11/2016	Referendum Costituzionale del 04.12.2016. Delimitazione degli spazi da destinare alla propaganda elettorale
2016/119	02/11/2016	Università della terza età e del tempo disponibile UTETD a.a. 2016/2017 - organizzazione corsi, trasporto iscritti e impegno spesa
2016/123	09/11/2016	Notiziario Comunale "Vallelaghi Informa". Incarico alla ditta Effe e Erre S.n.c. di provvedere alla stampa e confezionamento del notiziario comunale per gli anni 2016, 2017 e 2018 - CIG ZDB1B01AA5
2016/124	09/11/2016	Concessione contributo straordinario al Corpo Bandistico del Borgo di Vezzano a sostegno della rassegna di concerti "Natale in Musica"
2016/125	09/11/2016	Autorizzazione al MUSE (Museo delle Scienze) all'esecuzione di tre nuove campagne di scavi archeologici 2017 - 2018 - 2019 nel Riparo sottoroccia situato a Monte Terlago - loc. Prà Boral (Coste Sopra Camociara)
2016/126	09/11/2016	Approvazione convenzione tra il Comune di Vallelaghi ed il Circolo Pensionati e Anziani "El Fogolar" di Terlago per lo svolgimento del servizio di sorveglianza denominato "Nonno vigile"
2016/128	09/11/2016	Affittanza locali p.ed. 430 p.m. 5 C.C. Terlago per sede provvisoria del magazzino -sede- autorimessa del Corpo Volontario Vigili del Fuoco di Terlago e dal locale "ufficio" che risulta utilizzato dal Corpo dei VV.F. per il periodo 1 dicembre 2016 - 31 maggio 2017
2016/130	09/11/2016	Promozione dell'attività sportiva. Approvazione convenzione con Trento funivie S.p.a. per la concessione di skipass a prezzo agevolato
2016/131	09/11/2016	Approvazione perizia di variante n. 4 sulle somme a disposizione relativa ai lavori di realizzazione tratto stradale di collegamento tra via al Lago e il pubblico esercizio denominato bar Lido interessando le pp. ff. 1401/2 e 1372 C.C. Terlago e impegno di spesa.
2016/132	09/11/2016	Autorizzazione alla Riserva Cacciatori di Vezzano per l'esecuzione dell'intervento di sistemazione del terreno antistante l'accesso alla Malga Vecchia di Ranzo (p.ed. 98 C.C.Ranzo)
2016/133	16/11/2016	Concessione contributo straordinario al Circolo Pensionati ed Anziani di Padergnone per pranzo "meno giovani"
2016/134	16/11/2016	Rettifica deliberazione giuntale nr. 119 dd. 02.11.2016 avente ad oggetto "Università della terza età e del tempo disponibile UTETD a.a. 2016/2017 - organizzazione corsi, trasporto iscritti e impegno spesa"
2016/136	23/11/2016	Atto di indirizzo per assunzione a tempo determinato di un assistente tecnico, categoria C livello base
2016/137	23/11/2016	Concessione patrocinio per la realizzazione di una pubblicazione e di un APP mobile inerente il territorio comunale
2016/138	23/11/2016	Richiesta contributo straordinario Vigili del Fuoco di Padergnone
2016/139	23/11/2016	Realizzazione Caserma Vigili del Fuoco, e aree di completamento comunali in via Degasperi a Terlago. Affidamento incarico all'arch. Michele Condini per la predisposizione della seconda variante progettuale. Codice CIG : Z7A1C28FDA.
2016/140	23/11/2016	Autorizzazione alla ditta Miori John Ross di Andalo (TN) all'installazione di un chiosco in legno ad uso ski-bar sulla p.f. 2815/1 C.C.Terlago
2016/141	23/11/2016	Interventi di conservazione, sistemazione e ripristino del paesaggio rurale montano - aree prative Doss de la Costa - Terlago e aree pascolive Malga Ciago - Ciago. Affidamento incarico di progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, verifiche e collaudi al dott. Forestale Sandro Castelli. Codice CIG: Z181C2861B.
2016/142	30/11/2016	Richiesta autorizzazione all'estinzione del vincolo di uso civico sulla neo costituita p.f. 667/28 C.C.Fravecchio I (porzione della p.f. 667/1 C.C.Fravecchio I)
2016/143	30/11/2016	Concessione Patrocinio alla Corpo bandistico del Borgo di Vezzano per una rassegna di concerti nel periodo natalizio
2016/144	30/11/2016	Concessione contributo straordinario alla ASD Polisportiva Faedo Grumo per il 23° giro del trentino femminile
2016/145	07/12/2016	Approvazione progetto "Colonia Vacanze di Natale" in collaborazione con l'Associazione Genitori Valle dei Laghi Insieme - impegno di spesa
2016/146	07/12/2016	Adesione al progetto "Donare gli organi: una scelta in Comune" per l'attivazione del servizio di registrazione della dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti in occasione del rilascio/rinnovo della carta di identità.
2016/147	07/12/2016	Approvazione spese di rappresentanza per acquisto luminarie
2016/148	07/12/2016	Imposta immobiliare semplice - Correzione errore materiale nell'allegato della delibera nr. 94 dd. 06.05.2016 avente ad oggetto "Approvazione criteri per l'attribuzione del valore venale delle aree fabbricabili ai fini IMIS e determinazione valore delle aree fabbricabili e relative riduzioni".
2016/149	07/12/2016	Concessione contributo straordinario al Corpo volontario Vigili del Fuoco di Padergnone
2016/150	07/12/2016	Concessione contributo all'Associazione Gruppo Sportivo di Fravecchio per la manifestazione sportiva "Sentiero 618"
2016/151	14/12/2016	Atto di indirizzo per proroga assunzione a tempo determinato, sig. Gabriele Braghini dal 01.01.2017 al 31.12.2017
2016/153	14/12/2016	Servizio di pulizia degli immobili di proprietà comunale e prestazioni accessorie - Nomina della Commissione Giudicatrice preposta alla valutazione delle offerte tecniche
2016/154	14/12/2016	Presa d'atto dell'accentramento della gestione amministrativa del servizio di Tesoreria presso Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A.
2016/155	14/12/2016	Affitto teatro Valle dei Laghi di Vezzano per spettacolo fine anno scuola secondaria - impegno di spesa

2016/156	14/12/2016	Prelevamento fondo riserva ordinario anno 2016
2016/157	19/12/2016	Organizzazione festività natalizie 2016 - concessione contributi a sostegno delle associazioni locali
2016/158	19/12/2016	Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per assunzioni con rapporto di lavoro a tempo determinato nella figura professionale di assistente tecnico, categoria C, livello base. Nomina della commissione
2016/159	19/12/2016	Manifestazione "Vite di Luce" - Concessione contributo straordinario alla Pro Loco di S. Massenza
2016/161	21/12/2016	Concessione contributo straordinario alla Banda sociale di Cavedine per il progetto "La Musica verso l'Europa"
2016/162	21/12/2016	Approvazione convenzione con l'Associazione "Asilo Infantile di Vezzano", per l'uso a titolo gratuito della sala sita al piano terra dell'edificio in Via Dante n. 24, p.ed. 218 C.C. Vezzano per un periodo di 9 anni
2016/163	21/12/2016	Impegno di spesa per trasferimento somma alla Comunità della Valle dei Laghi per il progetto "Comunichiamo" 2016.
2016/164	21/12/2016	Atto di citazione presso il tribunale civile di Trento promosso dall'ex Comune di Terlago per il recupero delle somme versate a favore dell'ospite n. 858 presso "Residenza Valle dei Laghi" con sede in Cavedine. Incarico all'avv. Bazzicalupo per sequestro conservativo in corso di causa legale
2016/166	21/12/2016	Incarico all'ing. Matteo Sommadossi per la verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali relative al complesso scolastico comprendente l'ex scuola elementare e la scuola materna di Terlago CIG Z711CA4417
2016/167	21/12/2016	Intervento di riqualificazione dell'edificio comunale contraddistinto dalle pp.ed. 2 e 3 C.C.Vezzano "ex Carceri". Affidamento incarico di progettazione definitiva ed esecutiva allo Studio tecnico Baldessari Ingegneri S.r.l. Codice CIG: ZE61CA3F59
2016/168	21/12/2016	Incarico al dott. forestale e agronomo Claudio Baldessari dello studio AEC Agricultural Engineering Consulting per la predisposizione dello studio di fattibilità e progettazione preliminare di parte della viabilità forestale nel Comune di Vallelaghi. Codice CIG: Z981CA44CC
2016/169	29/12/2016	Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per assunzioni con rapporto di lavoro a tempo determinato nella figura professionale di assistente tecnico, categoria C, livello base. Approvazione verbali della commissione esaminatrice
2016/170	29/12/2016	Approvazione del "Progetto per la realizzazione di interventi di manutenzione, sistemazione e integrazione dei parchi pubblici presenti sul territorio comunale" e richiesta finanziamento al Consorzio B.I.M. Sarca Mincio Garda.
2016/171	29/12/2016	Realizzazione di un libro storico fotografico - Incarico alla ditta Litotipografia Alcione di Lavis (Trento) di provvedere all'impaginazione e stampa
2016/172	29/12/2016	Istituzione del diritto fisso per gli accordi di separazione consensuale, richiesta congiunta di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio nonché modifica delle condizioni di separazione o di divorzio conclusi innanzi all'ufficiale dello stato civile
2017/2	11/01/2017	Presa d'atto dell'adesione del CAF ANMIL SRL alla Convenzione per la gestione delle richieste di "Bonus Tariffa Sociale" per la fornitura di energia elettrica e di gas naturale da parte dei clienti domestici disagiati, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 30 del 06.07.2016
2017/3	11/01/2017	Autorizzazione alla signora Bressan Barbara alla realizzazione di un nuovo accesso carrabile su strada comunale (via 12 maggio) p.f. 1010 C.C. Padergnone.
2017/4	11/01/2017	Assegnazione personale per supporto biblioteca da parte del Servizio per il sostegno occupazionale e Valorizzazione ambientale della Provincia Autonoma di Trento - Approvazione schema di convenzione con il Consorzio Lavoro e Ambiente di Trento per l'anno 2017. CUP C43G16000430003 CIG Z091CDF7A0
2017/5	11/01/2017	Adesione alla Convenzione "Gas Naturale 9" per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni - lotto n. 2 - stipulata tra Consip e Spigas s.r.l.
2017/7	18/01/2017	Fornitura e posa di arredi cucina e area self con opere complementari presso il complesso scolastico "S. Bellesini" di Vezzano. Nomina della Commissione Giudicatrice preposta alla valutazione delle offerte tecniche
2017/8	18/01/2017	Approvazione della proposta di Convenzione tra la Comunità della Valle dei Laghi e i Comuni di Cavedine, Vallelaghi e Madruzzo per l'attivazione dei progetti "Nuovi Sentieri 2017".
2017/10	18/01/2017	Piano di lottizzazione PL7 in Via Stoppani a Vezzano insistente sulle pp.ff. 224/1 - 224/2 - 224/3 - 224/4 - 224/5 - 224/6 - 224/7 - 224/8 - 224/9 - 224/10 C.C. Vezzano. Approvazione piano di lottizzazione e relativo schema di convenzione.
2017/11	25/01/2017	Incarico alla Cooperativa Euro & Promos FM Soc. Coop - per la messa a disposizione di operatore bibliotecario per il periodo 01.02.2017 - 31.12.2017.
2017/12	25/01/2017	Nomina subagenti contabili del Comune di Vallelaghi - aggiornamento
2017/13	25/01/2017	L. 06.11.2012 n. 190 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Atto di indirizzo per l'aggiornamento 2017-2019 del Piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Vallelaghi
2017/15	25/01/2017	Piani di lottizzazioni dell'aree residenziali in località "Nass" e "Croze". Acquisizione a titolo gratuito delle opere di urbanizzazione realizzate, ora identificate con le pp.ff. 213/3, 1142, 222/2, 231/3, 223/1, 231/2 e p.ed. 261 C.C. Covoletto
2017/17	01/02/2017	Adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (2017 - 2019)
2017/18	08/02/2017	Approvazione del bando di assegnazione orti comunali siti in C.C. Padergnone e del disciplinare di assegnazione.
2017/19	08/02/2017	Intervento di realizzazione di un parcheggio pubblico nella borgata di Vezzano. Affidamento incarico di direzione lavori all'Arch. Tellone Angelo Maria
2017/21	15/02/2017	Presa d'atto della irricevibilità della proposta di referendum confermativo dello Statuto comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 29.12.2016
2017/22	17/02/2017	Approvazione schema del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e della nota integrativa (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011) e del Documento unico di Programmazione 2017-2019
2017/23	17/02/2017	Intervento 19 "Progetti per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili" per l'anno 2017. Determinazione dei criteri di individuazione dei lavoratori iscritti nelle liste.
2017/24	22/02/2017	Servizio pubblico di acquedotto. Determinazione tariffe per l'erogazione di acqua potabile a valere dall'anno 2017.
2017/25	22/02/2017	Servizio pubblico di fognatura. Determinazione tariffe per il servizio di fognatura a valere dall'anno 2017.

2017/26	22/02/2017	Edificio ex scuola elementare Vezzano. Concessione in uso gratuito di alcune sale ad associazioni richiedenti, aventi sede nel territorio comunale.
2017/27	22/02/2017	Approvazione bando per lo sviluppo di un progetto ecosostenibile di valorizzazione dei prodotti boschivi e di riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio alpino tramite l'affidamento in concessione di aree boschive e pascolive
2017/28	22/02/2017	Atto di indirizzo in materia di personale. Integrazione orario da 20 a 28 ore settimanali alla Sig.ra Silvia Nicolussi e proroga assunzione a tempo determinato Sig. Doriano Gianni Moreno Sordo sino alla data del 30.09.2017.
2017/29	27/02/2017	Assunzione nominativa a tempo indeterminato e a tempo pieno (36 ore settimanali) attraverso percorso di tirocinio di orientamento e di formazione nella figura professionale di Operatore dei servizi ausiliari - categoria B base. Nomina commissione.

Impiego dei prodotti fitosanitari in provincia di Trento

di **Michele Verones**

Il 23 febbraio 2017 è stato emanato il Decreto del Presidente della Provincia n. 6-59/Leg contenente anche il Regolamento sulle misure per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari sul territorio provinciale. Il testo del decreto è consultabile sul sito della PAT. Questo regolamento conferma quanto contenuto nella Delibera della G.P. n. 9 del 15 gennaio 2016 sulle "aree sensibili", ora definite "aree specifiche", mentre introduce nuove limitazioni in riferimento ai "luoghi sensibili" e le aree "in prossimità della viabilità ciclo-pedonale". Tale regolamento è entrato in vigore il 15 marzo 2017 e vale per tutto il territorio provinciale; i singoli comuni possono approvare, con proprio regolamento, misure integrative o aggiuntive rispetto a quelle previste, per assicurare un maggior livello di tutela sul territorio. Il riferimento è sempre al Piano di Azione Nazionale (PAN) - uso sostenibile dei prodotti fitosanitari che ha però lasciato spazio alle regioni per la definizione di scelte operative e modalità esecutive. In sintesi alcune definizioni che possono illustrare i contenuti del Regolamento. Per ogni informazione in merito si prega di rivolgersi agli uffici comunali.

Aree specifiche

1. I parchi e i giardini pubblici, compresi i parchi gioco per bambini
2. I campi sportivi
3. Le aree ricreative quali spazi attrezzati con giochi, panchine, tavoli
4. Le scuole per l'infanzia e gli asili nido compresi gli spazi esterni, opportunamente delimitati, funzionali all'attività della struttura quali aree verdi, piazzali e parcheggi
5. Gli istituti scolastici di qualsiasi ordine e grado compresi gli spazi esterni, opportunamente delimitati, funzionali all'attività del plesso quali aree verdi, piazzali e parcheggi
6. Le strutture che erogano prestazioni sanitarie compresi gli spazi esterni, opportunamente delimitati, funziona-

li all'attività della struttura quali aree verdi, piazzali e parcheggi

7. Le strutture residenziali che erogano prestazioni socio-sanitarie o assistenziali compresi gli spazi esterni, opportunamente delimitati, funzionali all'attività della struttura quali aree verdi, piazzali e parcheggi.

Luoghi sensibili

Edifici privati e le relative pertinenze come individuate dalle vigenti norme del codice civile.

Prodotti fitosanitari con limitazioni d'uso individuati dal PAN ("Elenco PAN")

Sono prodotti fitosanitari (PF.) che presentano le seguenti caratteristiche tossicologiche: - Vecchia classificazione DPD: Tossici, Molto tossici e/o recanti in etichetta le frasi di rischio R40, R42, R43, R60, R61, R62, R63, R68 - Nuova classificazione CLP: frasi di pericolo H351, H334, H317, H360F, H360FD, H360Fd, H360Df, H361fd, H361f, H361d e H341.

Misure ed attrezzature per il contenimento della deriva (estratto dall'Allegato A, valido per la frutticoltura)

1. Barriera naturale continua con copertura vegetale fitta ed altezza minima 3 m per le colture arboree (es. melo)
2. Barriera artificiale continua con un'altezza minima 3 m per le colture arboree (es. melo)
3. Atomizzatore a tunnel
4. Lancia per trattamenti manuali
5. Atomizzatore dotato di almeno 2 dei 3 requisiti elencati (in viticoltura è sufficiente 1 requisito): - Sistemi per regolare la direzione del flusso d'aria (torretta, deflettori, manichette flessibili) - Sistemi per regolare la quantità d'aria: ventola spenta - paratie per esclusione parziale dell'aria - Ugelli antideriva ad inclusione d'aria a fessura o a cono (montati su tutta la raggiera)
6. Barre per trattamenti su erbacee o per diserbo con ugelli antideriva o campana antideriva

Fonte_ IASMA notizie_marzo 2017

Progetto Vallelaghi



Durante questi mesi invernali vari sono stati gli argomenti sui quali il gruppo consiliare Progetto Vallelaghi ha focalizzato l'attenzione.

Due in particolare sono quelli che ci preme porre alla vostra attenzione: il nuovo Statuto comunale e il bilancio comunale 2017.

Per quanto riguarda lo Statuto abbiamo purtroppo constatato una completa mancanza di coinvolgimento da parte della maggioranza, che dopo aver provveduto a modificare lo Statuto per l'inserimento di un nuovo componente di giunta ha continuato sulla strada dell'individualismo tagliando, di fatto, tutte le possibilità di coinvolgimento della popolazione all'interno dei vari articoli statutari. Per questo il gruppo progetto Vallelaghi ha preferito dare una risposta importante abbandonando l'aula al momento dell'approvazione dello statuto. Entrando nel dettaglio possiamo dirvi che è stato completamente disatteso quanto riferito alla cittadinanza durante le serate informative sul processo di fusione dove si era esplicitamente detto che sarebbero state istituite le municipalità per garantire la rappresentanza territoriale e la tutela delle varie realtà. La scusante per la quale non sono state inserite le Municipalità è stata che sono già presenti dei capifrazione. Forse la maggioranza non ha ben chiara né la figura del capofrazione né l'ente istituzionale della municipalità. Proviamo a chiarirvelo in breve.

La municipalità è un ente istituzionale che insiste sul territorio degli ex tre Comuni, è designata dalla popolazione nella stessa tornata elettorale nella quale viene eletto il Sindaco. Questo ente ha diritto di dare pareri favorevoli o contrari su temi riguardanti la gestione del territorio (usi civici, foreste, ambiente, gestione dei servizi comunali, ...).

I capifrazione al contrario, sono delle entità non istituzionali di nomina diretta del Sindaco. Non possono dare pareri vincolanti sulle tematiche sopraesposte ed hanno quindi l'unico ruolo di essere un delegato del Sindaco sul territorio.

Progetto Vallelaghi ha spiegato che la presenza contemporanea di municipalità e capifrazione non sarebbe stata un problema, anzi avrebbe garantito una maggiore vicinanza alla popolazione, cosa che in questo momento sembra venir meno, provocando malfunzionamenti nella macchina amministrativa che si ripercuotono sulla capacità di manutentare il nostro territorio in maniera attenta e veloce.

Nessuna delle nostre istanze è stata accolta, tra cui anche la possibilità di inserire articoli che permettano la partecipa-

zione attiva del cittadini sulle scelte importanti per il futuro del nostro territorio, come peraltro suggerito dalla bozza statutaria fornita dal Consorzio dei Comuni Trentini.

Pochi giorni dopo la pubblicazione ufficiale dello Statuto all'albo, abbiamo provveduto a sottoporre all'amministrazione la richiesta per l'indizione di un referendum confermativo sullo Statuto, atto consentito dallo stesso appena approvato. L'ipotesi di quesito era molto un'interrogazione molto secca e diretta: "Approvate il nuovo statuto comunale come deliberato dal consiglio comunale in data 29.12.2016?"

Quasi un mese dopo l'invio della nostra richiesta, la delibera di giunta n.21 del 15/02/2017 ci informava del fatto che la nostra richiesta di referendum risultava irricevibile. Prendiamo quindi atto che NESSUN coinvolgimento della popolazione su importanti tematiche sia preso in considerazione dall'attuale amministrazione.

L'altra importante tematica, trattata nell'ultimo Consiglio comunale, si riferisce alla pianificazione finanziaria del Comune per l'anno 2017: il bilancio di previsione 2017 discusso nella seduta del Consiglio Comunale del 7 marzo scorso. Ci preme sottolineare che un'analisi completa va fatta a nostro avviso anche con i dati di chiusura del bilancio 2016, non ancora disponibili.

Rispetto ai dati del bilancio di previsione presentato dalla Giunta e proposto alla votazione del Consiglio possiamo evidenziare alcuni aspetti generali a nostro avviso critici: è evidente come l'attuale amministrazione non abbia saputo cogliere le potenzialità della fusione. Il bilancio 2017 è un bilancio in netto calo, senza particolari investimenti, segno della mancanza di una visione e di una strategia. Fra il resto con un notevole incremento della percentuale di spesa corrente sul totale del bilancio rispetto ai bilanci dei tre ex Comuni messi insieme. Riteniamo che questo sia un vero peccato pensando alle tante cose e ai tanti interventi che sarebbero necessari e che si potrebbero realizzare. Ci riserviamo però di inviare ai cittadini un'analisi completa del bilancio di previsione 2017 appena disponibili anche i dati del 2016.

Progetto Vallelaghi non si ferma: le prossime azioni che abbiamo in mente sono alcune serate informative aperte a tutta la popolazione su usi civici e municipalità da svolgersi in primavera. Vi invitiamo inoltre ad accedere al link <http://www.comune.vallelaghi.tn.it/Sezioni-politiche/Consiglio/Attivita-del-consiglio/Seduta-del-Consiglio> in cui potete prendere visione dei verbali di assemblea. In tal modo potrete essere al corrente delle dinamiche consiliari, delle decisioni prese e delle espressioni di voto dei vari membri del consiglio comunale.

Continueremo ad aggiornarvi sul prossimo notiziario comunale. Se siete interessati continuate però a seguirci anche tramite facebook oppure contattateci all'indirizzo mail info@progettovallelaghi.it

Futuro Vallelaghi

Sesso sugli stessi argomenti vi sono punti di vista diversi. Talvolta si fatica a far coincidere le idee. Talune volte poi le opinioni sono talmente divergenti da obbligare a delle scelte ben precise e responsabili.

La nostra compagine politica in campagna elettorale ha espresso delle chiare opinioni e la volontà di fare delle scelte molto diverse da quelle dell'attuale minoranza. Comprendiamo la delusione ma non le motivazioni del disappunto. Noi stiamo perseguendo la nostra linea politica che, essendo diametralmente opposta a quella della minoranza, non può, in questo caso e per questi argomenti, trovare punti d'incontro.

Dispiace che la minoranza non scelga di citare anche i momenti di coinvolgimento e condivisione avuti per altre questioni, quali ad esempio i trasporti interni al comune che entro aprile saranno a disposizione del cittadino o il lavoro svolto all'interno della stessa redazione di Vallelaghi Informa ed altri ancora. Altri momenti di confronto vi saranno a breve e, già anticipati informalmente, riguardanti il riordino degli spazi comunali programmati successivamente alla realizzazione del nuovo parcheggio antistante l'edificio comunale di Vezzano che vedrà la sua realizzazione e conclusione entro il 2017.

Ma entriamo nello specifico dando risposte alla lettera del gruppo di minoranza: rispetto alle municipalità noi ci siamo sempre dichiarati contrari e non siamo gli unici, visto che su tutti i comuni andati in fusione solo due hanno previsto questi organi. Le municipalità sono enti consultivi che possono quindi solo dare pareri. In una logica di fusione di un comune di 5000 abitanti non riteniamo utile creare ulteriori semi-organi, ripetiamo fra l'altro solo con funzioni consultive. Per noi è fondamentale snellire ed accelerare gli iter burocratici al fine di rendere la macchina amministrativa più funzionante e veloce.

I capifrazione rappresentano già una figura importante di riferimento. Essi sono in contatto diretto con la Giunta e gli uffici amministrativi e stanno già dimostrando la loro efficacia, sono soprattutto funzionali ad un sistema che preveda un rapporto diretto, veloce ed operativo con il cittadino. Al momento di inserire o meno la possibilità delle municipalità nel nuovo statuto comunale ci siamo confrontati nuovamente con i tutti i nostri consiglieri: all'unanimità hanno espresso nuovamente parere sfavorevole. Per coerenza e



convincione quindi non abbiamo ritenuto opportuno creare tali organi nell'ambito dello statuto comunale.

Per quanto riguarda il referendum confermativo dello statuto richiesto dalla minoranza la nostra Giunta non ha fatto che prendere atto di una decisione presa a livello regionale. Non è dipesa da noi la scelta di approvare o meno l'indizione di tale referendum. Di seguito, a chiarezza di quanto affermato, il testo del provvedimento regionale:

In data 08.02.2017, con nota prot. 1387, è pervenuto il parere rilasciato dalla Regione Autonoma Trentino Alto Adige nel quale si evidenzia quanto segue: *...si ritiene che la richiesta di indizione di un referendum confermativo del nuovo statuto comunale del comune di Vallelaghi presentata con nota pervenuta a coesto comune in data 26 gennaio 2017 prot. N. 893 del capogruppo del gruppo consiliare di minoranza "ai sensi dell'articolo 3 comma 4-bis del TULROC" sia irricevibile, risultando estranea alla previsione normativa regionale.*

Arriviamo ora al bilancio. Iniziamo senz'altro con l'affermare quanto ne siamo davvero orgogliosi e convinti. E qui due parole di ringraziamento vanno spese anche a favore dei nostri uffici ragioneria e tributi. È un bilancio che sentiamo davvero nostro. Nostro negli intenti e nelle progettualità. Un bilancio che ha potuto contenere tutte le proposte del nostro programma elettorale: coerente, ricco, completo e che pianifica opere su tutte le undici frazioni, capace di soddisfare le esigenze della nostra comunità. Il bilancio rispecchia con coerenza il nostro programma elettorale e non quello della minoranza. Dispiace anche qui che la minoranza non indichi quali punti e quali interventi noi non siamo stati in grado di inserire. Come si suol dire "lanciare il sasso e nascondere la mano" non è certo il modo per instaurare il tanto richiesto coinvolgimento. Riteniamo comunque che chiunque conosca bene il nostro territorio e le nostre necessità non possa che sentirsi confortato e rassicurato nel leggere la relazione di bilancio proposta nelle pagine del nostro notiziario.

Il Sindaco
Gianni Bressan

Vezzano

di **Rosetta Margoni**

Vezzano, capoluogo del comune di Vallelaghi, è posto sul fondovalle in posizione strategica, sulla direttrice Trento - Riva del Garda/ Dolomiti di Brenta; questa sua peculiarità ne fa oggi come nel passato un luogo di transito ma anche sede ideale dei servizi per il territorio; in passato per lo stesso motivo fu anche esposto a invasioni ed a continui inquadramenti di truppe. Oltre a sede municipale, lo è anche della Comunità di Valle, dell'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi Dro, della stazione forestale di valle e della sezione di valle della Croce Rossa; vi è stato realizzato il Teatro di Valle. È fornito di molti servizi: scuole di base e palestra comunale, biblioteca, numerosi servizi di linea, ambulatori medici, farmacia, ufficio postale, stazione dei Carabinieri, banche, negozi, bar, albergo, Apt, distributore carburante, pista ciclabile, campi da calcetto e tennis, parchi giochi...

Gode di un ottimo clima mite, grazie all'influsso del Lago di Garda e alla protezione offerta dai massicci del Gazza-Paganella e del Monte Bondone.

Il paese era in passato sede di numerose attività artigianali, tra le quali molte, in via Borgo, traevano l'energia dalla Roggia grande, ma anche di alberghi, stazioni di cambio dei cavalli, botteghe e non mancavano i terreni coltivati soprattutto nella zona di Naran.

Attualmente è in fase espansiva, grazie a nuove aree urbanizzate e al recupero di molti alloggi in centro storico, in passato abbandonati; la zona artigianale è ora posizionata



a sud-ovest del paese. Tra le aziende storiche è doveroso citare il panificio Tecchiolli, il cui capostipite, Pietro, arrivato a Vezzano a metà '800 ha dapprima attivato un mulino per la macinazione del grano e poi, nel 1880, ha iniziato l'attività di panificazione, proseguita poi con dedizione e professionalità dai suoi discendenti. Ora è rimasta a Vezzano la sede legale e il negozio storico ma la produzione, per motivi logistici, nel 2009 è stata trasferita a Cavedine.

Storia

I primi insediamenti umani preistorici a Sud di Vezzano risalgono all'età del bronzo, 12°-11° sec. a.C., e all'età del ferro, epoca dei castellieri, come testimoniano molti ritrovamenti, fra cui l'ultimo nel 2002 sull'avvallamento del Dos della Bastia, dei resti di una capanna risalente al 4°-5° sec. a.C. e, a monte dello scavo, di reperti databili al 7° sec. a.C..

Con la colonizzazione romana troviamo la prima citazione storica del "fundus Vettiani", ci viene da una lapide murata in castel Toblino che cita Arrio Muciano, console romano nel 201 d.C. La stessa lapide testimonia il culto assai singolare dei fati

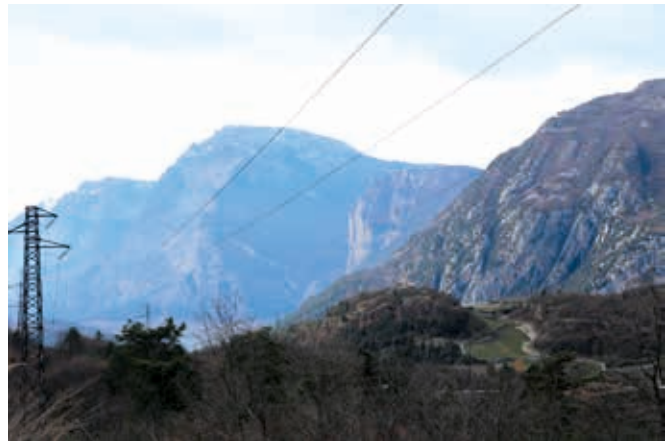
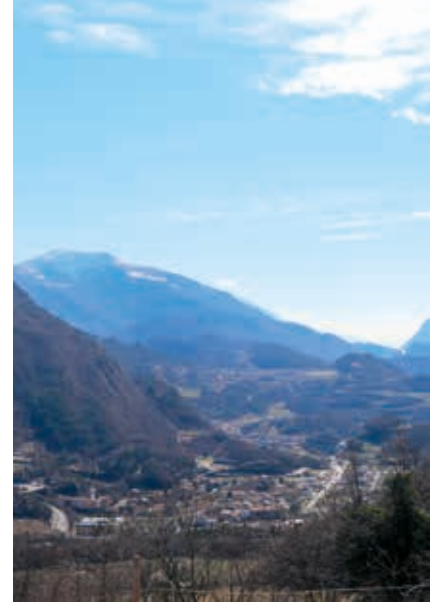
così come un'altra epigrafe rinvenuta presso San Valentino, assumendo per questa sua rarità rilevanza europea nel campo culturale dell'epoca romana imperiale.

Nella zona pianeggiante ai piedi della Bastia e nei dintorni del santuario di San Valentino, sono stati rinvenuti anche numerosi segni della dominazione romana e del passaggio dei Barbari.

Il trasferimento nella zona attuale sembrerebbe risalire al basso medioevo, periodo in cui nacque il principato vescovile di Trento (1027), di cui anche Vezzano faceva parte, entità semi-indipendente all'interno del Sacro Romano Impero. In vari documenti di quel periodo troviamo Vezzano spesso legato a Padergnone ed in un primo tempo anche al Pedegaza.

Nel 1527 il Principe Vescovo Bernardo Clesio concesse a Vezzano l'autonomia dal Pedegaza, il titolo di Borgo e lo stemma alle porte del paese, titolo che fu poi confermato civilmente dall'imperatore Francesco Giuseppe il 23 aprile 1895.

Nel 1703 i francesi in ritirata, capitanati dal generale Vandome, che soggiornò nel prestigioso Palazzo Zambaiti nella piazza di Vezzano, saccheggiarono il paese, portando via quanto poteva essere necessa-



rio ai soldati: viveri, animali, fieno, frumento, segala, legna, vino, vestiario, una campana della chiesa di San Valentino, oggetti di valore; fecero notevoli danni, ma gli risparmiarono la devastazione che toccò a torre Guaita, castel Drena, castel di Arco.

Nel 1803, con la separazione del potere civile da quello religioso, il territorio del principato di Trento venne unito alla provincia del Tirolo e passò sotto la sovranità dell'Impero Austriaco che, due anni dopo, abolì e proibì le "Regole", consistenti nelle adunanze generali dei capofamiglia che disciplinavano la vita del paese nel rispetto di "carte di regola", approvate dal Principe Vescovo, il cui frammento più antico conservato presso il Comune di Vezzano è datato 2 aprile 1420.

Avendo subito una grande sconfitta dall'esercito napoleonico, con la pace di Presburgo, il 26 dicem-

bre 1805, l'Austria cedette il territorio trentino che passò sotto il dominio del Governo Bavarese, alleato di Napoleone. Il governo bavarese nel gennaio 1807 istituì a Vezzano, proprio nell'attuale municipio, una sede giudiziaria la cui competenza si estendeva "sull'intero tronco di valle al di là del Buco di Vela", istituì anche la coscrizione obbligatoria e molte limitazioni al culto. L'opposizione dei ribelli guidati da Andreas Hofer, che fecero anche a Vezzano una battaglia nella primavera del 1809, venne sedata dai napoleonici ed il 28 febbraio 1810, con il trattato di Parigi, il Trentino fu riunito al Regno d'Italia e la sede giudiziaria ritornò a Trento.

Nel 1815, con la sconfitta di Napoleone, il Trentino venne riannesso alla contea del Tirolo entro l'Impero austriaco ed a Vezzano venne re-istituito il distretto giudiziario, con competenze anche di carattere po-

litico fino al 1850 e poi esclusivamente giudiziarie fino al 1868. Tra il 1868 e il 1935 fu sede degli uffici del catasto e del libro fondiario. Nel 1918 il paese fu prescelto a sede del XX Corpo di armata austriaca e vi fu pure stabilito il Comando generale della scacchiera operativa dal Monte Baldo all'Adamello.

Nello stesso anno, con la sconfitta Austriaca della prima guerra mondiale, il Trentino venne annesso all'Italia che istituì a Vezzano la Pretura fino al 1931.

Nel 1928 il regime fascista impose l'aggregazione dei piccoli comuni, nacque così il Comune di Vezzano formato da 8 frazioni, fra le quali Padergnone si staccò poi per volere popolare nel 1952.

Con il 1.1.2016, questa volta per volere popolare, il comune di Vezzano si è fuso con i comuni di Terlago e Padergnone e Vezzano ne è diventato il capoluogo.



Lo stemma e le porte del Borgo

Lo stemma di Vezzano è costituito da uno scudo quadripartito in quattro campi in cui si alternano quattro teste di leone rivolte a destra con la lingua diritta, rosse in campo bianco e bianche in campo rosso. Fu concesso dal Principe Vescovo Bernardo Clesio il 12 novembre 1527 per gratitudine al paese di Vezzano che lo accolse e lo scortò militarmente nella fuga verso Riva del Garda durante la guerra rustica. Lo stemma venne riprodotto all'interno delle porte del paese, di cui una ancora esistente in via Borgo. Il restauro conservativo di questa porta effettuato nel 2003 mise in luce la presenza di merlature tipiche delle costruzioni fortificate medievali che sono state lasciate in vista nella parte esterna. Della porta di via Roma, nei pressi del Doss, troviamo una splendida raffigurazione nel mosaico incastonato nel settecentesco altare maggiore della chiesa parrocchiale, che rappresenta il leggendario passaggio nel 405 della salma di San Vigilio nel ritorno dalla Rendena verso Trento.



Il municipio

Il palazzo municipale, acquistato dal Comune di Vezzano dal nobile Giuliano de Benigni nel 1807 per farne la sede del Giudizio distrettuale (fino al 1868), è stato poi completamente ristrutturato ed utilizzato come sede del catasto e del libro

fondario (1868-1935), della pretura (1918-1931), del fascio locale (1936), quale caserma e quartier generale di un'unità di fanteria durante l'occupazione tedesca (1943-45). Nel 1950 diventa di proprietà dell'Anas che negli anni '60 ospita provvisoriamente l'asilo infantile e alcune associazioni. Nel 1982 lo acquista il Comune che lo adibisce provvisoriamente ad ufficio postale fino ai grossi lavori di ristrutturazione; terminati quelli nell'edificio ex-carceri, nel 1988, vi trasporta il poliambulatorio e la sede municipale provvisoria, che nel 1991, a fi-



ne opera, viene spostata nell'edificio nobile. Il palazzo è formato da più corpi: il più prestigioso è di origine seicentesca ed è separato da quello contiguo, posto su piani sfalsati, da un portale datato 1619; questo secondo edificio, ora usato in parte dal poliambulatorio, è più modesto ed è a sua volta costituito da due corpi; vi è poi una torretta aggiunta più recentemente per i servizi sul retro. Tra le particolarità dell'edificio nobile segnalò l'androne principale con due portali contrapposti, uno settecentesco verso la strada principale e uno verso il cortile, i volti a botte che si ripetono anche al primo piano, l'importante sala di rappresentanza con il caminetto seicentesco, le voltine a crociera sui pianerottoli, lo scalone principale ruotante intorno a quello che oggi è il vano ascensore e che un tempo conteneva locali di disbrigo, i sotterranei con elementi quat-



trocenteschi in ambedue gli edifici che testimoniano il reimpiego dei materiali. Nell'edificio adiacente interessante è la doppia porta ferrata e le scritte dei prigionieri sulla stanza per un periodo usata come carcere. All'esterno si notano le muraure rustiche ed il cancello che dà sulla strada con spallette settecentesche a volute.

Il sentiero geologico Antonio Stoppani

Questo sentiero posto ai piedi del Bondone nella zona tra il Bersaglio e la chiesetta di San Martino collega 10 pozzi glaciali, chiamati anche marmitte dei giganti. Sono delle cavità scavate nelle rocce calcaree, secondo varie ipotesi, dal moto vorticoso dell'acqua che scorreva sotto il ghiacciaio atesino che 20.000 anni fa copriva la nostra valle, da quella di superficie che scendeva prepotentemente, tra i crepacci dell'alta mole del ghiaccio sovrastante, ed infine grazie anche ai "sassi trapanatori", sassi duri, porfirici, di roccia portata qui dal ghiacciaio, che col loro moto assieme all'acqua corrodevano le rocce. La scoperta fu fatta nel 1875 da Antonio Stoppani, a cui il sentiero è de-



dicato e fu pubblicata nel libro "Il bel paese", utilizzato nelle scuole italiane. L'accesso dal teatro di Valle divide il sentiero in due tronconi ben segnalati, fra quelli sopra il campo da tennis segnalato il n.3 che si vede anche dal paese, è chiamato Stoppani o "Bus dela Maria Mata" e ad esso è legata una leggenda popolare. In questa zona, che i bambini hanno chiamato "Bosco incantato", si incontrano personaggi misteriosi e libretti da leggere scritti ed illustrati dai bambini della scuola primaria. Proseguendo invece dopo il campo da calcetto c'è il n.7, pozzo di San Valentino, dal quale si gode un'ottima vista e dove si può osservare il calcare inciso da campi solcati ed altre forme del carsismo superficiale. Qui furono rinvenuti alcuni frammenti di tegole, cocci di vaso dell'Età del ferro e due lame in selce lavorata, testimoni di una frequentazione preistorica. Più avanti si incontra il più

prestigioso, il n.8, chiamato "Bus dei Poieti" che coi suoi 14 metri di profondità si annovera fra i più profondi d'Europa, venne usato come riparo preistorico come testimoniano i reperti: ossa umane tra cui un piccolo cranio, ossa di animali e frammenti di vasi di probabile Età del bronzo.

La chiesa parrocchiale

La chiesa dei Ss. Vigilio e Valentino, sede di parrocchia dal 1905, è attestata dal 1200 ma ha subito varie vicissitudini. Riedificata nel 1232 e nel 1562, venne rasa al suolo fra il 1907 e il 1909 e poi ricostruita in stile neo-gotico su iniziativa dell'infaticabile don Donato Perli al quale è stata poi dedicata la piazza antistante, su cui è impressa col porfido il perimetro del vecchio edificio. Da osservare i cinque altari realizzati tra il 1515 e il 1773, le statue lignee di S. Vigilio e S. Valentino, il fonte battesimale, le lapidi e gli stemmi presenti sia all'interno che all'esterno, ma anche i due leoni in pietra del 1500 provenienti da Castel Madruzzo, il grande rosone e le vetrate riportanti diversi stemmi delle famiglie nobiliari che contribuirono alla costruzione della chiesa. L'armar dei Poieti", dal nomignolo e dalla storia curiosa, è un prezioso trittico di fine 1400, qui custodito fino al 1970, che si trova ora presso il museo diocesano di Trento. Originale il campanile con un orologio affresco riportato il quadrante a 24 ore.

La fontana in piazza

La fontana nella piazza di Vezzano è presente fin dal 1600. Fu ingrandita e resa monumentale nel 1917 dall'Imperial Regio Comando del Tirolo meridionale per ricordare ai posteri che aveva la sua sede nella borgata, per onorare l'imperatore



Francesco Giuseppe, a cui era dedicata la piazza, morto l'anno precedente, per attestare i sentimenti patriottici del luogo.

È una creazione dal celebre architetto Padre Fabiano Barcatta, frate francescano, che ha progettato anche il cimitero monumentale austro-ungarico di Bondo.

Fu realizzata con blocchi di marmo rosso di Lasino e di marmo bianco di Roncone sormontati da una pregevole bassorilievo che onorava i difensori tirolesi e dall'aquila tirolese. Dopo l'annessione all'Italia con l'avvento del regime fascista la fontana venne gravemente sfregiata a fucilate: l'aquila fu decapitata (quella sopra il portone della chiesa fu salvata dall'intervento di Don Perli), la scultura danneggiata e coperta da calcestruzzo su cui venne incisa la scritta, tutt'oggi presente, inneggiante le "glorie d'Italia" e la liberazione dalla "tirannide".



Il Santuario di San Valentino

Grazie al ritrovamento di una tegola a San Valentino con inciso in latino "il giorno 4 aprile 860 furono sepolte qui, le ossa del Beato Valentino", il papa nel 1496 concesse un'indulgenza a coloro che si fossero offerti di lavorare gratuitamente alla ricostruzione dell'antica cappella e all'edificazione di una chiesa in quel luogo. Essa venne poi consacrata nel 1529. È di semplice fattura e di allora si conserva il portale marmoreo sormontato dalla lunetta affrescata di ingresso. Il campaniletto a vela è del 1889. È ipotizzabile che l'altare originale dedicato ai Santi Valentino e Parentino possa identificarsi nel prezioso e raro manufatto in terracotta ancora esistente all'interno del presbiterio. Nel 1800 vi vennero poi portati altari dalla chiesa di San Martino e della pieve di Calavino. La sua storia alterna periodi di degrado a periodi di grande devozione, la sua posizione isolata l'ha reso facile bersaglio di ruberie, dei molti ex voto in essa contenuti non ci rimangono che le foto conservate negli archivi della Soprintendenza per i beni storico-archivistici della PAT. Gli ultimi lavori di ristrutturazione del 2012 hanno portato alla luce reperti di epoca romana (I -IV sec. d.C.), possenti murature di un probabile edificio agricolo o di difesa tardomedievale,

murature di probabile luogo di culto bassomedievale, 7 tombe di cui due molto antiche.

Nel febbraio 1944 venne fatto un solenne voto a San Valentino sia per scongiurare l'evacuazione ed i bombardamenti sia per proteggere i soldati e lavoratori lontani, sottoscritto dalle autorità religiose e civili di tutto il comune di Vezzano e da molti fedeli. In rispetto a quel voto da allora la prima domenica di settembre si fa la processione a San Valentino ed intorno ad essa sono andate via via intensificandosi le iniziative. A livello civile, la manifestazione "Tutti i colori della pace", giunta ad occupare tutto il mese di settembre, è ogni anno fonte di riflessione sui diversi significati di "pace".

Il Casino di Bersaglio

In questo luogo, documentato fin dal 1708, gli uomini del posto si esercitavano per la difesa territoriale sancita dal Land Libel del 1511. Diversi i nomi con cui venivano chiamati, il più noto a noi è Schützen. Nel 1879 fu intitolato "Imperial Regio Casino di Bersaglio Arciduchessa Gisela". Nel 2012 è stata inaugurata la nuova struttura completamente ricostruita partendo dai ruderi secondo il progetto del 1901. All'interno c'è anche un'ampia aula didattica utilizzabile da enti ed associazioni locali, dal MUSE, che l'ha dotata di una raccolta di minerali.



Gli anziani

Visita alla RSA di Cadine

Intervista al Direttore della struttura Patrick Coser

di **Francesca Endrizzi** e **Luca Sommadossi**

Situata a pochi minuti da Trento la struttura, di nuovissima costruzione, dispone di 90 posti letto in spazi che richiamano l'intimità familiare, organizzati in modo funzionale per consentire la maggiore qualità dell'assistenza e della cura. Il residente ha possibilità di godere di spazi privati (camera singola o doppia con bagno), di salottini ai piani e di zone relax. A piano terra è disponibile un grande e luminoso atrio che permette l'accesso diretto al parco, la sala da pranzo, la zona per fisioterapia, servizi parrucchiera ed estetista, sale per le attività e la cappella. Nel corso della nostra visita nel mese di gennaio, abbiamo incontrato il direttore Patrick Coser, al quale abbiamo potuto rivolgere alcune domande riguardanti la struttura.

Le RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) hanno visto un progressivo cambiamento nella loro attività e nella tipologia di persone accolte. Qual è la situazione?

Facendo questa attività da 15 anni ho vissuto il notevole cambiamento di questi anni, in particolare per quanto riguarda la specializzazione acquisita in RSA. Quando si parla di RSA si tende ad associarla all'immagine del vecchio "ospizio" o "ricovero". In realtà siamo molto distanti da ciò. Gran parte delle persone ospitate qui in RSA sono anziani tra gli 80 e i 90 anni. Poi c'è la fetta degli ultra-

novantenni, quasi sempre persone non autosufficienti.

Non vanno dimenticate, però, le persone sotto i 70 anni, a volte con problematiche psichiatriche, che spesso arrivano in RSA perché mancano altre soluzioni e che non sono di facile gestione sia per gli operatori che le seguono, che nel loro relazionarsi con gli altri ospiti.

Infine ci sono persone più giovani magari affette da malattie degenerative, oppure vittime di incidenti che le hanno private dell'autonomia. In una RSA come la nostra vi sono quindi ospiti di diverse età: da cinquantenni a ultracentenari.

Come si vive in una RSA?

Spesso nelle persone che arrivano in RSA si riscontra un miglioramento della condizione psico-fisica: in questo ambiente intraprendono relazioni più ricche e stimolanti e di fatto sono maggiormente seguiti.

Qui è come vivere in una comunità. Ti devi vestire bene, curare, relazionarti con tante persone. Nascono anche



relazioni affettive a dispetto dell'età. Il comparto affettivo e quello della sessualità è spesso poco considerato perché si pensa che una volta in RSA tutto si spenga. Ma non è così. Anche questi sono momenti importanti che vanno gestiti.

In RSA si pone attenzione particolare al mantenimento generale degli ospiti: vengono curati in un certo modo per mantenere attiva la parte fisica e quella emozionale. Noi accompagniamo le persone a ciò che è naturale che sia, ma in questo percorso non siamo depressi, portiamo invece sempre una ventata di vita.

Com'è il rapporto col territorio esterno e la presenza del territorio esterno all'interno della RSA?

Abbiamo la fortuna di essere vicini alle scuole, con cui abbiamo un buon dialogo. Non solo con Cadine, ma





anche con i territori limitrofi. Spesso succede che durante le festività natalizie, la struttura si riempia, poi passate le feste nessuno si vede più. Quindi abbiamo pensato di ovviare a questo momento di calo visite, invitando i bambini, una volta al mese, in RSA a svolgere attività con i nostri ospiti. I bambini non si fanno problemi, non hanno paura e non pongono nessun muro. Quando ci sono bambini o animali gli ospiti si illuminano. Per questa primavera c'è poi l'idea di creare nel parco un orto per gli ospiti gestito dagli anziani di Cadine o Sopramonte, in collaborazione con gli ospiti della RSA. Abbiamo poi un buon rapporto con gli alpini, con l'associazione genitori locale, che viene a spiegare la catechesi, ecc.

Come si ottiene un posto in RSA?

Si entra in RSA tramite il medico di base che inoltra la richiesta ad una commissione distrettuale (Unità Valutativa Multidisciplinare - U.V.M.) composta da medici e assistenti sociali. In base alla gravità e alla situazione si ottiene un punteggio all'interno di una graduatoria provinciale. L'U.V.M. cerca tendenzialmente una RSA vicina alla residenza della persona, ma in caso d'urgenza questa può essere inviata anche in una distante; dipende dai familiari dell'ospite accettare o meno la destinazione proposta.

Parliamo di dati, partendo da quelli riguardanti la capienza della RSA...

La nostra RSA di Cadine ospita 90 persone di cui 64 sono convenzio-

nati con il servizio pubblico, per cui il costo è in parte sostenuto dalla Provincia. Gli altri 26 posti sono privati e quindi l'ospite o i suoi familiari pagano l'intera retta.

Abbiamo inoltre due posti "sollievo". È un servizio molto importante perché permette di richiedere la possibilità di un soggiorno assistito temporaneo per il paziente della durata massima di 2 mesi in un anno. Questo permette ai familiari che curano l'anziano a casa di avere dei momenti di sollievo nel corso dell'anno. Inoltre abbiamo terminato il centro diurno a piano terra che vorremmo aprire a servizi di "sollievo" molto flessibili, con l'idea di riuscire a rispondere in tempo reale a qualsiasi richiesta, cercando di superare le lungaggini della burocrazia. Per esempio si potrebbero creare dei "pacchetti-sollievo" per soddisfare anche esigenze di un fine settimana, o di una giornata o magari una sera, o una notte in cui i parenti hanno bisogno di staccare e l'anziano risulta essere, suo malgrado, una limitazione a queste esigenze. Ci sono poi anziani che vengono ospitati per 15 giorni o un mese nel periodo di convalescenza conseguente alla dimissione dall'ospedale. Al momento non abbiamo ancora servizi a domicilio esterni. Siamo aperti da poco, ma è nostra intenzione organizzarci anche per questi, ultimamente abbiamo istituito un punto prelievi aperto tre volte in settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 07.00 alle 09.30), per evitare che le persone scendano fino a Trento.

Com'è "invecchiare oggi" dal vostro osservatorio?

In 15 anni di lavoro ho visto una miriade di storie di persone che hanno famiglie, supporto dietro le spalle, e persone che non hanno nessuno. Questo è molto triste. Per noi è importante recuperare la storia di una persona, a volte sono storie così in-

credibili quelle che ci raccontano questi ospiti, che ti domandi come fanno a stare qua e che tipo di servizio puoi dare loro. Cosa posso fare, cosa posso dare, ogni tanto queste domande ce le poniamo per trovare soluzioni. Spesso quando prendiamo in carico un ospite, di fatto prendiamo in carico la famiglia, nel senso che facciamo un servizio che coinvolge tutti; non è facile avere un familiare in RSA, spesso ci sono sensi di colpa, che vengono evidenziati soprattutto quando si avvicina il periodo natalizio. Noi sosteniamo la famiglia anche in questi momenti delicati. Viviamo poi i momenti del fine vita dei nostri ospiti, con familiari che sono spesso chiamati anche a scelte importanti.

Si potrebbero promuovere degli incontri per sensibilizzare e rendere meno difficile accettare che un genitore possa invecchiare... si potrebbe agire e creare cultura dell'accettazione?

Io sono disponibilissimo, nel senso che quando tu conosci una realtà ne hai meno paura. Si potrebbe fare anche in questa sede, dove entrando già ti rendi conto che non è così brutto, è ovvio che qua non abbiamo situazioni allegre. Qui entri in un contesto strutturale fisico che non ti da gioia, ma neanche ansia. Mi piacerebbe che giovani o persone che hanno tempo, venissero a svolgere qualche servizio nella nostra RSA. Se venissero qui a trascorrere del tempo, si renderebbero conto che ciò che ti porti via da qui è molto e soprattutto ci si renderebbe conto che questo è un mondo normale. Qui entri in una realtà normale, come una scuola, come una casa di riposo.

RSA Casa Famiglia

Via Della Coltura, 138

38123 Cadine TN

tel. 0461 236566

fax 0461 233551

Email: patrick.coser@gruppospes.it

La residenza Valle dei Laghi, un'eccellenza a livello europeo

Intervista al Direttore generale Livio dal Bosco

di Francesca Endrizzi e Marco Maccabelli

La Residenza Valle dei Laghi di Cavedine è una struttura moderna composta da 42 camere distribuite su tre piani, in grado di accogliere settanta ospiti non autosufficienti. Le camere, molto spaziose e fornite di un comodo bagno, sono arredate con la massima cura lasciando aperta la possibilità di personalizzazione degli spazi.

Ognuna è dotata di climatizzazione e di impianto TV e presenta una completa agibilità in seguito alla totale abolizione di barriere architettoniche. Nel salone centrale, gli ospiti possono trovare uno spazio adeguato alla socializzazione oltre a un angolo bar.

La struttura dispone di bagni attrezzati, di spazi per la riabilitazione fisica e cognitiva, di un'area relax con possibilità di accedere ad uno spazio snoezelen (attività che promuove il benessere della persona stimolando in maniera semplice i cinque sensi), di una sala teatro-cinema, di una cucina domotica, di una biblioteca, di un internet point e di una cappella.

Il giardino, molto ampio e alberato, che circonda l'edificio, è a disposizione degli ospiti per passeggiate all'aria aperta e per percorsi da compiere in carrozzina.

Inoltre il complesso offre molteplici servizi anche all'utenza esterna tra i quali un punto prelievo, un centro di riabilitazione e fisioterapia nonché l'abilitazione a rilasciare certificati di idoneità sportiva.

Nell'ottobre 2011 l'azienda, in seguito a tre anni di preparazione, ha ottenuto l'accreditamento Joint Commission



International per la qualità e la sicurezza dei servizi socio-sanitari e assistenziali offerti.

L'A.p.s.p. Residenza Valle dei Laghi è la prima azienda pubblica italiana per i servizi alla persona ad ottenere questo prestigioso riconoscimento.

Durante la nostra visita abbiamo avuto un colloquio con il direttore generale, dott. Livio dal Bosco, che gentilmente ha accettato di approfondire alcuni aspetti riguardanti la struttura che dirige.

Quali sono i rapporti della struttura che Lei dirige con il territorio?

Innanzitutto la nostra struttura è guidata da un Consiglio di Amministrazione i cui membri vengono nominati, a norma di Statuto, dai Comuni della Valle dei Laghi: questo, garantisce, indubbiamente, la vicinanza al territorio. La Residenza Valle dei Laghi, inoltre, è aperta alle forze del volontariato organizzato nonché al contributo di tutta la cittadinanza. Infatti, attorno alla Residenza, gravitano tra

i cinquanta e i sessanta volontari che lavorano con grande impegno e sensibilità.

In virtù dei molteplici servizi che offre la struttura, la nostra organizzazione è in grado di rispondere in maniera efficace ed efficiente ai bisogni e alle necessità della popolazione.

Vorremmo capire qual è l'iter da seguire per accedere alla Residenza Valle dei Laghi. Hanno la precedenza persone che risiedono in Valle dei Laghi? Le graduatorie tengono in considerazione la provenienza geografica dell'Ospite?

Esiste una graduatoria cosiddetta "dinamica" che però non viene direttamente gestita da noi, ma dall'U.V.M. del distretto (Unità Valutativa Multidisciplinare) che ci segnala il nominativo della persona da inserire all'interno della struttura, una volta che si è liberato un posto. Successivamente noi contattiamo la famiglia e mettiamo in atto la procedura di accoglimento e di inserimento del nuovo Ospite.

La "Residenza Valle dei Laghi" è stata riaccreditata alla fine del 2014 - dopo il primo accreditamento del 2011 - dalla Joint Commission International (JCI), la più prestigiosa organizzazione al mondo che punta ad elevare i livelli di eccellenza, la qualità e la sicurezza delle cure. Quali sono le motivazioni che hanno portato alla conferma di tale riconoscimento?

Questo importante riconoscimento rappresenta, senza alcun dubbio, il fiore all'occhiello della nostra struttura e testimonia il fatto che la nostra Residenza risponde perfettamente agli standard di alta qualità dei servizi, stabiliti dalla Joint Commission International.

La Residenza Valle dei Laghi è l'unica azienda pubblica italiana che fornisce cure a lungo termine (Long Term Care), ad aver ricevuto tale riconoscimento. Si pensi che in tutta Europa tali strutture sono solo una ventina. Questo dà l'idea dei livelli qualitativi e di sicurezza dei nostri servizi. Per essere accreditati dalla Joint Commission International bisogna non solo attuare delle procedure interne e delle modalità di lavoro quotidiane che soddisfino gli standard internazionali di qualità e di sicurezza per il paziente, ma anche applicare delle linee guida che rispondano a livelli di eccellenza internazionale. Tra l'altro, alla fine dell'anno in corso, saremo soggetti alla terza procedura di accreditamento per il rinnovo della certificazione "Joint Commission International" e quindi ci stiamo preparando con cura al fine di superare nuovamente questa ulteriore verifica.

Oltre al servizio di RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) la vostra struttura offre anche servizi non residenziali?

All'interno della Residenza abbiamo un Centro di Servizi presso il quale possiamo accogliere persone

autosufficienti o parzialmente autosufficienti. Inoltre offriamo servizi a domicilio sul territorio come la consegna dei pasti, il podologo, l'assistenza infermieristica, quella per l'igiene personale e lo psicologo. Quest'ultimo rappresenta un'importante innovazione che la nostra struttura è in grado di offrire alla comunità. Si tratta di servizi a carico dell'utenza ma che noi offriamo a costi molto contenuti. Infine, ci occupiamo anche dell'assistenza domiciliare in convenzione con la Comunità della Valle dei Laghi.

All'interno del vostro sito internet, nella sezione dedicata ai servizi, abbiamo letto che è stato attivato tra i diversi servizi che offrite, anche un CENTRO PER LA MEMORIA. Può spiegare di cosa si tratta?

Il Centro per la memoria è nato sette anni fa grazie al contributo della Cassa Rurale Valle dei Laghi ed offre la possibilità di contrastare il decadimento cognitivo attraverso specifici percorsi neuropsicologici. Infatti, siamo in grado di offrire la definizione di profili neuropsicologici evidenziando i punti di forza e di debolezza delle diverse funzioni cognitive, creando un percorso di riabilitazione/stimolazione cognitiva avvalendoci, tra l'altro, di software sofisticati e specifici che stimolano e analizzano ognuna delle funzioni neuropsicologiche.

Naturalmente, non ci limitiamo ad operare in contesti ambulatoriali, ma puntiamo a rendere "ecologico" questo tipo di interventi valutando giornalmente i miglioramenti all'interno delle attività quotidiane.

La vostra struttura è anche dotata di un Centro di Ascolto e di consulenza gratuita sulle problematiche dell'anziano, realizzato con il contributo della Comunità di Valle e della Cassa Rurale Valle dei Laghi. Quali sono le difficoltà che più spesso vi vengono presentate?

Questo Centro offre una serie di servizi dedicati alle famiglie con problemi inerenti il decadimento cognitivo in generale. Inoltre, forniamo anche un servizio di psicologia clinica che è rivolto ad una fascia più ampia di persone che va dall'età evolutiva fino all'età geriatrica e che fornisce supporto, dal punto di vista psicologico, ai caregiver di pazienti affetti da decadimento cognitivo e malattie dementi. Per quanto riguarda la casistica nell'area neuropsicologica, al netto delle problematiche tipiche dell'età evolutiva quali i disturbi dell'apprendimento o dell'attenzione, possiamo senz'altro dire che ci occupiamo prevalentemente di problemi di demenza legati all'età geriatrica. Relativamente all'area tipicamente psicologica, invece, affrontiamo spesso disturbi legati a problemi relazionali, disturbi che nascono da difficoltà derivanti dall'ambito lavorativo o di dipendenza dal gioco e, infine, dal punto di vista clinico, ci occupiamo anche di disturbi d'ansia, una problematica sempre più frequente nel nostro periodo storico.

All'interno della vostra struttura utilizzate anche tecniche di PET Therapy. Con quali risultati?

Sul punto abbiamo realizzato una pubblicazione scientifica assieme all'Università "Sapienza" di Roma. A Cavedine abbiamo un ventaglio di servizi che vanno dalla pet therapy (cani e pappagalli), alla stimolazione cognitiva computer assistita, dalla ROT Therapy al Memory Training. Due anni fa, in collaborazione con l'Università "Sapienza" di Roma, abbiamo realizzato uno studio randomizzato e controllato che prevedeva l'uso sinergico di tutte queste tecniche. Grazie alla collaborazione di una struttura per anziani del Lazio, è stato possibile utilizzare un gruppo di controllo che ha consentito di evidenziare i risultati positivi degli interventi sinergici realizzati presso la

struttura di Cavedine. Sono stati evidenziati, infatti, significativi e importanti miglioramenti delle performance cognitive degli anziani coinvolti nei percorsi riabilitativi realizzati a Cavedine. Questo importante lavoro è stato pubblicato su riviste specializzate e presentato in convegni nazionali e internazionali. L'investimento sulla PET Therapy, quindi, si è dimostrato più che vincente, soprattutto se realizzato in sinergia con altri interventi neuropsicologici.

La vostra struttura offre anche attività per la formazione dei familiari nel ruolo di caregiver. In cosa consiste questo ruolo e come è possibile accedere a questa attività formativa?

La nostra struttura è Provider accreditato ECM (Educazione Continua in Medicina). Siamo produttori e fornitori di eventi formativi che vengono progettati dal nostro collaboratore dott. Giovanni Leoni. Siamo qualificati nell'ambito della formazione, avendo sviluppato una grande esperienza nel corso degli anni. La nostra struttura offre formazione non solo ai familiari, ai volontari e ai nostri dipendenti, ma anche al personale di altre APSP del Trentino che hanno sottoscritto con la nostra azienda una specifica convenzione. Riteniamo fondamentale la formazione del familiare soprattutto al fine di porlo nella condizione di poter gestire le situazioni domiciliari relative alle demenze. Offriamo anche una consulenza specifica relativamente alla sicurezza ambientale domiciliare: lavoriamo con un professionista specializzato, che si reca al domicilio del paziente con lo scopo di analizzare il contesto ambientale e fornire ai familiari suggerimenti su come migliorare la sicurezza, evidenziando eventuali rischi in cui potrebbe imbattersi un malato di demenza nell'ambiente di vita. Il nostro obiettivo è quello di dare il massimo supporto alla figura del ca-



Dott. Livio Dal Bosco, direttore, con il dott. Giovanni Leoni, responsabile della qualità e della formazione, presso il Centro per la Memoria.

regiver. La nostra azienda opera anche nell'ambito della prevenzione. Infatti, insieme alle amministrazioni comunali, abbiamo organizzato degli incontri aperti alla popolazione che hanno visto la partecipazione di molti cittadini. All'interno di questi incontri, abbiamo trattato il tema della prevenzione del decadimento cognitivo e dei problemi assistenziali che ne derivano.

Sul nostro sito internet abbiamo anche una sezione dedicata all'incontro tra esperti e cittadini, chiamata "PARLA CON L'ESPERTO" attraverso la quale ogni cittadino può inoltrare domande e quesiti ai diversi professionisti e ricevere poi una risposta dettagliata.

Cosa pensa si potrebbe fare per migliorare ulteriormente una struttura di eccellenza come quella da Lei diretta?

Stiamo cercando di dotarci di strumenti sempre più all'avanguardia per rispondere ai bisogni della popolazione. Un concetto che mi preme sottolineare è che noi operiamo a completo servizio del territorio e, come prevede la nostra mission aziendale, puntiamo a sempre meglio leggere i

bisogni dei cittadini per poi progettare e realizzare soluzioni adeguate. Credo che la chiave per il successo di una struttura come la nostra, sia un fortissimo radicamento territoriale: il cittadino deve essere consapevole che presso di noi può ottenere risposte tempestive e di alta qualità alle sue esigenze. Per quanto riguarda le nostre capacità di intervento, la nostra struttura si sta dotando delle apparecchiature più moderne nella lotta alle patologie neurodegenerative quali caschetti per la stimolazione neuronale attraverso campi magnetici e apparecchiature per l'ossigeno-ozono terapia. Per quanto riguarda la diagnosi, ci siamo recentemente dotati di Sniff - Test che può aiutare nella diagnosi precoce dell'Alzheimer.

RESIDENZA VALLE DEI LAGHI

Via Ospedale 24,
Cavedine 38073, (TN)
www.residenzavalledeilaghi.it

tel. 0461 568510

fax 0461 568324

Orario visite:

Mattino: 9.30-11.30

Pomeriggio: 15.00-18.00

Sera: 19.30-21.00

Anziani 2.0.

di **Francesca Endrizzi** e **Marco Maccabelli**



La nostra redazione aveva il desiderio di tastare il polso sulla situazione sia dei pensionati che degli anziani e, perciò, abbiamo invitato alcuni rappresentanti di ogni circolo del nostro Comune per una chiacchierata informale. Infatti il dieci febbraio, presso l'accogliente sede del circolo di Padergnone, abbiamo incontrato Mirta Graziadei, Claudio Margoni, Giovanni Gentilini, Franca Agostini e Maria Tonelli (nella foto). Da questo appuntamento è nata una serata gradevole durante la quale abbiamo potuto discutere e approfondire alcune tematiche interessanti.

Se la nascita del Comune Vallelaghi ha comportato sia l'unificazione dei comuni che quella di molti servizi, questo non si può ancora dire per i circoli dei pensionati. Intendiamo, non che tra questi manchino armonia e collaborazione, ma sia per la difficoltà di trovare una struttura adeguata che possa accogliere di frequente tutti i soci, che per un pizzico di inconfessato campanilismo, la creazione di un'unica associazione non appare certamente imminente.

Fino a qualche anno fa c'era l'occasione di organizzare una grande festa congiunta ai laghi di Lamar, ma negli ultimi tempi, questa simpatica rimpatriata non si è potuta effettuare a causa dell'indisponibilità della sede stessa; e, per di più, le altre località proposte sono state giudicate troppo onerose.

Non bisogna sottovalutare l'importanza dei circoli pensionati - anziani all'interno della nostra società, soprattutto per la loro funzione sociale; infatti le loro iniziative e le loro riunioni aiutano a combattere la solitudine e l'isolamento, nei quali molti anziani, rimasti purtroppo soli, rischiano di imbattersi.

Queste attività, che magari non sempre hanno la cassa di risonanza che meritano, sono davvero molte e di ogni tipo: si può andare dal classico torneo di briscola ai festeggiamenti per i compleanni, da una giornata di shopping all'Ikea al pellegrinaggio presso un santuario mariano oppure una gita all'estero alla visita di importanti opere o monumenti dal grande valore storico e artistico.

E affinché le associazioni possano svolgere al meglio le loro attività, è fondamentale che abbiano a disposizione, per accogliere comodamente tutti i soci, delle strutture adeguate. Purtroppo queste non sono sempre all'altezza, e capita che gli affiliati siano costretti a radunarsi in sale troppo piccole e inadatte. Questo discorso vale in particolar modo per i circoli che hanno un grosso numero di iscritti.

Da sempre il rapporto tra le nuove generazioni e quelle un po' più stagionate è contrassegnato da un sentimento di amore e odio. Infatti, senza ovviamente fare di tutta, senza ovviamente fare di tutta tutta l'erba un fascio, i nostri interlocutori "denunciano", col sorriso, i cambiamenti di questa "gioventù" rispetto a quella di qualche decennio fa. Infatti se dal giovane di un tempo ci si aspettava un determinato comportamento, magari più disposto ad assumersi anche delle responsabilità importanti, il ragazzo dei giorni d'oggi invece appare a volte meno propenso al sacrificio e forse più consumista.

Ci interessava anche capire come i pensionati vivono la crescente informatizzazione della nostra epoca; sapere se e come riescono a destreggiarsi tra smartphone, tablet e portatili.

Non siamo rimasti per nulla sorpresi nell'apprendere che ormai il telefonino è diventato un accessorio indispensabile per tutti. Qualche difficoltà in più la si riscontra con l'utilizzo corretto del computer, dei tablet e con lo sfruttamento dei servizi online che la rete offre. Per esempio è ancora preferibile recarsi personalmente dal medico anche se solo per

ritirare una ricetta, avendo anche un contatto umano piuttosto che richiederla via Internet.

Alcuni circoli come quello si sono dotati di una postazione Internet, altri, con l'aiuto dell' ANCESCAO, hanno provato a offrire dei corsi sull'uso del computer. In questo ultimo caso, però, l'affluenza non è sempre stata delle migliori. Infatti gli insegnanti migliori rimangono i figli, o ancora meglio, i nipoti ai quali rivolgersi in caso di bisogno.

Con i tempi che corrono è sempre più d'attualità il tema della sicurezza. Sicuramente tra i pensionati e tra gli anziani serpeggia un po' di paura visto che, sfruttando vigliaccamente la buona fede delle persone, le rapine e le truffe, soprattutto quelle telefoniche, ormai sono qua-

si all'ordine del giorno. Purtroppo l'iter da seguire per avere assistenza è spesso troppo lungo e difficoltoso e le famiglie non sono così numerose come una volta e quindi in molti si trovano in casa da soli senza nessuno a cui appoggiarsi. In determinate circostanze possono essere d'aiuto la casa di riposo e la badante. Però la prima risulta particolarmente costosa mentre la seconda offre spesso un sostegno ritenuto non del tutto sufficiente.

Circolo pensionati e anziani di Padergnone

sede, via 12 maggio 6/c
Padergnone
presidente, Corrado Mattivi
fondazione, 14 maggio 1996
iscritti, 125

Circolo pensionati e anziani di Terlago "El Fogolar"

sede, via alla Palù 5, Terlago
presidente, Franca Agostini
fondazione,
iscritti, 300

Circolo pensionati e anziani di Ranzo

sede, piazza don Amistadi, 16
presidente, Bice Margoni
fondazione, anno 1995
iscritti, circa 60

Circolo pensionati e anziani di Vezzano

sede, via Dante 24 Vezzano
presidente, Claudio Margoni
fondazione, 1 marzo 2005
iscritti, 380

Una scelta in comune

di Patrizia Ruaben

Presso l'ufficio anagrafe del Comune Vallelaghi sarà ora possibile - quando si ritira o rinnova la carta d'identità - esprimersi anche sulla donazione di organi e tessuti. Una novità che permette al Comune, interconnesso con il Sistema Informativo Trapianti, di trasmettere direttamente la dichiarazione alla banca dati del Ministero.

Tutti i dettagli su
<http://www.trapianti.salute.gov.it>

News dell'ecomuseo della Valle dei Laghi



L'ecomuseo della Valle dei Laghi è stato presente sabato mattina 28 gennaio 2017 alla fiera Il Trentino dei Bambini con il laboratorio "I volti nascosti della Valle dei Laghi" dove accolti con una breve spiegazione sulle colture tipiche del territorio, giocando assieme si sono fatti scoprire ai piccoli visitatori le realtà e le risorse che offre il nostro splendido territorio! Un grazie ai bambini della Cooperativa Scolastica "Zughente ensema?" che hanno animato lo stand in maniera divertente e coinvolgente... si è compreso e conosciuto l'utilizzo dei giochi di altri tempi!

Ecomuseo ed Istituto comprensivo la collaborazione continua!

Nel mese di febbraio l'Ecomuseo e l'Istituto Comprensivo della Valle dei Laghi si sono incontrati per consolidare le attività per la primavera 2017 che consistono in una serie di passeggiate tematiche culturali, storiche e naturalistiche, rivolte ai ragazzi della Scuola secondaria di primo grado e Primaria secondo ciclo, per conoscere il territorio di appartenenza e per definire le attività da promuovere e sviluppare per l'anno scolastico 2017-2018, alcune delle quali si realizzeranno in collaborazione con diverse realtà associazionistiche della Valle. La musica sarà uno dei temi influenti che coinvolgerà più classi nel corso di tutto l'anno scolastico.



Scopri il territorio dell'Ecomuseo della Valle dei Laghi. Quando?

Il sabato mattina! Il territorio della Valle dei Laghi è molto variegato e mostra al viaggiatore aspetti paesaggistici di grande bellezza. L'Ecomuseo propone nei mesi da aprile a settembre - l'ultimo sabato del mese



- 6 escursioni alla scoperta del paesaggio della Valle dei Laghi, per camminare in compagnia, osservando e cogliendo le specificità del territorio.

Attività ludico didattiche Estive da Luglio ad Agosto dedicate ai bambini e ragazzi della Valle

nascono dalla collaborazione tra Ecomuseo e realtà del territorio della Valle dei Laghi!

Per questo l'Ecomuseo ha intrapreso quest'anno una collaborazione con alcune realtà territoriali associative, raccogliendo idee e proposte che si sono poi concretizzate nelle proposte per l'estate 2017. sono quattro gli ambiti proposti. Si spazia da attività culturali, sportive, naturalistiche, museali e musicali.



Progetto etnofonico: Ecomuseo, Istituto comprensivo Associazioni musicali locali Circoli Anziani ed RSA avvolti dalla musica per tramandarla attraverso suoni e canti.

L'Ecomuseo della Valle dei Laghi ha tra le sue finalità anche la trasmissione delle tradizioni, il recupero della memoria, del patrimonio culturale immateriale. Ritenendo una grande eredità la musica, intesa non solo come produzione strumentale ma anche vocale, assieme alle realtà musicali della Valle sta predisponendo una nuova progettualità finalizzata alla trasmissione tra i giovani del valore della musica legata al territorio e alle sue tradizioni. Il progetto Etnofonico, il cui intento è oltre la conoscenza, anche la trasmissione della cultura musicale di Valle, nelle sue forme

tradizionali e contemporanee, coinvolgerà alcune classi della Scuola primaria dell'Istituto comprensivo della Valle dei Laghi, nella preparazione di un numero di canti intervallati da memorie musicali, che verranno presentati in 3 momenti differenti nell'arco dell'anno scolastico alla popolazione e alle famiglie.

Progetto opifici

Attraverso la ricca bibliografia della Valle dei Laghi, il coinvolgimento delle Associazioni locali, del territorio, della comunità intesa come cittadini depositari di memoria, l'Ecomuseo sta costruendo un progetto che consenta di individuare, percorrere, visitare ed interagire con i luoghi dei lavori storici presenti all'interno del territorio della Valle dei Laghi. La raccolta e ricerca della documentazione, avverranno attraverso l'individuazione di temi e operosità che permetteranno la restituzione di un progetto che consentirà la narrazione dei percorsi, coniugando l'aspetto analogico con quello digitale. Il progetto prevede la creazione di un archivio multimediale che possa raccogliere la documentazione (foto e video) relativa alle attività produttive di tutto il territorio.

L'Ecomuseo ha curato due nuove pubblicazioni per il 2017 all'interno della collana Itinerari culturali e naturalistici della Valle dei Laghi

Due le nuove pubblicazioni una relativa alla Roggia di Calavino e una dedicata ai punti di interesse presenti sul territorio relativi agli oliveti. L'intento è quello di far conoscere questi luoghi ricchi di fascino, di storia e memoria. Luoghi che connotano da tempo il territorio della Valle dei Laghi e che ne hanno modellato il paesaggio. Uno spunto da cui partire per visitare il territorio dell'Ecomuseo scoprendo scorci, vedute e particolari che fanno della Valle dei Laghi un unicum di storia e tradizione culturale ed agricola.



Pronti i pannelli per il sentiero: Sulle tracce dei pastori le pietre raccontano

Ci sono particolari tracce in Valle dei Laghi che non è semplice trovare perché incise sulle rocce e spesso ricoperte dalla vegetazione, ma che restano a testimonianza di chi è passato in quei luoghi, affidando alla pietra un messaggio. Un itinerario alla riscoperta di piccoli segni, lasciati in un tempo non troppo distante, un intimo dialogo tra l'uomo e la roccia. Il tracciato contribuisce a ricostruire l'immagine della società rurale della Valle dei Laghi, comprensiva dei caratteri agropastorali, elementi istituzionali e religiosità popolare. Le scritte dei pastori, spesso giovani che portavano al pascolo le poche capre e pecore di famiglia, fanno da filo conduttore. Si tratta di circa novanta incisioni su roccia, non tutte ben visibili, costituite da nomi, cognomi, simboli politici, giochi. I pannelli, che riprendono i disegni delle incisioni principali e più leggibili, accompagnano il viaggiatore nella scoperta di questi segni che il tempo, molto lentamente, in parte porterà a scomparire.

2017 Nella giornata Mondiale dell'Acqua, molte le iniziative promosse dall'Ecomuseo

L'acqua, elemento primordiale che connota da sempre il territorio del-



la Valle dei Laghi, primaria e preziosa risorsa il cui valore viene celebrato ogni anno con la giornata mondiale dell'acqua, a cui l'Ecomuseo anche quest'anno aderisce dedicando a bambini e famiglie della Valle alcuni momenti laboratoriali, di ascolto e confronto, un'occasione per non dimenticare la rilevanza di questo bene comune fondamentale per la vita. Inoltre l'Ecomuseo, vista l'unicità in cui il Lago di Molveno mostra il suo bacino privo di acqua, organizza in collaborazione con l'Istituto comprensivo della Valle dei Laghi una gita scolastica per conoscere il paesaggio, la storia, gli aspetti geologici e naturalistici del bacino lacustre.

Assemblea soci dell'Ecomuseo

Il 2 marzo alle ore 20.30 presso la sala della Comunità di Valle si è riunita l'Assemblea dei Soci dell'Ecomuseo, numerosa la partecipazione. Durante l'Assemblea è stato illustrato il bilancio di previsione per l'anno 2017, le nuove progettualità in essere, si sono rinnovate le tessere degli associati e dei nuovi soci. L'Assemblea si è svolta in modo partecipato ed attivo con scambio di opinioni, condivisione delle progettualità e spunti nuovi.

Sei un giovane residente in Valle e sei interessato a possibili collaborazioni con l'Ecomuseo della Valle dei Laghi? invia il tuo curriculum vitae a: info@ecomuseovalledeilaghi.it visita il sito: www.ecomuseovalledeilaghi.it

Gli Alpini e il Gruppo Giovani di Terlago alla Giornata della Colletta Alimentare

di **Luigi Rodighero**



Sabato 26 novembre 2016 il Gruppo Alpini e il Gruppo Giovani di Terlago hanno organizzato un punto di raccolta cibo nell'ambito della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

Giunta alla 20a edizione e organizzata in tutt'Italia l'ultimo sabato di novembre di ogni anno dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus, la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare è diventata un importantissimo momento di coinvolgimento e sensibilizzazione della società civile al problema della povertà alimentare, attraverso l'invito a un gesto concreto di gratuità e di condivisione: fare la spesa per chi è povero. Durante questa giornata, presso una fittissima rete di supermercati aderenti su tutto il territorio nazionale, ciascuno può donare parte della propria spesa per rispondere al bisogno di quanti vivono nella povertà. Nell'ultimo sabato di novembre di ogni anno viene raccolto il 25% del cibo che complessivamente viene recuperato

dalla Fondazione del Banco Alimentare Onlus, che opera a favore dei poveri del nostro paese dal 1989. Anche nella nostra Regione, in questa giornata, all'ingresso dei circa 500 supermercati coinvolti sul territorio, gli oltre 4.000 volontari che collaborano con il Banco Alimentare del Trentino Alto Adige distribuiscono ai consumatori dei sacchetti vuoti, invitando ogni cliente a riempirli di alcune tipologie di prodotti a lunga conservazione. Sono richiesti soprattutto alimenti per l'infanzia, omogeneizzati, olio, pesce e carne in scatola, pelati e legumi in scatola e riso. Gli alimenti raccolti vengono stoccati dai volontari del Banco nel magazzino dell'Interporto a Trento. Una fitta rete formata da circa 140 strutture e associazioni consegna

poi durante l'anno i pacchi contenenti questi prodotti a circa 18.500 persone indigenti nelle province di Trento e Bolzano, ma anche nel bellunese e nel vicentino.

Nel 2016 nella nostra Regione sono state raccolte 267 tonnellate di cibo, su un totale di 8.500 tonnellate raccolte a livello nazionale.

Da qualche anno anche l'Associazione Nazionale Alpini è uno dei maggiori sostenitori dell'iniziativa. Tra i 140mila volontari che sul territorio nazionale partecipano attivamente alla Colletta sono migliaia gli alpini delle Sezioni e dei Gruppi che aiutano con entusiasmo, regalando un sorriso alle persone che hanno donato.

Anche gli Alpini del Gruppo di Terlago hanno sempre aderito all'iniziativa. Nell'ultimo sabato di novembre del 2016, assieme ad alcuni ragazzi del Gruppo Giovani di Terlago, hanno organizzato un punto di raccolta davanti al supermercato della Famiglia Cooperativa presente in paese, raccogliendo 385 kg di prodotti alimentari. Dal 2009 al 2016, nella Giornata della Colletta Alimentare, a Terlago sono sempre stati raccolti dai 350 ai 400 kg di cibo, frutto della costante generosità della popolazione locale e della dedizione dei volontari.

Si ricorda che scade il **31 maggio 2017** il termine per la presentazione delle domande di contributo da parte di enti, associazioni, fondazioni e cooperative che operano nei settori della solidarietà sociale e dell'istruzione presso il BIM Sarche, Mincio, Garda.

Info su <http://www.bimsarca.tn.it> - sezione modulistica

Il delegato BIM, Roberto Pisani

Assemblea elettiva Avis Comunale Valle dei Laghi

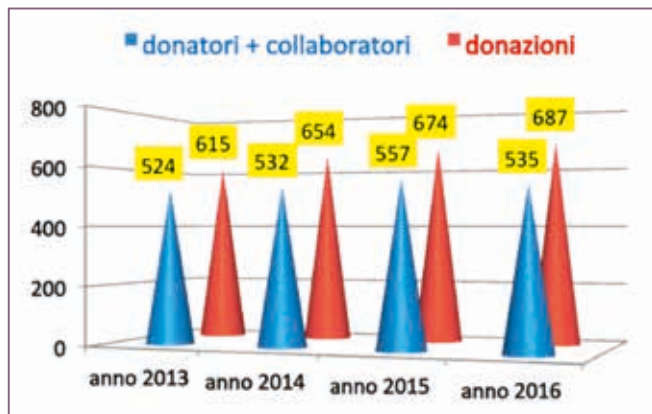


Un folto numero di "avisini" ha partecipato il 25 febbraio 2017 all'Assemblea annuale degli associati Avis Comunale Valle dei Laghi, che quest'anno aveva anche funzione elettiva con il rinnovo delle cariche per il mandato 2017-2020. Dopo le formalità di prassi per l'insediamento del Comitato Elettorale, il Presidente uscente, Giovanna Cimadom, ha svolto la sua relazione di resoconto annuale, a nome anche di tutto il precedente Consiglio direttivo, nonché di sintesi del suo incarico, ribadendo che *"Avis, come tutte le associazioni di volontariato, ricopre un ruolo vitale ed impegnativo nella nostra società, dedicato alla cultura della donazione ed alla promozione, cercando di coinvolgere giovani, ma anche meno giovani futuri donatori per un ricambio generazionale, propensi a donare volontariamente, anonimamente, gratuitamente e periodicamente nonché favorevoli a stili di vita sani su tutti i fronti, alimentare, fisico e sessuale per poter mantenere l'autosufficienza, rispondendo in qualsiasi momento e con tempestività alle possibili richieste di sangue, in modo da garantire sempre la qualità, la sicurezza del sangue, al fine di tutelare la salute dei donatori e dei pazienti trasfusi"*. Ha ricordato inoltre come il Presidente AVIS nazionale, dott. Vincenzo Saturni, abbia recentemente sottolineato che ogni giorno in Italia più di 1700 persone sopravvivono grazie alle trasfusioni.



Sono state sintetizzate le attività svolte nell'anno 2016: 2 aprile partecipazione con il gruppo Oasi Valle dei Laghi alla Giornata mondiale dell'autismo a Lasino, 27 maggio festa donatori 65enni, 11 giugno collaborazione alla Lucciolata di San Vigilio a Trento, 02-03 luglio partecipazione alla sagra di San Pietro e Paolo a Lasino per il tradizionale lancio dei palloncini rossi fatto dai bambini con frasi e disegni che raccontano il dono di sangue, 17 e 18 settembre partecipazione alla sagra di Cadine, 02 ottobre organizzazione a Cadine della 2° marcia non competitiva "Con l'Avis a spass sul Sorasass", manifesta-

Figura I - Andamento 2013-2016 donatori e donazioni Avis Valle dei Laghi

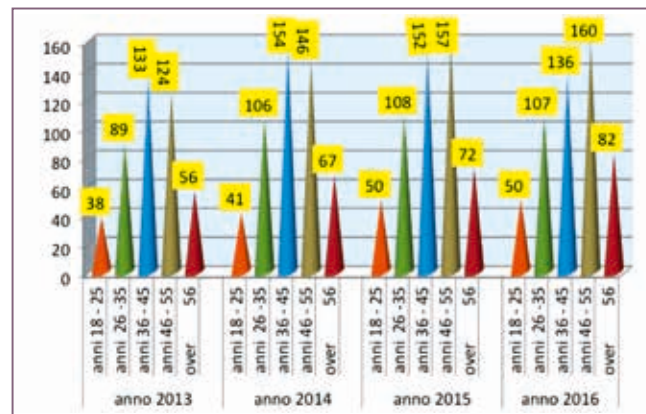


zione di grande successo, nonostante il tempo, con 120 podisti, cui hanno contribuito la Croce Rossa della Valle dei Laghi, il Corpo Volontari Vigili del Fuoco Cadine e Baselga del Bondone, il Gruppo Alpini Cadine, il Comitato Feste e il Gruppo La Regola Cadine e il Gruppo Sportivo Fraveggio, 12 novembre tradizionale castagnata. Si sottolinea che il ricavato della corsa podistica e della castagnata è stato interamente destinato e versato alle popolazioni colpite dal terremoto, attraverso un apposito conto aperto da AVIS Nazionale.

Il Direttivo uscente ha voluto confermare il sostegno a distanza con l'Associazione Amici Trentini Onlus e portare avanti l'adozione di due bambine (Melisha 11 anni - India e Samantha 4 anni - Brasile) ed ha risposto con contributo economico alla richiesta di sostegno per la ristrutturazione del Comitato del Tempio del Donatore a Pianezze di Valdobbiadene.

Relativamente al numero degli associati, al 31 dicembre 2016, gli iscritti alla Comunale Valle dei Laghi erano 535 suddivisi in 515 soci effettivi, 16 collaboratori ex-donatori e 4 collaboratori non donatori, contro i 557 soci complessivi dell'anno precedente; i nuovi entrati sono stati 35 e gli usciti (dimessi per vari motivi) 57, purtroppo osserviamo un decremento di 22 donatori. Le donazioni effettuate sono state di 621 unità di sangue intero, 59 unità di plasma e 7 unità di piastrine per un totale di 687 contro le 674 del 2015. Il confronto con l'anno precedente fa registrare una differenza, positiva, di 13 donazioni, come dimostrato nella figura I. Nella figura II è rappresentata la distribuzione dei donatori divisi per fasce di età. Dopo la lettura ed approvazione del bilancio consuntivo 2016 e del preventivo 2017, hanno preso parola la dott.ssa Danila Bassetti ed il dott. Fabrizio Zappaterra, in qualità rispettivamente di Direttore Sanitario Avis Trento e Rappresentante Regionale Avis del Trentino. La dott.ssa Bassetti, originaria dalla Valle dei Laghi e recentemente eletta Presidente Avis Comunale di Trento, ha ricordato lo spirito sulla quale si deve basare la vita

Figura II - Distribuzione donatori Avis Valle dei Laghi per fasce di età



associativa, non limitata alla sola donazione di sangue ma alla diffusione e promozione di valori insiti nella "cultura del dono" che accompagnano responsabilmente il percorso del Sangue stesso. Ha auspicato un maggior intervento nelle scuole, mettendo a disposizione esperienze già collaudate in altre sedi.

Il dott. Fabrizio Zappaterra ha presentato i dati di raccolta nazionali 2015, che evidenziano un calo di circa 70.000 donazioni rispetto all'anno precedente ed i dati provinciali che dimostrano un calo di donazioni complessivo di 786 unità, dovuto principalmente ad una riduzione della raccolta periferica non sufficientemente compensata dall'aumento registrato a Trento e a Pergine Valsugana. Nonostante la riduzione di raccolta è stato coperto il fabbisogno provinciale ed è stato possibile contribuire con oltre 5000 donazioni al fabbisogno nazionale.

Infine si è proceduto alla presentazione e votazione dei candidati, nonché alla designazione delle cariche di seguito esposte. Presidente: Maltratti Luciana, Vice presidenti: Rigotti Eugenio e Miori Sergio, Segretari: Depoli Giorgia e Verones Romana, Amministratore: Daldoss Nicola, Consiglieri: Bahy Mohammed, Bassetti Cristian, Bertini Fabio, Bosetti Massimiliano, Chistè Elisa, Conti Enrico, Croce Paolo, Daldoss Serena, Patton Olivo, Pederzoli Diego, Ricci Riccardo, Roncher Antonietta, Rosa Sunday, Trenti Luigi, Visintainer Claudia. Revisori dei Conti: Grazioli Giuseppe, Chistè Maurizio, Ricci Carlo.

Il nuovo Consiglio Direttivo sembra pienamente rispondere ai bisogni di rinnovamento più volte espressi da AVIS sia a livello nazionale che locale, quale ricambio generazionale di donatori ed introduzione di forze propulsive di nuove idee e progetti: dei 21 consiglieri previsti ben 10 consiglieri, di età fra 21 e 25 anni, sono di nuova nomina, con esempi anche di integrazione multietnica.

Auguri di proficuo lavoro al nuovo Consiglio Direttivo e che la sua ventata di nuovo (visto che siamo anche nella "Valle del Vento") sia foriera di entusiasmo ed esempio anche per altre sezioni Avis!

Il Coro Valle dei Laghi compie 45 anni

di **Roberto Corradini**



Alcuni anni fa un'assai nota primadonna dell'alta società italiana, presente in tutte le televisioni di allora, scrisse un noto e fortunato romanzo in cui esaltava, senza troppi pudori e con molta ostentazione, i suoi primi quarant'anni di vita. Sicuramente quarant'anni sono un traguardo importante, in cui tutti come Dante sono obbligati a guardarsi indietro, si inizia a fare il bilancio della propria esistenza ed a programmare i futuri anni della propria maturità. Ora per il Coro Valle dei Laghi è arrivato il momento di festeggiare non quaranta ma ben quarantacinque anni. Data infatti al 1972 la nascita ufficiale del Coro, grazie all'impulso di una ristretta cerchia di persone che già in precedenza avevano coltivato l'idea di creare un gruppo corale che fosse portavoce e testimone dell'appena nata Valle dei Laghi.

Si trattava di Gino Faes di Padergnone, Lino Bressan di Fraveggio, Giovanni Tonelli di Vezzano e di Sandro Bressan di Terlago che, grazie alla sua preparazione tecnica ed alle precedenti esperienze musicali, era già stato designato quale futuro maestro del coro.

È da notare che fin dagli anni '60 operavano in zona due cori, ormai affermati anche a livello nazionale.

Entrambi si caratterizzavano però in modo peculiare per la provenienza geografica quasi esclusiva dei propri componenti.

Infatti il Coro "Lagolo" di Calavino vedeva nelle proprie file una stragrande maggioranza di elementi provenienti dalla Valle di Cavedine mentre il Coro "Paganella" di Terlago, trovava nel paese di Terlago e nella vicina città di Trento il proprio naturale vivaio di coristi.

I fondatori del Coro di Padergnone, oltre alla naturale ed ovvia passione per la musica e per il canto corale in particolare, avevano invece quale ulteriore motivazione anche la volontà di creare un nuovo soggetto che fosse testimone e portavoce fra la popolazione e l'identità della neonata Valle dei Laghi.

Sono questi inoltre gli anni di massimo splendore dell'ormai mitica "Festa Folkloristica", che alla fine di ogni estate per due intere settimane vedeva protagonisti i produttori e le associazioni di quella parte della vecchia Valle del Sarca che andava da Terlago fino ai confini di Dro.

Grazie ad iniziative come questa, nella provincia di Trento si incominciava a conoscere ed a prendere coscienza



della nascita di un nuovo soggetto sia politico che sociale, la Valle dei Laghi appunto, che solo allora faceva i primi timidi passi.

Quindi intenzionalmente e coerentemente i promotori del nuovo coro cercarono i propri partner accantonando ogni idea di campanilismo e di chiusura paesana, invitando persone provenienti da tutti i luoghi della Valle. Come detto per la direzione musicale e per la direzione tecnica era già stato designato Sandro Bressan, che fra gli altri titoli poteva vantare la partecipazione alla fondazione del coro "Paganella" di Terlago, di cui era stato per un certo periodo anche il maestro.

La sede fu ben presto individuata presso una sala dell'edificio delle scuole elementari di Padergnone.

In linea con il nome del coro, i componenti giunsero da tutti i paesi della valle: Padergnone, Vezzano, Terlago, Fraveggio, Cavedine, Lasino, Sarche, Vigolo Baselga, Baselga del Bondone.

Raccontano le cronache che la partecipazione alla prima riunione del Coro andò oltre ogni più rosea aspettativa e che a stento l'aula poté contenere i 42 aspiranti coristi.

Fu questa l'occasione per stabilire gli indirizzi operativi del nuovo coro e per la nomina dei membri della prima Direzione, al cui capo fu posto Giovanni Tonelli.

Con questi primi e necessari atti formali, inizia quindi ufficialmente la storia del Coro "Valle dei Laghi".

Da allora sono passati quarantacinque intensi anni, fatti di prove, impegno, entusiasmo ed anche di momenti di crisi e di stanchezza; anni di partecipazione a concerti, rassegne, concorsi canori, scanditi dalle prove bisettimanali e dal rinnovarsi dei coristi e delle canzoni.

Sarebbe inutile e noioso fare in questa sede una pedis-

sequa cronologia di date, un arido elenco del numero delle canzoni eseguite o delle esibizioni in Italia o all'estero, ma sicuramente fra i momenti più esaltanti e rimarchevoli della storia del Coro, è da ricordare l'intensa collaborazione con la nota cantante Antonella Ruggiero, una delle voci femminili più note e carismatiche della musica leggera italiana. Tale collaborazione si è concretizzata nel concerto inserito "Festival delle Dolomiti" del 2005 ed in numerose esibizioni in varie sedi italiane fino all'apoteosi del Festival di Sanremo 2007 unitamente al Coro S. Ilario di Rovereto.

I coristi ricordano ancora con emozione le giornate di domenica 06 agosto 2005 presso Malga Fratte sui Monti Lessini, sede del concerto inserito nel programma del Festival delle Dolomiti e di giovedì 7 marzo 2007 data dell'esibizione al Festival di Sanremo.

L'aspetto forse più interessante di tale collaborazione è stato quello di mettere a contatto formazioni composte da puri dilettanti con il mondo musicale professionale, formato da consulenti musicali, fonici, compositori e da un'interprete riconosciuta ed acclamata a livello internazionale.

Si può ben immaginare l'emozione e la trepidazione nel trovarsi di fronte ad un pubblico stimato in circa quattromila persone per il concerto del Festival delle Dolomiti e di circa nove milioni per l'esibizione al Festival di Sanremo. Sicuramente vi era la consapevolezza che non potevano esserci esitazioni, incertezze o alcun margine d'errore. Ci si giocava tutto e senza rete!

A riprova del successo, dell'apprezzamento e dell'alto livello esecutivo raggiunto dal Coro Valle dei Laghi e dal Coro S. Ilario, la collaborazione con Antonella Ruggiero è stata riproposta in forma ampliata presso le prestigiose sedi del Teatro Strehler di Milano, del Vittoriano di Roma, dell'Auditorium del MART a Rovereto dell'Auditorium S. Chiara a Trento, presso il Parco delle Terme di Levico e a Cavedine. Oltre a questi eventi, il Coro Valle dei Laghi, questa volta da solo, ha partecipato ad altri sei concerti con la Ruggiero, testimonianza del livello interpretativo raggiunto dalla compagine di Padergnone.

Senza ombra di dubbio la partecipazione del Coro Valle dei Laghi e del Coro S. Ilario assieme ad Antonella Ruggiero all'edizione 2007 del Festival di S. Remo, rappresenta l'avvenimento più clamoroso e di maggior impatto mediatico nella storia dei cori popolari italiani.

Non si può a questo punto non riportare una breve rassegna stampa dei giudizi sull'esibizione sanremese:

Alice musica: "Grandissima, infine la performance dei cori Valle dei Laghi e S. Ilario con Antonella Ruggiero"

Quotidiano.net. mobile: "I Cori Valle dei Laghi e S. Ilario regalano a "Canzone tra le guerre" note struggenti"

La Repubblica: "Bella idea. Il coro riempie i vuoti della

canzone e la vetta è ancora più vicina"

La Repubblica: "Visto così, in penombra con i sessanta elementi del coro di montagne e lei, Antonella Ruggiero, in primo piano di nero vestita, il palco dell'Ariston non sembrava neanche più quello di S. Remo. L'orchestra tace, pare di stare dentro una magica serata di musica sotto la volta immensa del Radio City Music Hall, dove non c'è ombra di gara, contano solo le voci, l'atmosfera, la religiosità di parole tenere e terribili che tuonano contro la guerra e piangono vittime innocenti. Una piccola idea, ma suscita un'emozione enorme: incanta la voce dell'artista, commuove la poesia dedicata a questi tempi in cui " è notte intorno a noi", avvolge il background del Coro Valle dei Laghi e del Coro S. Ilario, fusi assieme" Il Trentino: "Canzone tra le guerre" avrà per sempre le sfumature del Trentino. Negli occhi di molti resteranno le immagini emozionanti di quella manciata di minuti quando i due cori hanno unito le loro voci a quella dell'ex cantante dei Matia Bazar. Un'interpretazione che ha ottenuto unanimi apprezzamenti".

Il Trentino: "...Ma quei pochi - ahinoi , pochissimi - minuti con i due cori-trentini ad accompagnare Antonella Ruggiero sono già nell'immaginario collettivo, sono storia della televisione. Dobbiamo esserne coscienti e dobbiamo dire grazie a chi ha osato l'inosabile. Ed infatti, al termine dell'esibizione, quando quella luce azzurra che aveva magicamente raccontato 60 uomini, si è spenta, a momenti al Pippo venivano gli stranguglioni. Ecco ai cori-trentini è riuscito di decuplicare la bellezza di una canzone.... Quello che hanno fatto i cori trentini a Sanremo è quello che Arturo Benedetti Michelangeli aveva ben compreso quando si innamorò del Coro della Sat. Si tratta dell'emozione. Si tratta del silenzio che canta. Si tratta delle voci che riempiono i vuoti. Si tratta delle vibrazioni. Quelle vere. - Carlo Martinelli -"

Corriere della Sera: "Antonella Ruggiero ha duettato con il Coro Valle dei Laghi ed il Coro S. Ilario con i quali ha eseguito davanti ad un pubblico sbalordito una versione a cappella della sua Canzone tra le guerre . La sua voce si impennava come un delfino nel mare costituito dalla distesa del coro (voto 8) Un momento unico"... Mario Luzzatto Fegiz.

Senza ombra di dubbio il merito per i traguardi raggiunti dal Coro Valle dei Laghi va al maestro Paolo Chiusole che dall'ormai lontano 1983, con tenacia, pazienza e grande sensibilità, dirige la compagine di Padergnone.

In conclusione di questo articolo preme però ricordare il corista Lorenzo Pontalti che a soli quarantanove anni, ci ha lasciati dopo una breve e fatale malattia. Di lui rimane il ricordo di un amico che al di là del valore come corista ha saputo dare e soprattutto lasciare la sua impronta di persona onesta e impegnata.

San Sebastiano patrono degli Schützen

di **Oswaldo Tonina**

Il 20 gennaio (il 18 nelle Chiese orientali) si ricorda San Sebastiano martire, morto nel 288 d.c. Alto ufficiale dell'esercito romano, martirizzato tramite il lancio di numerose frecce, è venerato come Santo Patrono della polizia locale e degli arcieri.

Riconosciuto come Patrono delle Compagnie degli Schützen/tiratori al Bersaglio e come tale viene ricordato in diverse località della Provincia di Trento il giorno stesso o la domenica più vicina.

Com'è noto gli Schützen (o bersaglieri tirolesi, cacciatori tirolesi, scizzeri o sizzeri, difensori della Patria, gabanotti ecc) vedono la loro istituzione nel 1511, quando l'Imperatore Massimiliano d'Austria concedeva al popolo tirolese e sanciva il diritto di portare le armi per la difesa del proprio territorio tirolese (1511/1918). Questo diritto venne mantenuto dal popolo tirolese fino alla fine della prima guerra mondiale, quando, con l'occupazione italiana nel novembre del 1918, vennero drasticamente eliminate queste secolari compagnie di volontari, difensori del proprio territorio.

La nostra Compagnia di Vezzano, intitolata all'ultimo Comandante "Major Enrico Tonelli", in particolare è stata la prima fra le Compagnie trentine a celebrare questa ricorrenza religiosa e anche storica, a partire dagli anni 90.

Officiava questa importante ricorrenza il nostro padre spirituale degli Schützen trentini, Monsignor Lorenzo Dalponte, nella Chiesa Parrocchiale di Fraveggio. Una cerimonia molto partecipata da parte della gente che veniva da ogni vallata trentina. Da allora è sempre stata presente anche la nostra Compagnia d'onore di Caldaro, per la quale

nell'omelia Monsignor Dalponte, riservava il proprio affettuoso saluto nella loro lingua madre (il tedesco).

Di seguito la festa continuava con un momento conviviale nelle sale della ex scuola Elementare del paese di Fraveggio.

Con l'adozione dei fucili storici, autorizzati dal Ministero dell'Interno, la nostra Compagnia, come nell'antichità al termine della Santa Messa, dopo i discorsi ufficiali, eseguiva una salva in onore del Patrono San Sebastiano



Martire, e di tutte le autorità civili e religiose presenti.

Con il recupero dell'antico Casino di Bersaglio di Vezzano, la Compagnia degli Schützen, ha iniziato col portare la celebrazione di questa ricorrenza, dalla Chiesa parrocchiale di Fraveggio a quella decanale di Vezzano, anche perché la stessa ha una maggior capienza, considerando che i partecipanti a questa importante ricorrenza aumentavano di anno in anno, in seguito alla rifondazione di nuove Compagnie nelle vallate circostanti.

Quest'anno, merito della giornata di sole, seppure in pieno inverno, hanno partecipato, oltre alla nostra Compagnia di Vezzano, le Compagnie di Arco, Lavis, Ledro, Tre Pief di Fivà, Roncone, Rendena, Rovereto, la neo costituita di Königsber Val di Cembra e la nostra Compagnia d'onore di Caldaro, tutte rigorosamente con il loro costume tradizionale. La Santa Messa è stata celebrata dal M.to Reverendo don Renato Scoz, le melodie cantate dal Coro Parrocchiale di Vezzano hanno contribuito a rendere viva la celebrazione, un atto di fede il canto finale dell'Inno al Sacro Cuore di Gesù al quale gli Schützen mantengono una devozione molto antica. (1796) La lettura della preghiera degli Schützen (composta da Mons Dalponte in occasione del Giubileo nel Duomo di Trento dell'anno 2000) ha dato termine alla parte religiosa della celebrazione.

A questa importante cerimonia erano presenti le autorità del nuovo Comune Vallelaghi con il Sindaco Gianni Bressan, il Vice Sindaco Sommadossi Federico, l'Assessore alla cultura Verena Depaoli, l'assessore alle Politiche sociali Patrizia Ruaben e la capo frazione di Vezzano Laura Frizzera, il nostro Ispettore superiore Comandante della stazione Forestale di Vezzano Davis Trentin, inoltre il Senatore Franco Panizza che da anni è sempre presente alle nostre celebrazioni.

Dopo gli indirizzi di saluto da parte del Comandante della Compagnia di Vezzano Dino Cerato, del Sindaco Gianni Bressan e del Senatore Franco Panizza, è stata eseguita sul sagrato antistante la Chiesa Decanale di Vezzano, la tradizionale salva con i fucili storici in onore di San Sebastiano e di tutte le autorità presenti.

Di seguito il ritrovo presso la sede della Compagnia di Vezzano al Bersaglio dove un piatto tipico tirolese attendeva Schützen e ospiti.



L'Associazione Genitori Valle dei Laghi Insieme

L'Associazione Genitori Valle dei Laghi Insieme è un gruppo di genitori che organizza e sviluppa momenti di formazione, socializzazione e sostegno scolastico per bambini delle scuole dell'obbligo. Inoltre organizza attività e spazi d'incontro con genitori, ragazzi e bambini in età pre scolastica.

In collaborazione con diverse realtà del nostro territorio cerchiamo di organizzare attività che valorizzino la nostra valle promuovendo corsi e incontri per tutta la famiglia prestando una speciale attenzione alle proposte dei nostri soci.

Fra le iniziative realizzate negli ultimi anni possiamo elencare: corso di nuoto per bambini, mercatino del riuso dai 0 ai 13 anni, spazio gioco "Il Girotondo", corso Montessori "Un bambino in famiglia", aiuto compiti per bambini della scuola elementare, colonia di Natale e il nostro ambizioso progetto "VV la voce della Valle dei Laghi" che, in collaborazione con diverse associazioni, valorizza e promuove la Valle dei Laghi attra-



verso il racconto di due generazioni, per il quale stiamo raccogliendo foto e, cartoline antiche e racconti curiosi e originali.

E... fra il lavoro, preparare la cena e seguire i nostri figli al nido o scuola noi non ci fermiamo, abbiamo in mente tante nuove proposte: Corso di Avvicinamento alla musica, Laboratorio Pratico di materiale montessoriano, Un percorso artistico per

bambini in età prescolare e un corso di fotografia.

Se avete suggerimenti, proposte o domande non esitate a contattarci al 3703431936

L'associazione si propone di promuovere e organizzare momenti di formazione, socializzazione e sostegno scolastico per bambini delle scuole dell'obbligo.

Uno spazio per le associazioni

Da alcune associazioni ci è stata segnalata la richiesta di poter pubblicare le date delle loro iniziative. Visti i lunghi tempi editoriali non è semplicissimo riuscire ad organizzare una sorta di agenda che sia aggiornata. Ma sicuramente le nostre pagine sono sempre a vostra disposizione.

Il prossimo numero uscirà verso luglio/agosto. Quindi se ci sono associazioni che desiderano pubblicare le loro proposte con una data successiva a luglio/agosto possono senz'altro inviarci i loro materiali entro il 15 giugno 2017. Con l'occasione ricordiamo che questa scadenza è valida anche per la consegna di quanto desiderate pubblicare sulle attività delle vostre associazioni.

Il Presidente di redazione, Verena Depaoli

Gente che va...

LUCA SANTONI

Con la Valle dei Laghi nel cuore... sempre in giro per il mondo

di **Luca Sommadossi**

Luca Santoni, classe 1985, nato e vissuto a Padergnone fino alla laurea in Ingegneria ambientale e civile a Mesiano (UNITN). Si è trasferito in Inghilterra grazie ad un master sulle energie rinnovabili ed ora vive e lavora a Newcastle in Inghilterra. Essendo sempre in giro per il mondo, ci siamo sentiti su skype per realizzare l'intervista.

Luca, tu sei partito da Padergnone per andare in Inghilterra a lavorare. Vorremmo capire meglio il tuo percorso, partiamo dai tuoi studi.

Ho studiato geometri a Trento, poi mi sono iscritto ad Ingegneria Ambientale e Civile a Trento. Nel 2008 nell'ambito del mio percorso universitario ho avuto modo di fare un periodo in Erasmus in Inghilterra finito il quale sono ritornato e ho concluso gli studi. Nel frattempo, prima di laurearmi, mi sono iscritto ad un corso sulle energie rinnovabili in Inghilterra. Ho avuto la fortuna di passare la selezione e così ho fatto in fretta e furia un corso di inglese intensivo a Trento per raggiungere un certo livello nella lingua e sono ripartito per l'Inghilterra. Lì mi sono poi iscritto ad un master che mi ha anche permesso di preparare la tesi nell'ambito di un progetto in cui era coinvolta anche la ditta di consulenza e ingegneria, nella quale ho poi continuato a lavorare. Noi siamo abituati a pensare a studi di progettazione piccoli. In Inghilterra invece ci sono pochi studi, molto grandi. Sono aziende da 10.000 e più addetti. La ditta in cui lavoro io adesso ha 36.000 dipendenti. Il mio ruolo attuale è project manager (gestione dei progetti) nell'ambito dell'energia eolica e solare e come zona seguiamo l'Europa, il Medio Oriente e l'Africa. Poi ci sono le altre divisioni che seguono le altre parti del mondo.

Quindi giri parecchio.

Certo. Ho due passaporti per poter averne uno sempre valido anche quando l'altro è in ambasciata per il visto (magari ci rimane anche 15 giorni).

Io ho iniziato a lavorare nello studio in cui sono facendo un po' di tutto. Ho iniziato nella divisione ambientale facendo disegni, GIS, programmi perchè non c'era nessuno che riusciva ad utilizzare Autocad. Quindi io ho

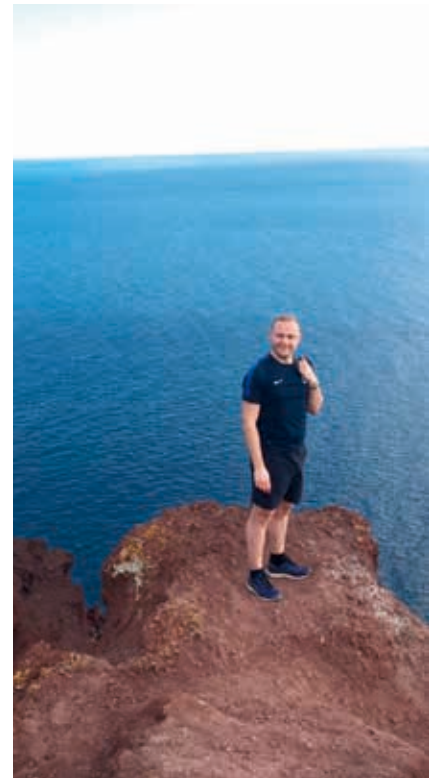
iniziato a lavorare così, facendo di tutto. Poi quando si è liberato un posto nella divisione energie rinnovabili (una persona che si è trasferita nel progetto Antartide...) mi sono trasferito. Avevano un progetto in Sicilia e mi hanno proposto di seguirlo. Non ero mai stato nè in Sicilia nè in un parco eolico. Che strano: ho dovuto andare in Inghilterra per arrivare in Sicilia! Ci sono andato e ho fatto il possibile per imparare velocemente il lavoro che dovevo svolgere. Da qui non mi sono più fermato: Sudafrica, Medio Oriente, ecc.

Girando il mondo come vedi la situazione dal tuo osservatorio? Fai i conti anche tu con la paura? Con il terrorismo, le guerre e questo periodo molto incerto?

In realtà hanno più paura gli altri che io. Girando ti rendi conto che non sempre la realtà è come la descrivono e ti abitui a fare i conti con contesti molto diversi.

Invece mi capita, tornando a casa, di pensare alla fortuna che ho avuto ad essere nato e vissuto in una Valle come la nostra. Ed ho iniziato ad apprezzarla molto di più da quando sono sempre in giro per il mondo: non ci sono problemi di sicurezza, di corrente elettrica che non c'è, di acqua sporca, hai 4 stagioni per sciare, fare il bagno nei laghi, andare in piscina. Normalmente le persone devono spostarsi per ognuna di queste attività, mentre noi invece le possiamo fare tutte qui e spesso non ci rendiamo conto della ricchezza che abbiamo.

Forse bisogna girare il mondo e vedere cosa c'è in giro per apprezzare il territorio in cui vivi. Poi ogni volta che sono in viaggio mi piace portare con me anche



un po' del nostro territorio. Anche cose piccole: qualche bottiglia di vino buono.... Non c'è paragone con ciò che trovi in giro. La diversità della nostra Valle è la sua bellezza.

Cos'è che potrebbe essere sviluppato di più o valorizzato di più, secondo te?

(...Silenzio.....) Non mi viene in mente niente. Vedo più cose positive che negative. Forse si potrebbero sviluppare maggiormente i collegamenti informativi. Però nel complesso vedo molte più cose positive. Lo dico anche perché la mia compagna è originaria della Nigeria e quando andiamo nel suo paese ti rendi conto di quanto siamo fortunati a vivere in una valle come la nostra. Bisognerebbe provare a stare un mese all'estero e non solamente una settimana nei villaggi turistici. Ci si renderebbe subito conto di quanto siamo fortunati.

E cosa c'è di positivo in Inghilterra che fai fatica a trovare qui?

Il fatto che le novità arrivano sempre in Inghilterra prima che in Italia. Poi l'uso quasi esclusivo delle carte per pagamento elettronico: paghi tutto con carte elettroniche, anche l'autobus. Se hai tanti contanti nel portafoglio significa che fai qualche lavoro sporco perché le banconote sono poco utilizzate. Io condivido molto questa scelta perché risolverebbe molto velocemente il problema del sommerso che verrebbe subito a galla. E infine il fatto che c'è un aeroporto ogni 50 km.

E qualcosa di negativo?

Il tempo, ovviamente. Piove quasi sempre, è nuvoloso, le giornate sono corte. E poi la cultura molto chiusa nei confronti di chi è straniero. Non è esplicito come da noi, ma è abbastanza presente. Prima di farti amici ci vuole parecchio tempo. I ruoli dirigenziali sono abbastanza legati a persone inglesi, è difficile entrare nei livelli alti. Io coordino 9 persone ma sono uno dei pochi che proviene dall'estero ad avere un ruolo di questo tipo.

A proposito di Brexit, cosa ne pensi? Ci sono ripercussioni sul tuo lavoro?

Per quanto riguarda il lavoro non c'è nessuna ripercussione perché ormai le compagnie come quella in cui lavoro sono sempre più internazionali e quindi travalicano i confini. Il problema del referendum è stato quello di avere due posizioni che non si sono mai confrontate veramente e di essere stato gestito malissimo dalla classe politica che ha utilizzato spesso slogan vuoti e poco credibili sia da una parte che dall'altra. Se, ad esempio, avessero chiarito che uscendo dall'Europa si sarebbe rischiato di perdere tutti i sostegni all'agricoltura probabilmente non sarebbe andata così. Se si tornasse a votare probabilmente l'astensionismo calerebbe e molte meno persone voterebbero per l'uscita dall'Europa.

Ultima domanda: cos'hai imparato in Inghilterra?

Ho imparato ad essere meno impulsivo. È un po' tipico della cultura inglese o forse del fatto che si va avanti con l'età, chissà....

Gente che viene... MIRELA BARBA NOUA

Il coraggio di partire verso un futuro migliore

di **Anna Antoniol e Rosa Maria Currò**

Mirela Barba Noua ha 48 anni, è nata in Romania e dal 2005 è in Italia. In patria, a Sibiu, sua città natale, faceva l'operaia e le prospettive economiche per la sua famiglia, come per molte altre in Romania, non erano proprio rosee. Per riuscire a dare un futuro migliore ai suoi figli ha intrapreso un lungo viaggio che l'ha portata, nel 2006, a stabilirsi nel nostro territorio, a Vezzano, facendo l'assistente domiciliare presso la famiglia Tonelli. Sentiamo dalla sua viva voce com'è andata.

Ciao Mirela e ben trovata. Tredici anni fa hai deciso di venire in Italia a "cercare fortuna". Cosa può spingere una madre a partire per un paese straniero lasciando la propria famiglia?

Ho deciso di partire nel 2004, appunto. La situazione per la mia famiglia e per molte altre famiglie nel mio Paese era assai difficile. Il lavoro in Romania non era duro ma non saremmo mai riusciti a permetterci un appartamento coi miseri stipendi che guadagnavamo. All'epoca infatti vivevamo in 4 (io, mio marito e i nostri 2 figli)

in un'unica stanza che fungeva da salotto di giorno e camera da letto di notte. La cucina e i bagni erano in condivisione con altre 26 famiglie... Non avremmo potuto andare avanti così ancora per molto.

Sentivi la necessità di fare qualcosa per migliorare la vita dei tuoi figli, ma come hai pensato all'Italia?

Proprio nel 2004 ho conosciuto padre Tarcisio, frate del convento delle Laste di Trento. Ci siamo incontrati organizzando un Grest per i bambini della mia comunità. Condividendo con lui le difficoltà che stavamo incontrando mi ha fatto capire che, venendo a lavorare in Italia, avrei avuto la possibilità di migliorare le condizioni di vita della mia famiglia.

Allora hai preso il coraggio a due mani e hai deciso di partire per cambiare la situazione. È stato difficile prendere questa decisione? La tua famiglia come ha reagito?

La cosa difficile è stata, ovviamente, staccarmi dai miei bambini, ricordo che mentre facevo le valigie per partire loro cercavano di convincermi a restare togliendo i vestiti dalle borse. Mi sono fatta forza solo perchè sapevo che lo stavo facendo per il loro bene. Una volta partita ho cercato di vivere tutto come un'avventura.

Nuovo Paese, nuove usanze, qualche diffidenza. L'impatto con l'Italia è stato difficile? Hai avuto problemi ad ambientarti?

Effettivamente all'inizio ho fatto fatica ad adattarmi. Facevo la cameriera in un hotel di Pinzolo e mi sentivo tanto sola che avevo pensato di tornare a casa definitivamente. Sono riuscita a superare questo momento grazie alle nuove conoscenze e sono riuscita a imparare la lingua, ambientarmi e trovare lavoro presso una famiglia di Vezzano che mi ha fatto sentire amata e accolta.

E quindi sei arrivata a Vezzano. Come hai conosciuto la famiglia per cui lavori ora?

Come dicevo sono arrivata in Trentino grazie a padre Tarcisio e alla comunità legata al Santuario della Madonna delle Laste. Dopo un anno a Pinzolo, sempre tramite la comunità di preghiera delle Laste, ho conosciuto la famiglia presso cui lavoro e mi sono trasferita da loro a Vezzano.

Ti sei trovata accolta dalla nuova famiglia e ora fai parte a tutti gli effetti della comunità di Vezzano.

Infatti, adesso mi trovo molto bene, ho portato qui anche alcune delle mie amiche della Romania e ho conosciuto persone di Vezzano e del Trentino con cui vado



molto d'accordo. Venire in Italia mi ha fatto aprire gli occhi mostrandomi un mondo molto diverso da quello in cui vivevo prima, certe esperienze ti cambiano la vita!

Ma chiaramente non dimentichi la famiglia che hai lasciato in Romania.

Certo, torno a casa almeno due volte all'anno e trovo, che mi aspettano, mio marito e i miei figli, ormai cresciuti, insieme a tutto il resto della mia famiglia e degli amici rimasti in Romania.

Ed ora a casa com'è la situazione?

Alla fine, grazie ai soldi guadagnati in Italia, siamo riusciti a comprare l'appartamento che volevamo anzi, ci tengo a specificarlo, grazie a un prestito da parte dei componenti della comunità di preghiera delle Laste, abbiamo potuto acquistarlo quasi subito e poi io, lavorando, ho ripagato i miei benefattori. Tutt'ora non so esattamente chi e in quale percentuale abbia contribuito, non l'ho mai chiesto e non mi interessa, sono ugualmente grata a tutti.

Con il sorriso sulle labbra e con il suo solito spirito coraggioso, Mirela ci saluta. Noi la ringraziamo per il tempo dedicatoci e per l'esempio di dedizione dimostrato nei confronti di entrambe le sue famiglie, quella romena e quella italiana.

Padre Beniamino Miori futuro beato

di Don Paolo Devigili

“**B**uongiorno sono Giuseppe Rinaldi da Salerno». Così è iniziata la conversazione con Giuseppe qualche mese fa, una conversazione «Salerno - Vezzano» che ha portato me, ed alcuni dei miei collaboratori, all'incontro con un nostro concittadino veramente speciale. «Padre, la chiamo da Salerno per avere informazioni riguardo la figura di padre Beniamino Miori», quasi spontaneamente nella mia mente si è formata una domanda «Di chi?». E lui «Come, padre, non ha mai sentito parlare di P. Beniamino?» quasi imbarazzato per tale mancanza ho cercato subito delle scuse «eh, mi spiace, non ne ho mai sentito parlare, ma sono appena arrivato e sono ancora in fase di rodaggio». «Non si preoccupi le dico io alcune cose di questo suo concittadino di cui vorremmo aprire la causa di beatificazione, qui a Salerno».

Un futuro beato di Lon? Mah ... quasi da non crederci, si potrebbe dire, eppure è così! Qualcuno si potrebbe fare la domanda: «perché P. Beniamino Miori è così importante, ma soprattutto chi è?».

In questa breve pagina voglio condividere con voi alcune informazioni tratte da uno scritto di Giuseppe Rinaldi sulla figura di P. Beniamino. Per chi fosse curioso e interessato in facebook vi è una pagina dedicata al nostro concittadino e, sicuramente, avremo modo di invitare il prof. Rinaldi a Vezzano per approfondire questa figura di religioso e di pastore.

«L'indiscutibile fama di santità



ha accompagnato Padre Beniamino Miori fin da quando era in vita. Innumerevoli le testimonianze scritte che attestano l'esemplare condotta del sacerdote trentino all'insegna della fede, della speranza e della carità. Da Capodi-

stria a Trento, da Verona a Gemonna, le dichiarazioni sono concordi: "un sacerdote secondo il cuore di Dio". Quindi, appare chiaro, che P. Beniamino Miori abbia vissuto seguendo le orme del Divin Maestro e dell'amato Fondatore della sua

Congregazione: San Gaspare Bertoni (1777 - 1853). A Picciola però, nel profondo e remoto meridione d'Italia, tra lande sconfinite e, alle volte, desolate, Padre Beniamino Miori alla non più giovane età di 57 anni sublima le tre virtù teologali divenendo un esempio per tutti. Alla sua morte un'anima, che le cronache riferiscono molto vicina a Dio, scrive una preghiera per la sua canonizzazione; il parroco di Bellizzi, P. Cesare Salvadori, non solo commissiona a J. A. Pausewang il pittore tedesco, una natività (oggi nella chiesa parrocchiale di Bellizzi) in cui gli chiede di includere P. Beniamino tra i pastori adoranti, ma espone nelle salette di Azione Cattolica, il quadro che lo stesso pittore aveva realizzato a memoria, subito dopo la morte di P. Beniamino Miori. Lo stesso Padre Provinciale d'Italia di allora, P. Vittorio Gardumi, sulla rivista "il Missionario", redige uno straordinario ritratto del Nostro che non lascia dubbi sulla sua santità [...].

Leggendo le testimonianze raccolte e gli scritti stessi di Padre Beniamino era chiaro: quel sacerdote appariva in ogni sua sfaccettatura un Santo, di quelli che amano il nascondimento, che preferiscono stare sempre un passo indietro, che hanno fatto dell'umiltà il loro vessillo. Si ebbe modo di incontrare e registrare le testimonianze di Padre Gino Facchin, di Padre Alberto Tambalo, di Padre Alessio De Marchi, di Padre Giuseppe Guglielmoni, di Padre Tarcisio Turco e soprattutto quella di un monumento vivente: Padre Giuseppe Cappellina, Su-

periore Generale degli Stigmatini dal 1970 al 1976. Unico e solo denominatore comune, seppur con toni differenti: Padre Beniamino era un Santo morto santamente.

Se gli eventi della vita avevano lasciato "temporaneamente" nell'oblio Padre Miori sia a Bellizzi (dove non soggiornò mai) che tra gli Stigmatini; non era stato così a Picciola dove il suo ricordo era ancora vivo ed appassionato. Don Michele Naddeo, l'allora Parroco di Picciola, raccontò tutto quello che sapeva sul suo predecessore raccogliendo le testimonianze audio di chi aveva avuto modo di conoscerlo.

Domenico Stella di 92 anni, raccontò in maniera precisa e dettagliata la vita che il sacerdote trentino conduceva tra quelle contrade. Dei suoi immensi sacrifici, della sua dedizione a quella gente, sovente afflitta da un lavoro troppo duro, della sua volontà di voler celebrare messa nonostante non riuscisse a reggersi in piedi.

Stella divenne ben presto amico del sacerdote e inviava sovente i suoi ragazzi nel campanile (soggiorno del Padre) a portargli qualcosa da mangiare, considerato che non sempre e mai regolarmente Padre Beniamino poteva mangiare viste le estreme ristrettezze che la guerra aveva imposto a tutti.

A Picciola il sentimento di gratitudine era unanime. Nessuno si era dimenticato di Padre Beniamino. Gli anni passarono e con essi gli entusiasmi si assopirono. Come sempre però, la provvidenza dispone diversamente, nel 2014 in un convegno

organizzato dal Comune di Bellizzi, sul patrimonio artistico della Città, formato tra l'altro esclusivamente dai quadri dipinti da J. A. Pausewang, su richiesta dello stesso P. Beniamino, si ritrovò lo slancio e l'entusiasmo. Inoltre, Il 23 Gennaio del 2014, arriva una lettera dalla Germania, un certo Franz Crasse chiede notizie su Picciola, un luogo in cui quasi settant'anni prima era stato prigioniero ed era rimasto talmente colpito da scriverne un capitolo in un suo manoscritto. Una coincidenza? Crasse anziano di 93 anni "decide" di rifarsi vivo il 23 Gennaio, giorno in cui la Chiesa celebra I Santi Sposi, Patroni degli Stigmatini ed amatissimi da Padre Miori. Grazie al giovane parroco di Picciola, Don Paolo Carrano, anch'egli decisamente convinto della santità di Padre Beniamino, il cammino alla ricerca di P. Beniamino ricomincia [...].

Nell'ottobre del 2015 alla presenza di autorità religiose e civili il corpo di Padre Beniamino Miori è stato traslato nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù di Picciola con una straordinaria folla di fedeli felici per il ritorno del Padre nella chiesa che tanto aveva amato».

Chissà che l'esempio di questo testimone trentino non sia di esempio per noi e per quanti lo incontreranno. Intanto a ciascuno di noi spetta il compito di approfondire la figura di P. Beniamino e di pregare perché il Signore ci aiuti a diventare un po' di più come il nostro concittadino: testimoni di carità, di misericordia, ma soprattutto appassionati di Dio.

In Tirolo... sulle tracce della nostra storia!

Le Classi quarta e quinta scuola primaria di Terlago e Vezzano

Le classi quarte e quinta delle scuole Primarie di Terlago e Vezzano sono stati ospiti il 13,14,15 marzo della Mittelschule di Innsbruck Rum e della H. Gmeiner Volksschule di Imst. I ragazzi hanno potuto vivere tre giorni indimenticabili di immersione nella lingua e cultura locali. Grazie al progetto "La montagna e le sue risorse", che vede la collaborazione di scuola e Associazione di promozione sociale InterAgiamo, i bambini hanno avuto l'opportunità di vivere un'esperienza formativa e socializzante molto significativa.



Noi di **TERLAGO**, il primo giorno siamo saliti al Bergisel per vedere il bellissimo dipinto circolare del Tirolo Panorama e il trampolino da cui si lanciano gli sciatori. Da lassù c'è una vista mozzafiato su tutta la città di Innsbruck, che è molto bella. Dal centro città siamo saliti all'Alpenzoo, che si trova sulla montagna, con una cremagliera che andava velocissima! Abbiamo visto molti animali alpini, fra cui l'orso, la lince, l'aquila, il lupo...è stata un'emozione trovarseli davanti.... Così da vicino !!

La visita al centro città è stata molto interessante, ci hanno colpito in particolare il tettuccio d'oro, il Duomo e l'arco di trionfo, che apre la MarienTheresienstrasse, la via principale di Innsbruck. Molto interessante anche il museo delle campane, dove abbiamo potuto osservare anche la lavorazione.

Abbiamo visitato anche il Tiroler Landesarchiv e, negli antichi registri lì conservati, due nostre compagne di classe quinta hanno potuto trovare tutte le informazio-



ni sul loro bisnonno! A scuola ci hanno accolti calorosamente, ma all'inizio ci sentivamo timidi e imbarazzati, poi ci siamo ambientati, abbiamo fatto nuove amicizie. Abbiamo pernottato in un ostello, tutto per noi. La sera ci siamo divertiti, a ridere, scherzare...è stato difficile addormentarsi...eravamo troppo su di giri !!



Anche noi di **VEZZANO** siamo stati sul Bergisel, alla fonderia-museo delle campane, alla basilica di Wilten e all'Alpenzoo ma abbiamo soggiornato a Imst, una cittadina che si trova nella parte occidentale dell'Austria, a circa 50 km da Innsbruck. Circondata dalle montagne bianche di neve, si estende dalla valle alla collina con stradine in salita che costeggiano case tipicamente tirolesi. Molte di esse hanno il giardino e poche sono recintate. Passeggiando per le vie si incontrano delle belle fontane sopra le quali sono collocate le statue di santi o personaggi particolari.

Imst è ricca di sorprese: Hermann Gmeiner ha costruito qui, nel 1949, il primo villaggio SOS e la scuola che abbiamo visitato è dedicata a lui. Ad Imst si svolge il Fasnacht, ossia il Carnevale durante il quale la Primavera scaccia l'Inverno: quante curiosità abbiamo scoperto sulle sue maschere! Sono stati giorni intensi: abbiamo passeggiato, conosciuto tradizioni, parlato di pace ed amicizia al Centro Ubuntu.

Momento particolarmente emozionante ed entusiasmante è stato l'andare a scuola. Appena siamo arrivati con il pullman, i bambini austriaci ci hanno salutati dalla finestra eccitati e agitati come noi. Entrati in palestra le classi III e IV ci hanno accolto gentilmente cantando, anche in italiano, suonando e ballando riuscendo a coinvolgerci nel divertimento. Abbiamo trascorso una mattinata incredibile perché, mentre stavamo assieme dentro e fuori la scuo-

la, cercavamo di comunicare con gesti e parole per capirci, giocare o lavorare con loro. Parlare in questo modo strano è stato divertente e impegnativo, ma più facile di quello che ci aspettavamo; ci siamo messi alla prova, abbiamo superato un po' l'imbarazzo e ci siamo sentiti più sollevati.

Nel pomeriggio i bambini di Imst ci hanno sorpreso ancora di più: dopo averci offerto il pranzo e dolci deliziosi e colorati, ci hanno accompagnato in una luuunga passeggiata fino a una vecchia miniera. È stata una giornata bellissima e... faticosa soprattutto per le nostre gambe!

Vielen Dank an Interagiamo für die drei fantastische und super Tage.



Il Tavolo del Piano Giovani della Valle dei Laghi informa...

di **Ilaria Rigotti**

A fine ottobre 2016 è stata chiusa la raccolta delle proposte progettuali per l'anno 2017 e i lavori del Tavolo del Piano Giovani della Valle dei Laghi in questo periodo si sono concentrati sulla loro valutazione. Precisamente, le sette proposte pervenute da enti e associazioni del territorio che sono state ritenute valide dal Tavolo, unitamente ai tre progetti elaborati dal Tavolo stesso, sono ora in fase di valutazione provinciale per l'ottenimento della conferma definitiva che garantirà l'accesso ai contributi e l'avvio delle attività.

Per informazioni circa i progetti e per essere sempre aggiornati sulle iniziative promosse o patrocinate dal Tavolo si veda il sito www.pgz-vallelaghi.eu.

Nel frattempo, si comunicano alcune iniziative e progetti su scala provinciale e nazionale rivolti a ragazzi tra i 18 e i 29 anni.

L'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento, con Impact Hub Trentino, promuove la creazione di una community che si confronterà sull'innovazione in ambito delle politiche giovanili. Questo il progetto In.Gio. Co.: Innovatori, Giovani e Compe-



tenti, partito a febbraio 2017 e rivolto ad un massimo di 50 persone provenienti dal territorio provinciale, che vede la partecipazione di 3 ragazzi della Valle dei Laghi. Il progetto si pone l'obiettivo di stimolare e favorire le proposte progettuali formulate dai giovani trentini, soprattutto nell'ambito della valorizzazione del territorio e della formulazione di risposte innovative a vecchie problematiche locali. Nello specifico, il gruppo di lavoro si propone di riflettere su possibili interventi per rilanciare il proprio territorio e immaginare progetti per valorizzare risorse del luogo inutilizzate o poco considerate.

Per approfondire: <http://trento.impacthub.net/event/in-gio-co-la-call/>

Il 24 e 25 febbraio 2017, presso lo Smart Lab di Rovereto, si è svolta la seconda edizione del Convegno nazionale di animazione sociale organizzato da Animazione Sociale e AssociaAnimazione in collaborazione con Agenzia provinciale per la fami-

glia, la natalità e le politiche giovanili e con il Comune di Rovereto.

L'evento, rivolto a educatori, operatori sociali, amministratori e a tutti coloro che si interessano di politiche giovanili, ha previsto due giorni di workshop per raccontare e condividere esperienze di progettazione sociale rivolta ai giovani e scambiarsi riflessioni su come dare spazio all'ascolto dei desideri e della realtà nell'ottica di una progettazione sempre più corrispondente alle esigenze dei fruitori.

Per approfondire: <http://www.trentinofamiglia.it/Attualita/Archivio-2017/Febbraio/Cosa-fare-con-i-giovani-a-Rovereto-la-seconda-edizione-dell-appuntamento-nazionale>

Si segnala il sito internet del MIUR Social dove sono pubblicate molte iniziative, progetti, eventi e proposte per i giovani, come "La Carta dello Studente". La Carta, utilizzabile previa iscrizione al sito, dà accesso a numerose iniziative dedicate a studenti e dà accesso a offerte sull'iscrizione a corsi di sciolaguida, di informatica o di lingua, sull'ingresso a mostre, musei e cinema, a sconti sui viaggi studio e sugli spostamenti in treno e aereo, sul pernottamento presso ostelli e hotel e tanto altro. Per approfondire: <http://iostudio.pubblica.istruzione.it/>

La pagina della biblioteca

di **Sonia Spallino**

È stato spontaneo, per me, intitolare questo articolo, per la prima volta dopo tanti anni, "La pagina della biblioteca", e non, come ho sempre fatto, "L'angolo della biblioteca". Non credo sia un caso: la biblioteca, come già anticipato nel numero precedente, sta diventando "grande", in molti sensi. Dal primo di febbraio sono entrati in vigore nuovi orari, che vedono l'apertura della sede di Vezzano tutti i pomeriggi, dal lunedì al sabato compresi. È una novità importante, di cui siamo orgogliosi: crediamo rappresenti un notevole miglioramento, per gli utenti, che possono contare su una continuità del servizio che rappresenta un fattore di grande rilievo e interesse per la comunità. Questa opportunità è resa possibile da una riorganizzazione interna che è stata oggetto, per me e per gli amministratori, di attenta riflessione. Si è reso evidente, nel corso degli ultimi mesi, che le attività di programmazione e quelle amministrative necessitano di un tempo "diverso", più tranquillo e concentrato: come dicevo a dicembre, i progetti sono tanti, così come tanta è la voglia di mantenere per la biblioteca un ruolo strategico, dal punto di vista sociale e culturale, all'interno della comunità. E questa è la seconda novità: parte del servizio al pubblico, nelle sedi di Vezzano e Padergnone, e alcune operazioni legate alla gestione del patrimonio documentale sono stati esternalizzati e affidati alla cooperativa Euro & Promos, con sede ad Udine ma che in Trentino collabora già da tempo con molte biblioteche, specialistiche e di pubblica lettura. E così è arriva-

		mattina	pomeriggio
Sede di VEZZANO 0461 340072	lunedì	chiuso	15.00-18.00
	martedì	10.00-12.00	15.00-18.00
	mercoledì	chiuso	15.00-18.00
	giovedì	10.00-12.00	15.00-18.00
	venerdì	chiuso	15.00-18.00
	sabato	chiuso	15.00-18.00
Sede di PADERGNONE 0461 340654	mercoledì	chiuso	15.00-18.00
	giovedì	10.00-12.00	15.00-18.00*
	sabato	10.00-12.00	chiuso
Sede di TERLAGO 0461 860150	martedì	chiuso	15.00-18.00
	mercoledì	10.00-12.00	15.00-18.00
	giovedì	chiuso	15.00-18.00*
	venerdì	chiuso	15.00-18.00
	sabato	9.00-12.00	chiuso

*l'apertura verrà garantita da volontari

ta in biblioteca la dottoressa Alessia Travaglia, che si sta rivelando una risorsa preziosa per competenza ed entusiasmo. Oltre ad occuparsi del servizio di reference, sta supportando le attività di svecchiamento e riorganizzazione delle collezioni, in particolare nella sezione ragazzi, che sta assumendo una nuova fisionomia più accattivante e fruibile. Non meno importante sarà il contributo della dottoressa Travaglia per le procedure che, a fine anno, porteranno alla introduzione della tecnologia Rfid (autoprestito). Non solo: abbiamo scelto di portare in biblioteca le energie di esponenti del mondo culturale e associazionistico della comunità che avevano dichiarato a titolo individuale la loro volontà e disponibilità a collaborare con noi e che a tal scopo hanno costituito l'associazione "Amici della biblioteca Valledaghi". Essa annovera rappresentanti delle comunità di Vezzano, Padergnone e Terlago, già a partire dalle cariche sociali, che vedono come presidente Cristina Gaddotti, di Ranzo, come vicepresidente Giancarlo Corradini, di Monte Terla-

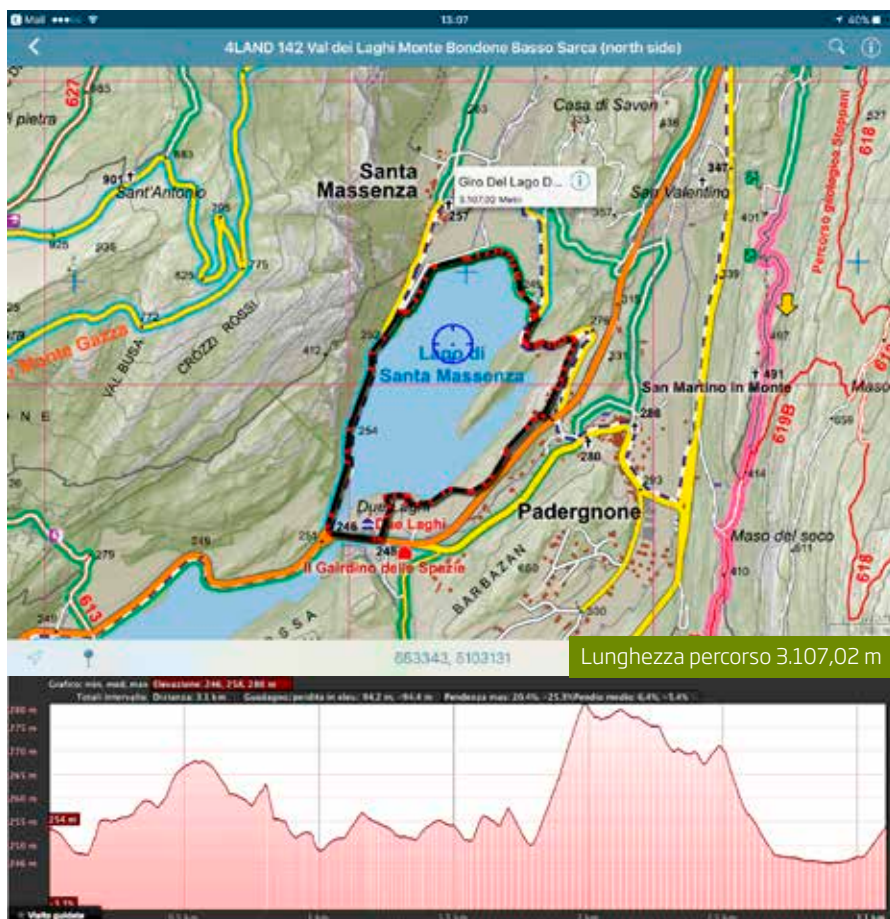
go e come segretaria Raffaella Zano- ni, di Padergnone. Verrà affidata a loro l'apertura del giovedì pomeriggio nella sede di Padergnone, così come nella sede di Terlago: siamo convinti che il loro bagaglio culturale e la loro esperienza porterà nuova linfa e ricchezza alla biblioteca e alla comunità tutta. A tutto questo si è accompagnata la rimodulazione del mio orario di lavoro, che si è trasformato in un part-time duttile e flessibile, in grado di adattarsi ad esigenze di carattere personale, ma anche e soprattutto di rispondere in maniera efficace alle necessità di lavoro "interno" e di programmazione, nonché a quelle dell'utenza. Insomma: ci abbiamo pensato a lungo, io e gli amministratori, e crediamo di aver elaborato un buon progetto che rispetta, conferma e rafforza mission e vision della biblioteca e che è funzionale anche alle esigenze di una programmazione culturale sempre più ricca e diversificata. Non ci resta che "testarlo" sul campo, con sguardo attento e in ascolto di ciò che verrà: buon lavoro a tutti, quindi!

Mappa escursionistica 4LAND della Valle dei Laghi gratuitamente sui vostri smartphone con l'applicazione Avenza Maps

Come tutti sappiamo il territorio di Valledaghi è variegato e offre un'infinità di proposte. I nostri laghi sono senz'altro una delle peculiarità di maggior pregio e non solo per le loro acque ma anche perché offrono la possibilità di incantevoli passeggiate. Grazie alla passione di Fulvio Frizzera vi offriamo le cartine con i migliori percorsi! E buone passeggiate primaverili a tutti!!!

L'applicazione gratuita Avenza Maps è considerata una delle migliori applicazioni cartografiche per smartphone e tablet presenti sul mercato mondiale come testimoniato dai numerosi premi internazionali vinti. Questa applicazione insieme alla cartografia digitale 4LAND sono un ottimo strumento per esplorare e conoscere il territorio sia per chi lo vuole affrontare a piedi sia per quelli che preferiscono la MTB. L'A.p.T. di Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi insieme alla comunità Valle dei Laghi ha reso usufruibile gratuitamente la carta 4LAND Valle dei Laghi e quindi in pochi click si può disporre sul proprio telefono a costo zero di un'ottima app insieme ad una eccellente mappa del territorio. Con questa applicazione si possono registrare tracce, inserire waypoints, associare foto georeferenziate e molto altro ancora.

Una volta scaricata la mappa sul vostro telefonino l'applicazione non necessita della rete telefonica ma utilizza solamente il GPS rendendola perfettamente adatta per essere utilizzata in montagna senza avere



quindi costi telefonici.

Questa applicazione, in combinazione con la cartografia 4LAND, è in uso al Soccorso Alpino Trentino come supporto per i loro interventi in montagna.

Scaricare l'applicazione sul tuo telefono

La App è disponibile per tutti i maggiori sistemi operativi (iOS, Android e Windows) e può essere scaricata dai rispettivi negozi on-line direttamente nel vostro telefono. Una volta installata la app si può accedere allo store (negozi) di mappe direttamente dall'interno dell'applicazione e scaricare gratuitamente la carta 4LAND n. 143 Valle dei Laghi.

Esempi di alcuni percorsi visualizzati sull'applicazione

Possiamo vedere le immagini tratte dall'applicazione con tre percorsi attorno i laghi di Lamar, Terlago e Santa Massenza evidenziati sulla mappa 4LAND e i relativi profili fatti con Google Earth. Questi percorsi possono essere scaricati in formato .kmz a questo link:
<https://4land.it/download>

Per qualunque informazione aggiuntiva visitate il sito www.4land.it o scrivete a info@4land.it.



L'interrogazione

Per trasparenza riportiamo i testi in originale sia dell'interrogazione che della risposta.

m362-10/03/2017-0002603/P



COMUNE DI VALLELAGHI
(Provincia di Trento)

Ufficio Segreteria
e-mail: segreteria@comune.vallelaghi.tn.it
Tel. 0461-864014 int. 1

Al capogruppo di minoranza
"Progetto Vallelaghi"
Luca Sommadossi

Prot. 2603
Rif.

Vezzano il 10.03.2017

OGGETTO: risposta scritta ad interrogazione dd. 20.02.2017, circa il Fondo Strategico Territoriale

Vista l'interrogazione presentata dal gruppo di minoranza, preme fare alcune precisazioni rispetto alle affermazioni della loro promessa che potrebbero essere fuorvianti e poco chiare per il cittadino non molto pratico di amministrazione pubblica e di enti locali.

Innanzitutto è bene illustrare il significato del Fondo di Sviluppo Territoriale. Esso è un fondo di finanza locale provinciale, a cui hanno contribuito tutti i Comuni e che è stato successivamente ri-distribuito sui diversi territori a fine settembre 2016, dando mandato alla Comunità di Valle di seguirne la regia. L'obiettivo è quello di stimolare lo sviluppo locale, diffuso all'interno dei medesimi confini comunitari, e la coesione territoriale.

Sono previste due classi di azione: la prima, denominata "Adeguamento della qualità/quantità dei servizi ed ammonta ad € 221.733,54; la seconda, ben più sostanziosa denominata "Progetti di Sviluppo locale" ammontante ad € 2.144.395,75.


Rispondendo all'interrogazione vera e propria si conferma che non si è ritenuto di proporre alcun progetto da finanziare sulla prima classe di azioni del Fondo in questione per i seguenti motivi:

- 1) Si è scelto di concentrarsi sul processo di programmazione strategica che farà sì che si possano presentare diversi progetti nella seconda classe di azioni, che – ricordiamo – ha una disponibilità di 10 volte superiore alla prima.
- 2) Abbiamo ritenuto opportuno dare spazio a progetti che i nostri comuni "cugini" avevano già pronti, chi perché in carica da oltre un anno, chi perché ha fatto proprio un progetto della Comunità di Valle. In questo caso, "cedere il passo" e sostenere i progetti degli altri, per un comune grande come il nostro, significa dimostrare una precisa linea di condotta, che non è quella di voler

Via Roma, 41 - (Vezzano) 38096 VALLELAGHI (TN)
C.F./P.IVA 02401940222



http://www.comune.vallelaghi.tn.it / e-mail: info@comune.vallelaghi.tn.it
PEC: info@pec.comune.vallelaghi.tn.it

m362-23/02/2017-0001977/A - Allegato Utente 1 (A01)

Spett. sig.
Sindaco e giunta comunale
Comune di Vallelaghi

Preso atto che

con intesa fra i sindaci dei Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi e la Comunità della Valle dei Laghi in merito al Fondo Strategico Territoriale sottoscritta in data 13 ottobre 2016 dai Sindaci e dal Presidente della Comunità di Valle e formalizzata dall'Assemblea della Comunità della Valle dei Laghi con deliberazione n.14 del 25 ottobre 2016 è stato deciso il riparto della prima classe di azioni di tale fondo;

il fondo in questione è alimentato da risorse economiche dei Comuni di Vallelaghi (82.087,00 €), Madruzzo (66.645,54 €) e Cavedine (73.000,00) per un importo complessivo pari a 221.733,54 €;

Il Comune di Madruzzo ha proposto un progetto per la messa in sicurezza di nuove falesie: per un importo di 64.000 € e il Comune di Cavedine ha proposto un progetto di ricostruzione dei muri di sostegno di una strada ad uso agricolo per un importo di 130.000 €;

Il Comune di Vallelaghi non ha proposto alcun progetto per il finanziamento sul Fondo strategico.

Si interroga il Sindaco per:


- sapere se corrisponde al vero che in sede di Conferenza dei Sindaci non ha proposto alcun progetto;
- se corrisponde al vero, si richiede di conoscere le motivazioni di tale scelta;
- se non corrisponde al vero, si richiede di conoscere quali sono stati i progetti presentati;
- sapere se non ci siano progetti sul territorio del Comune di Vallelaghi da proporre nell'ambito dell'"Adeguamento della qualità/quantità dei servizi"
- conoscere quali eventuali progetti nel Comune di Vallelaghi potevano essere finanziati su tale fondo;

Si richiede risposta scritta con pubblicazione sul notiziario comunale e sul sito.

Ringraziando dell'attenzione porgiamo cordiali saluti.

Vallelaghi 20 febbraio 2017

Per il gruppo "Progetto Vallelaghi"
Luca Sommadossi




COMUNE DI VALLELAGHI
(Provincia di Trento)

Ufficio Segreteria
e-mail: segreteria@comune.vallelaghi.tn.it
Tel. 0461-864014 int. 1

fagocitare tutto mostrando i muscoli, bensì quella di cercare di essere fautori primari dello sviluppo comunitario e condiviso.

- 3) Abbiamo ritenuto inoltre che la ristretta tempistica dettata dalla PAT per attribuire tali risorse, mal si conciliasse con l'imprescindibile necessità di far partecipare i cittadini al processo di scelta delle linee guida per lo sviluppo della Valle e del nostro territorio. Siamo stati informati il 20 settembre 2017 della disponibilità e della capienza della prima parte del fondo, nonché della necessità di presentare i progetti finanziabili entro la fine di ottobre ricordando che l'accordo si è chiuso il 13 ottobre).

Continuiamo rispondendo alla minoranza che i progetti per il Fondo di sviluppo territoriale da noi ritenuti validi sono progetti di sviluppo locale, di ampio respiro e di una certa rilevanza, anche economica. Non abbiamo quindi ritenuto di partecipare alla prima assegnazione in quanto le nostre progettualità richiedono un impegno economico di gran lunga superiore di quanto a disposizione nella prima azione.

Per questo abbiamo deciso di puntare ad ottenere il finanziamento sulla seconda classe di azioni, molto più corposa della prima, ed aperta ad una fase di confronto diretto con i cittadini (es. World café del 24 novembre 2017 al Teatro Valle dei laghi).

Riteniamo inoltre, in una logica di condivisione di intenti e programmazione complessiva sull'intera Valle dei Laghi, che questa nostra scelta, ci abbia fatto porre ottime basi relazionali e di confronto per una programmazione lungimirante, mirata, di ampio respiro e non dettata solo dalla fretta.

Questo ci fa essere ragionevolmente certi che, alla presentazione dei nostri progetti, avremo il sostegno, non l'antagonismo, del resto della comunità di cui facciamo parte.

Distinti saluti



IL SINDACO
Gianni Brescan

Via Roma, 41 - (Vezzano) 38096 VALLELAGHI (TN)
C.F./P.IVA 02401940222



http://www.comune.vallelaghi.tn.it / e-mail: info@comune.vallelaghi.tn.it
PEC: info@pec.comune.vallelaghi.tn.it



VALLELAGHI DA SCOPRIRE

Lo scatto... DOVE?

La soluzione sul prossimo numero di "VALLELAGHI informa"



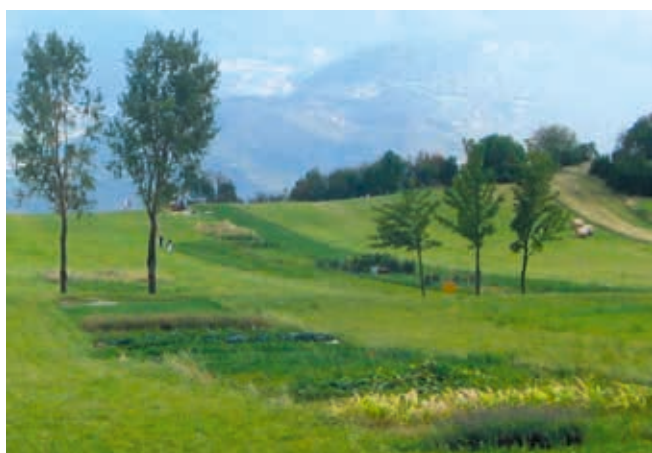
1



2



3



4



5



6

Si ringrazia Alberto Margoni per le splendide immagini. Rivolghiamo l'invito a chiunque desiderasse collaborare a questa rubrica. Se avete scatti curiosi o particolarmente suggestivi inviate l'immagine a depaoliverena@gmail.com. Verranno pubblicati a vostro nome. Questa pagina desidera diventare una rubrica consueta sul nostro notiziario e potrà riguardare il DOVE il QUANDO il COS'È.

Soluzione del numero precedente: 1. Vezzano- roggia sotto S. Valentino - 2. Margone - 3. Lagunaggio al lago di Terlago - 4. Ranzo fonte - 5. Padergnone- zona Monte - 6. Ranzo

Carta d'identita di Vezzano

Nome in dialetto: Vezan

Abitanti: Vezzanesi

Residenti: 903

Altitudine: 385 m slm

Superficie: 645 ettari

Distanza da Trento: 13 km

Patrono: San Valentino, 14 febbraio

Zona sismica: 3 (pericolosità bassa)

Zona climatica: E

(accensione degli impianti termici:
dal 15 ottobre al 15 aprile)

Latitudine: 46° 4' 48,00" N

Longitudine: 11° 0' 1,80" E

